SABATO 8 GIUGNO 2024



IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 136 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Basket, il fenomeno PallTrieste dai flop alla marcia trionfale

DEGRASSI E BALDINI / PAGINE 41, 42 E 43



Sinner finisce ko con Alcaraz Lo spagnolo va in finale

/ PAGINA 45



ELEZIONI EUROPEE: SEGGI APERTI OGGI DALLE 15 ALLE 23 E DOMANI DALLE 7 ALLE 23. NELLA CIRCOSCRIZIONE NORD EST IN LISTA 12 LISTE E 166 CANDIDATI

La scelta per la nuova Ue

Chiusura di campagna con appelli e polemiche in extremis. Primo obiettivo: battere l'astensione

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

IL CANTIERE DEL NOSTRO FUTURO

Le urne per il voto in Europa si aprono nel nostro Paese sulla scia di una evidente contraddizione. Sono elezioni storiche, probabilmente le più importanti per i temi che la prossima legislatura Ue dovrà affrontare, ma il dibattito italiano è stato in larga parte miope, nel senso che si è fermato troppo spesso sul piano della competizione interna invece di approfondire proposte articolate.

Un vizio antico, si potrebbe obiettare, se non fosse che, rispetto al passato, è più decisivo che mai discutere il ruolo che l'Europa deve avere in un mondo nel quale la democrazia appare più debole o comunque più minacciata di quanto lo sia stata da parecchi decenni a questa parte. Con un'aggravante: che gli ambiti nei quali va disegnato il ruolo dell'Unione non sono oggetti misteriosi, sono invece chiari a tutti, li conosciamo bene, e le risposte che darà l'Europa post-voto indirizzeranno in maniera profonda il destino dell'Unione.

Il fronte più immediato è certamente quello della Difesa. Basterebbe ripensare alla conferenza stampa dell'altro giorno di Vladimir Putin, condita anche dalla battuta che ci ha dedicato («In Italia non c'è russofobia da cavernicoli»), per avere ennesima dimostrazione dell'urgenza di una politica più coordinata sulla guerra in Ucraina. La stessa urgenza che sollecita la crisi in Medio Oriente e che vede come corollario la difesa e l'esercito comuni. / SEGUE A PAG. 25

È il momento del voto. Dopo mesi di campagna elettorale oggi e domani si terranno le elezioni per il nuovo Parlamento Europeo. L'Italia elegge 76 parlamentari, di cui 15 nella Circoscrizione Nord Est. Dodici le liste in lizza, 166 i candidati. I seggi saranno aperti oggi dalle 15 alle 23 e domani dalle 7 alle 23. La chiusura della campagna elettorale tra appelli e polemiche. Dal caso Signorelli in casa FdI allo scontro su Macron che ha acceso il duello, all'interno dello schieramento di centrodestra, tra Salvini e Tajani. **FERRO** / A PAG. 6

LO SCENARIO CONTINENTALE

Da destra un'onda punta Strasburgo Ma la coalizione stavolta fa acqua

MARCO ZATTERIN

Un presidente a destra delle destre? Già successo. / A PAG. 5



IN 114 COMUNI DEL FVG CITTADINI AL VOTO PER ELEGGERE IL SINDACO

/ A PAG. 6

A PALAZZO BERLAM: DALLO STATUTO DI RICHETTI AL CURRICULUM DI KAFKA



L'archivio delle Generali apre le porte ai triestini

La responsabile dell'archivio storico delle Generali Roberta Spada con uno dei manoscritti (foto Lasorte) **BERCIC** / A PAG. 29

CRONACA

Sanità, scuola, imprese Manovra estiva da quasi 700 milioni

BALLICO / A PAG. 8 E 9



L'aula del Consiglio regionale

Riaperta la strada fra Castelreggio e l'area di Portopiccolo

SALVINI / A PAG. 33

Nuovo studentato in via Gozzi Offrirà 12 alloggi

GRECO / A PAG. 27

Max Pezzali al Rocco con 24 mila fan Domani la data zero

CODAGNONE / A PAG. 26



Il palco per Pezzali

LE STORIE

Quei residenti dell'Aquario



TONERO / A PAG. 31

Addio ai Magazzini "San Maurizio"

Dopo settant'anni di attività, a fine mese chiudono i Magazzini San Maurizio, affacciati sull'omonima via e specializzati in abbigliamento da lavoro. Gli sconti "svuotatutto" sono già iniziati su tantissimi prodotti. Nel frattempo i titolari hanno già fatto togliere la maxi insegna, smontata e riposta, ma resta ancora quella con la dicitura "L'operaio". **BRUSAFERRO** / A PAG. 30



FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Scale in legno
Battiscopa
Porte interne
Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. **+39 0432 997154 / 932836**
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it







Elezioni europee 2024

LE REGOLE DEL VOTO: TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

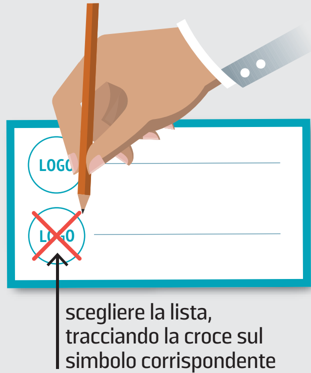


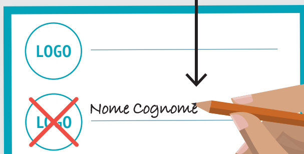
Quando si vota
Sabato **8** e domenica **9 giugno 2024**. Orari di apertura dei seggi: dalle **15** alle **23 di sabato**, dalle **7** alle **23 di domenica**



Per cosa si vota
Per eleggere **76** membri del Parlamento europeo.
L'Italia è suddivisa in **5 circoscrizioni** elettorali. La circoscrizione Nord Est, cui spettano **15 seggi**, comprende Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige









Come si vota
Oltre a scegliere la lista, tracciando la croce sul simbolo corrispondente, l'elettore potrà indicare, nell'ambito della medesima lista, da una a tre preferenze, votando, nel caso di due o di tre preferenze, candidati di sesso diverso.
La preferenza si esprime scrivendo negli spazi appositi il solo cognome oppure il nome e il cognome del candidato/a



Come sono eletti i membri del Parlamento europeo?
Tutti i paesi membri devono usare un sistema elettorale proporzionale. Ciò significa che l'assegnazione dei seggi avviene in modo da assicurare alle diverse liste un numero di posti proporzionale ai voti ricevuti. Determinato il numero dei seggi spettanti alla lista in ciascuna circoscrizione, sono proclamati eletti i candidati con il maggior numero di voti di preferenza.





Quando si conosceranno i risultati
Lo spoglio inizierà alle **23.01** di domenica **9 giugno**, in un primo momento saranno disponibili le proiezioni, a seguire i risultati



Cosa bisogna portare con sé al seggio per poter votare
Bisogna ricordarsi di avere con sé un documento di identità e la tessera elettorale

Si vota

Sfida a Nord Est per la Ue

Seggi aperti dalle 15 di oggi, alle urne quasi dieci milioni di elettori

ENRICO FERRO

È il momento del voto. Dopo mesi di campagna elettorale oggi e domani si terranno le elezioni per il nuovo Parlamento Europeo. L'Italia elegge 76 parlamentari, di cui 15 nella Circoscrizione Nord Est, che comprende Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna: in tutto ci sono 9.809.086 di elettori. I seggi saranno aperti oggi dalle 15 alle 23 e domani dalle 7 alle 23. E a seguire subito via allo scrutinio.

La legge elettorale prevede che si possano esprimere fino a tre preferenze tra tutti i candidati della lista scelta, ma è fondamentale rispettare l'alternanza di genere. Ciò vuol dire che si potrà semplicemente barrare la X sulla lista che si vuole votare, oppure indicare anche due o tre preferenze: nel primo caso, un uomo e una donna; nel secondo caso, due uomini e una donna o viceversa.

In alcuni casi sono i leader di partito ad occupare il primo posto nella lista: Giorgia Meloni detta Giorgia, Antonio Tajani, Stefano Bonaccini e Carlo Calenda. Ma l'importanza politica di questa tornata elettorale è notevole, soprattutto per il Veneto. In Italia le europee vengono considerate una sorta di elezioni di *midterm*, utili quindi per capire quale sia il gradimento nei confronti del Governo e gli equilibri tra maggioranza e opposizione. Stavolta, per quel che riguarda il Nord Est, il coefficiente di interesse aumenta per una serie di motivi. Il prossimo anno in Veneto si voterà per l'elezione del nuovo presidente della Regione. Il tavolo del centrodestra dovrà quindi decidere in maniera unitaria da quale partito fare uscire il candidato, e siccome saranno nove le regioni che andranno al voto la logica sarà quella della spartizione. In questo contesto, chi ha più voti potrà fare la voce grossa. Sulla primazia di Fratelli d'Italia, in Veneto, ci sono attualmente pochi dubbi. Ma è il secondo posto quello più combattuto, con Forza Italia guidata da Flavio Tosi che punta a ridurre la Lega a fanalino di coda. Sempre in ottica regionali, la chiamata alle urne sarà utile anche al Pd, per comprendere quale sia il gradimento del partito in una regione tradizionalmente appannaggio del centrodestra.

Diversa la situazione del Friuli Venezia Giulia, dove Massimiliano Fedriga ha altri quattro anni di mandato. Lì la sfida politicamente più rilevante è quella interna alla Lega, che è ancora il primo partito della regione. La corrente salviniana ha vinto il congresso e quindi è dominante rispetto alla frangia territoriale che si riconosce in Fedriga. Ma se il risultato della Lega non sarà soddisfacente, non è escluso che scatti la sommossa interna per sfiduciare il segretario federale Matteo Salvini. L'effetto domino potrebbe partire proprio da Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Ma veniamo alle sfide che accendono la politica. Nel Pd i fari sono puntati su Alessandro Zan, il paladino dei diritti civili, colui che aveva dato il nome al Ddl contro

TUTTI I NUMERI E LE CURIOSITÀ

Tornata da 114 Comuni in Fvg Gli aspiranti sindaci sono 225

Ci siamo. Da oggi alle 15 (il sabato è una giornata inedita in Italia per una tornata elettorale), si vota, oltre che per le Europee, anche per il rinnovo di 114 amministrazioni comunali in Friuli Venezia Giulia, 81 delle quali in provincia di Udine, 16 in quella di Pordenone, 14 in quella di Gorizia e 3 in quella di Trieste. Domani, domenica 9 giugno, seggi aperti dalle 7 fino alle 23. Seguirà immediatamente lo spoglio per le Europee, mentre per lo scrutinio dei Comuni bisognerà attendere lunedì dalle 14.

Per la carica di primo cittadino corrono in 225. In ben 28 Comuni c'è un solo candidato sindaco, un fenomeno che è diventato sempre più comune e pone più di un interrogativo. Perché non ci sono solo Comuni molto periferici o montani in questa situazione. Stavolta, ed è un inedito, anche in Comuni importanti e strategici dal punto di vista economico la dialettica politica, per un motivo o per l'altro, si è ridotta a zero. Tra i casi più eclatanti quello di San Giovanni al Natisone (6.052 residenti), centro fondamentale del Triangolo della Sedia e di Corno di Rosazzo, sempre nell'area della sedia. Tre sono i Comuni che in provincia di Pordenone hanno un solo candidato, altri due in provincia di Gorizia, cioè Farra d'Isonzo e Mossa. Il candidato unico però vincerà solo se andrà alle urne almeno il 40% degli aventi diritto e se verrà votato da almeno il 50% di coloro che si recheranno ai seggi.

La più giovane in assoluto dei 225 in corsa è una donna, Sara Tosolini, candidata sindaco a Treppo Grande. È nata il 15 luglio del 1999, deve ancora compiere 25 anni. Due soli gli aspiranti primi cittadini che hanno superato gli 80 anni. Il più anziano in assoluto è Fabio Bonini, uno dei tre concorrenti di Grimacco (293 residenti in tutto) che appena dopo le elezioni compirà 84 anni. In tre Comuni – Colloredo di Monte Albano, Reana del Rojale e Moggio Udinese – a correre per la fascia tricolore saranno solamente donne. A



Delle schede elettorali in una foto d'archivio

Tutti i nomi in lizza nella circoscrizione che comprende Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige. I partiti maggiori fanno scendere in campo i big

L'esercito di 166 candidati Una gara fra dodici liste per conquistare i 15 seggi





Chi può votare
Chi ha compiuto il diciottesimo anno di età; i cittadini italiani o dell'Unione europea con residenza legale in Italia, o i cittadini italiani residenti all'estero; chi si è registrato come votante entro la scadenza stabilita (per i cittadini UE votanti in Italia)

WITHUB

L'Italia elegge 76 parlamentari
Tra i partiti del centrodestra il duello sarà fondamentale per gli equilibri nella coalizione

l'omotransfobia. Sempre tra i *dem* c'è attenzione anche intorno ad Alessandra Moretti, che si gioca la riconferma a Bruxelles, e a Sara Vito, ex assessora regionale in Fvg con Debora Serracchiani.

In Fratelli d'Italia il palcoscenico è per Elena Donazzan, assessora regionale con più di 20 anni di esperienza, mentre Sergio Berlato punta alla riconferma. Se la gioca anche Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone e fratello di Luca, ministro per i rapporti con il Parlamento.

In Forza Italia ci sarà la possibilità di misurare in termini di voti quanto incide il fattore Tosi: l'ex sindaco di Verona e ora parlamentare forzista si presenta alle elezioni dopo un anno di lavoro incessante per ricostruire il partito a livello territoriale. Candidata è pure Sandra Savino, segretaria regionale in Fvg e sottosegretaria al Mef, vicinissima a Tajani e berlusconiana della prima ora.

E poi c'è la Lega, dove oltre a misurare l'effetto Vannacci gli analisti terranno d'occhio anche la sindaca di Monfalcone Anna Maria Cisint, che ha impostato la sua campagna elettorale sulla guerra alle moschee e sull'islamofobia. In lista in quota Fvg c'è anche Stefano Zannier, assessore regionale all'Agricoltura e molto vicino a Salvini.

Ma il tempo delle chiacchiere è davvero finito, adesso si vota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sgonico e a Monrupino, Comuni carsici, tris di candidati, con due donne che sfideranno l'unico uomo in corsa.

Sono poco più di 292 mila gli elettori, 148 mila donne e 144 mila uomini chiamati al voto per i 114 Comuni. Al seggio, dunque, circa un quarto della popolazione della regione, oltre alla scheda marrone per le consultazioni europee, riceverà anche quella di colore arancione (precisamente pantone 137) per scegliere sindaco e consiglieri del proprio Municipio. Una scelta che avverrà in un'unica tornata: tutti i Comuni chiamati al rinnovo hanno meno di 15 mila abitanti. Per loro, dunque, non è previsto il ballottaggio. —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLEANZA VERDI SINISTRA

Cristina GUARDA
Domenico LUCANO detto Mimmo
Brigitte FOPPA
Nicola DALL'OLIO
Jessica Veronica CUGINI
Alessandro FRANCESCHINI
Francesca CAPRINI
Stefano DALL'AGATA
Alessandra FILIPPI
Giulia GIORGI
Alessandra MION
Emanuel OIAN
Jessica TODARO detta J. T. BELLINATI
Paolo TRANDE
Francesco GONELLA



PACE TERRA E DIGNITÀ

Raniero LA VALLE
Benedetta SABENE
Michele SANTORO
Khaled AL ZEER
Valeria ALLOCATI
Pier-Giorgo ARDENI
Ginevra Roberta BOMPIANI
Fiammetta CUCURNIA
Francesco DI MATTEO
Dario DONGO
Luigi GALLO
Alessandra GUERRA
Paolo ROSSI
Electra STAMBOULIS
Elisa TAGLIAVINI



PARTITO DEMOCRATICO

Stefano BONACCINI
Annalisa CORRADO
Ivan PEDRETTI
Elisabetta GUALMINI
Alessandro ZAN
Alessandra MORETTI
Sara VITO
Sara FERRARI
Antonio MUMOLO
Giudittaome PINI
Marcello SALTARELLI
Silvia PANINI
Lorenzo GENNARI
Sara D'ATTORRE
Andrea ZANONI



STATI UNITI D'EUROPA

Graham Robert WATSON
Antonella SOLDO
Giulia PIGONI
Davide BENDINELLI
Gabriella CHIELLINO
Marco SALJIHU
Maria Laura MORETTI
Giorgio PASETTO
Francesco BRAGAGNI
Marina SORINA
Luigi GIORDANI
Fabio VALCANOVER
Aurora PEZZUTO
Nicola CESARI
Katya SHMORHAV



MOVIMENTO CINQUE STELLE

Sabrina PIGNEDOLI
Ugo BIGGERI
Martina PLUDA
Cinzia MORSIANI
Paola GORI
Angela Maria FERRI
Giacomo ZATTINI
Paolo BERNINI
Malak Mohamad KAMEL
Stefania BRAGHETTA
Rada BOLOGNESI
Fulvia PANZA
Diego NICOLINI
Andrea BARDIN
Cesidio ANTIDORMI



AZIONE

Carlo CALENDA
Elena BONETTI
Federico PIZZAROTTI
Lara BISIN
Mario RAFFAELLI
Stefania CARGIOLI
Giovanni POGGIOLI
Silvia FATTORE
Carlo PASQUALETTO
Valeriana Maria MASPERI
Riccardo MORTANDELLO
Giuditta RIGHETTI
Paul KOLLENSPERGER
Federica SABBATI
Umberto COSTANTINI



SVP

Herbert DORFMANN
Roberta BERGAMO
Felix NAGLER
Franca PADOVAN
Otto VON DELLERMANN
Ursula THALER



FORZA ITALIA

Antonio TAJANI
Sandra SAVINO
Flavio TOSI
Matteo GAZZINI
Rosaria TASSINARI
Cristina ANDRETTA
Giampiero AVRUSCIO
Antonio CENINI
Francesco COPPI
Arianna CORROPOLI
Isabella DOTTO
Bruno MOLEA
Deborah ONISTO
Antonio PLATIS
Alessandra SERVIDORI



LEGA

Paolo BORCHIA
Elena LIZZI
Alessandra BASSO
Rosanna CONTE
Anna Maria CISINT
Stefano BARGI
Roberta CONTI
Arianna LAZZARINI
Alessandro MANERA
Morena MARTINI
Emiliano OCCHI
Roberto PACCHER
Roberto PIZZOLI
Roberto VANNACCI
Stefano ZANNIER



FRATELLI D'ITALIA

Giorgia MELONI detta GIORGIA
Sergio Antonio BERLATO
Alessia AMBROSI
Antonella ARGENTI
Silvia BOLLA
Stefano CAVEDAGNA detto CAVEDANIA
Alessandro CIRIANI
Elena DONAZZAN
Guglielmo GARAGNANI
Valeria MANTOVAN
Maddalena MORGANTE
Anna OLIVETTI
Lucas PAVANETTO
Daniele POLATO
Piergiacomo SIBIANO detto PIGA



LIBERTÀ

Cateno DE LUCA
Laura CASTELLI
Vito COMENCINI
Francesco AMODEO
Mauro BECCARI
Sara CUNIAL
Mirko DE CARLI
Rehana KAUSAR
Meryem KHAIOUI detta Maria
Chiara Vanessa MICHELON
Cinzia PASI
Ugo ROSSI
Enrico RIZZI
Paolo SILVAGNI
Giorgia TRIPOLI



ALTERNATIVA POPOLARE

Stefano BANDECCHI
Lucrezia CHERMAZ
Alberto BOSI
Sabine GRUBER
Filippo BRUSCHI
Miriam NARDELLLI
Marco SCHENARDI
Silvia PILATI
Paolo ALLI
Barbara PREVIATI

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ

DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50%

A INTERESSI ZERO*

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%



In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000 . Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 – Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG : Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 – Spese incasso rata € 3,00 – Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



NSD s.r.l Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - **www.nsdsrl.it**

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Elezioni europee 2024

GLI SCENARI DEL DOPO VOTO

L'onda di destra punta su Strasburgo Ma le divisioni frenano la rimonta

Se si vuole credere ai sondaggi, anche stavolta non ci sarà una maggioranza sovranista al Parlamento europeo
Il fronte è comunque in crescita: le previsioni dicono che un terzo dei voti dovrebbe andare alla destra del centro

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Un presidente a destra delle destre? È stato breve, ma è già successo. Il 25 luglio 1989 sul podio più alto del Parlamento europeo apparve per una manciata di minuti Claude Autant-Lara, eletto col Fronte Nazionale alla vigilia del suo 88° compleanno. Dopo aver diretto fuoriclasse come Brigitte Bardot e Jean Gabin, l'anziano regista francese aprì la sessione inaugurale nell'assemblea di Strasburgo in quanto decano fra i deputati. Fece un discorso nazionalista imbottito di razzismo, senza mancare l'occasione per condannare la Cee "lobotomizzatrice", prendersela contro l'America, la Coca-Cola e "l'uso perverso della lingua inglese", stigmatizzare le minacce africana e islamica contro le quali implorava "la fine della mescolanza delle razze". Le forze politiche appassionate dei diritti abbandonarono l'aula e solo Jean-Marie Le Pen restò al posto visibilmente soddisfatto. Pochi minuti più tardi, veniva votato alla presidenza il giovane socialista spagnolo Enrique Baron Crespo. E l'Europa poteva riprendere la strada indicata dai padri fondatori.



Il primo dato è la battuta d'arresto in Olanda dello xenofobo Wilders

La prima risposta alla domanda "può succedere di nuovo?" è che il regolamento è stato cambiato per evitare sorprese. La seconda è che alle Europee, dove il voto è più libero in assenza di implicazioni dirette locali, tutto è possibile e l'elettorato è parecchio volubile: lo dimostrano i primi segnali olandesi e la frenata dello xenofobo Wilders, trionfatore alle politiche appena lo scorso novembre. Se però si vuole credere ai sondaggi, si può immaginare che anche questa volta a Strasburgo non ci sarà un presidente sovranista. Ciò non toglie che le intenzioni di voto prefigurano il Parlamento più a destra della storia della Comunità diventata Unione. Una destra più democratica d'un tempo – sebbene non priva di derive inquietanti – che spaventa le forze tradizionali più per i numeri accumulati che per la capacità di essere compatta.



Marine Le Pen con Jordan Bardella, capo della lista del Rassemblement National RN per le elezioni europee. Nella foto piccola, Marco Zatterin

Gli occhi sono puntati su di loro, sul variegato e rumoroso popolo sovranista. Sognano una "Europa delle Nazioni", toccano il cuore di chi non crede nell'avvenire, vedono i migranti come il fumo negli occhi, ma sono divisi sui dossier più roventi. Un esempio? L'esigenza naturale dei baltici è un maggiore sostegno all'Ucraina, mentre la destra austriaca gioca contro la Nato. Gli ultraconservatori olandesi e finlandesi sono per istinto frugali, i sovranisti italiani vorrebbero che il debito nazionale non fosse considerato un problema. Ad unirli è la formula dell'Armageddon che giurano di vedere arrivare e il proporsi come unica alternativa. Così come andiamo, avverte il capofila del Fronte Nazionale lepeniano (FN) Jordan Bardella, "Francia e Ue rischiano di sparire". Il suo antidoto è la "sovranità". Qui si crea un'armonia a cui si unirebbe pure Autant-Lara se potesse celebrare il 123° compleanno.

Sognano un'Europa delle nazioni ma sono spaccati sui dossier più roventi

Una fetta rilevante degli elettori chiede proprio questo. Sono persuasi che riprendere le redini della carrozza sospenderà ogni male, così circa un voto su tre andrà alla destra del centro. L'esito atteso è che dopo il gruppo Popolare (Ppe) e i Socialisti e Democratici (S&D) – che paiono orientati a ottenere più o meno gli stessi seggi di cinque anni fa –, la terza forza sarà l'Ecr dei Conservatori e riformisti, famiglia presieduta da Giorgia Meloni nella quale dovrebbero confluire gli esponenti della destra-destra con qualche eccezione. Lo spagnolo Jorge Buxadé, capo di Vox, dichiara apertamente di volere anche l'ungherese Orbàn con Fidesz: probabile. Gli altri arrembanti dell'Ue, i più oltranzisti, confluiranno nell'insieme parlamentare Identità e Diritti dove domina il Fronte Nazionale, con la Lega che cerca di restare in scia, mentre Afd, la troppo estremista e nostalgica Alternativa per la Germania, è stata messa fuori squadra. Per ora.

Lunedì si faranno i conti. Marine Le Pen vuole fare il Supergruppo. "È il tempo di unirci", ripete con ogni determinazione. Vorrebbe convincere Meloni e i conservatori a unirsi, a formare una "force de frappe" che potrebbe arrivare a 160 deputati e magari di più. Il sogno della leader di Neuilly-sur-Seine (e di Salvini) è di coinvolgere il Ppe o magari solo spacchettare una parte dei 170 seggi che i sondaggi attribuiscono alla balena bianca. Vorrebbe una nuova maggioranza. Ma i Popolari dicono "mai con le destre" e Antonio Tajani, leader della famiglia in Italia, è sempre chiaro nel precisare i distinguo, a partire dal fatto che il FN vuole uscire dalla Nato e chiudere le frontiere, mentre il Ppe è con l'Alleanza atlantica e la libera circolazione. Inoltre, la squadra scudocrociata ambisce ad avere la presidente della Commissione e, al punto in cui siamo, insiste su Ursula von der Leyen sulla quale c'è il veto delle forze radicali.

La realtà è che la disarmonia regna "sovrana" sotto il cielo a destra del vecchio centro. Il polacco Mateusz Morawiecki, leader del partito Diritto e Giustizia (Pis) un tempo dei fratelli Kaczyński, cova nel suo Dna una comprensibile paura della Russia e non potrebbe concepire nemmeno per un istante l'allentamento del legame in casa Nato. Orbàn, Le Pen e Salvini sono invece in linea col 22 per cento degli europei che pensa sarebbe meglio disarmare l'Alleanza. Difficile immaginare cosa accadrebbe alle difese nazionali senza l'ombrello atlantico, gli Stati dovrebbero trangugiare un cocktail di maggiori spese e minor protezione che non sarebbe automaticamente sinonimo di pace e sicurezza. Però i populisti hanno corso giocando sui timori giustificati dei cittadini, proponendo soluzioni lampo non sempre strutturate, ma tant'è: il "whatever it takes" di Mario Draghi alla Bce è diventato un "whatever you want" populista, tutto quello che serve contro tutto quello che volete. E il gioco è stato fatto.

L'esito atteso è che Ppe e socialisti dovrebbero tenere i seggi di cinque anni fa

Il caso italiano è uno dei più interessanti. Giorgia Meloni è con tutta probabilità la leader più in sella. Danza con abilità fra le famiglie tradizionali classiche e i populisti curatori di mal di pancia. La sua maggioranza sta insieme per restare al governo, e nessuno sembra stupirsi più tanto che i tre partiti principali della coalizione appartengano a tre compagini politiche incompatibili in Europa. Gli analisti si chiedono se davvero si possa fare a Strasburgo quello che è successo a Roma. La domanda è giustificata e stimolante, ma per il momento il responso suggerisce un "no". Davanti alle contraddizioni, non solo italiane, è lecito chiedersi se tutto questo finirà presto, se le esigenze concrete degli europei porteranno in scena un apparato dirigente più versato all'equilibrio e al benessere diffuso. La sentenza è probabilmente negativa, anche in questo caso.

Il vero dramma può essere l'astensionismo, e cioè il rifiuto della democrazia

La contabilità della vigilia, per quel che vale, dice comunque che non ci sarà una "onda nera" a Strasburgo. I numeri invitano a riflettere. Il vero dramma può essere l'astensionismo, ovvero il rifiuto della democrazia. Fra gli europei che usufruiranno del loro diritto di scegliere, circa un terzo andrà a destra e meno della metà di questi opterà per la componente più radicale. Questo vuol dire che oltre il 50 per cento di chi infilerà la scheda nell'urna, e circa un 70 per cento di chi ne avrebbe diritto, non condivide le soluzioni radicali. La chiave del futuro è coinvolgere chi si è estraniato, il progetto europeo che fa la forza con l'Unione, si rilancia così. Salvo colpi di scena, dovremo però attendere le elezioni del 2029.

Questa classe politica, indipendentemente dal colore, non è ancora nel complesso all'altezza dei tempi che viviamo, delle sfide che ci attendono e delle minacce che ci circondano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Le chat antisemite con «Diabolik» Bufera sul portavoce di Lollobrigida

Altra grana per Meloni. Dopo il caso, Signorelli ha scelto di autosospendersi. Ma le opposizioni chiedono le sue dimissioni

Silvia Gasparetto / ROMA

Chat «deliranti», non solo dai contenuti «neofascisti e antisemiti», ma rivolti a un «criminale», di un responsabile di un ufficio stampa istituzionale che deve lasciare «subito» il suo posto, a fianco del ministro Francesco Lollobrigida. Scatena una bufera e la richiesta di dimissioni da parte delle opposizioni la pubblicazione di scambi via messaggio tra Paolo Signorelli, oggi il capo dell'ufficio stampa «autosospeso» del ministero dell'Agricoltura, e Fabrizio Piscitelli, detto Diabolik, l'estremista di destra e trafficante di droga assassinato a Roma il 7 agosto del 2019.

«Sono contenuti gravi, distanti dal mio pensiero», commenta il capo ufficio stampa

Un nuovo caso che scoppia a poche ore dall'apertura dei seggi per le europee su cui interviene anche Matteo Salvini, limitandosi però a osservare che «se uno è antisemita è un cretino». Ma sono le opposizioni ad andare all'affondo, tra i silenzi di FdI, tanto che a metà mattinata lo stesso Signorelli, pur ammettendo che si tratta di «contenuti gravi», prende le distanze da quelle conversazioni «quanto mai distanti da me, dal mio pensiero e dal mio sentire» e che dice di «non ricordare». Ma in ogni caso si autosospende dall'incarico «con effetto immediato».

L'AUTOSOSPENSIONE

Una mossa di certo concordata con il ministro, di cui è stata con ogni probabilità informata anche la presidente del Consiglio, e di FdI, Giorgia Meloni. Le chat, pubblicate dal quotidiano La Repubblica, risalgono al 2018-2019 e sono un susseguirsi, secondo quanto riportato, di frasi antisemite e lodi ai terroristi neri. Le trascrizioni, che derivano dall'inchiesta sull'omicidio del capo ultrà della Lazio, vanno da metà dicembre 2018 a pochi giorni prima della morte di Piscitelli.

LE CHAT

I due si sarebbero conosciuti negli ambienti della tifoseria laziale e nelle loro conversazioni, emerse dalla copia forense del telefonino di Diabolik, si parla di «romanisti ebrei», o di «quell'ebreo di Gad Lerner», come lo chiama Piscitelli, cui Signorelli risponde «che ha detto quel porco?». Ci sono poi i passaggi che riguardano Elvis Demce, considerato tra i più pericolosi malavitosi della Capitale, che nel dicembre 2018 viene assolto dall'accusa di omicidio (e successivamente è stato più volte condannato). Il portavoce di Lollobrigida scrive a Diabolik: «Ma hanno assolto Elvis? Fantastico dajee». Frasi arrivate alle cronache di cui Signorelli si dice «sorpreso» perché risalgono, come nota in un forum con la Stampa il capo dell'organizzazione di Fdi Giovanni Donzelli, «a sei anni fa quando non lavorava per noi». Si tratta, dice il dirigente di Fdi, di «una polemica della sinistra» che usa «le chat private di un dipendente per attaccare il partito perché non hanno argomenti in campagna elettorale». Qualche timore che possa avere effetti sul voto, nel partito, c'è. Tanto che Donzelli è praticamente l'unico a parlare del caso, fatta eccezione per lo stesso Lollobrigida, che si dice «certo» che «sia distante anni luce da quanto riportato nella conversazione e confido possa smentirla al più presto». Il Pd chiede che il capo ufficio stampa sia accompagnato alla porta. —



Alle spalle del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, alla sua sinistra, Paolo Signorelli, ex portavoce dimessosi ANSA

Come si vota

SABATO 8 giugno 2024 — dalle ore 15.00 alle ore 23.00

DOMENICA 9 giugno 2024 — dalle ore 7.00 alle ore 23.00



Presentandosi al seggio con un documento di identità valido e la tessera elettorale

Età minima 18 anni

PER LE EUROPEE

Non è ammesso il voto disgiunto (scheda nulla)

Si può votare per una sola lista

Tracciare un simbolo sulla lista scelta, anche non indicando alcun candidato

Accanto al simbolo, si possono esprimere fino a tre preferenze

Le preferenze

Indicare il cognome dei candidati scelti (appartenenti alla lista votata)

Devono riguardare candidati di genere diverso

PER LE AMMINISTRATIVE

L'eventuale turno di ballottaggio si svolgerà **domenica 23** e **lunedì 24 giugno**

LA SCHEDA

Sarà di colore diverso a seconda della circoscrizione di appartenenza

Circoscrizione	Colore	Area
Circoscrizione elettorale I	Grigio	Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
Circoscrizione elettorale II	Marrone	Italia nord-orientale (Veneto, Trentino-A. A., Friuli-V. G., Emilia R.)
Circoscrizione elettorale III	Rosso rubino	Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)
Circoscrizione elettorale IV	Arancione	Italia meridionale (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria)
Circoscrizione elettorale V	Rosa	Italia insulare (Sicilia, Sardegna)

ANSA

LA LENTE DELL'ANTIMAFIA

La «Narcoroma» di Piscitelli Tra ultrà e mafie

Ultrà, estremismo e mafie. Il mondo della droga e dello spaccio, quello della curva di tifo calcistico e della violenza. E il neofascismo. Un intricatissimo intreccio che ha nell'illegalità e nell'intolleranza il proprio comun denominatore. È questo l'ambiente nel quale prolifera la criminalità 'nera' di Roma, quella che aveva in Fabrizio Piscitelli uno dei suoi principali rappresentanti, prima di essere freddato a colpi di pistola nell'estate di cinque anni fa su una panchina al parco degli Acquedotti.

LE ULTIME ORE DI CAMPAGNA ELETTORALE

L'attacco di Salvini a Macron «È un criminale instabile»

ROMA

C'è un insieme di aspetti che riguardano l'Ucraina, le elezioni europee, le alleanze a Bruxelles e le rivalità nel centrodestra. Le parole di Macron sugli aiuti a Kiev sono precipitate sulle ultime ore di campagna elettorale: in occasione dell'anniversario del D-Day, il presidente francese ha annunciato che Parigi invierà dei caccia e addestrerà i piloti ucraini. Una spinta bellica che non è piaciuta a Matteo Salvini: «Non voglio che il mio destino sia nelle mani di un tizio instabile - ha detto - Quando uno ipotizza di bombardare e uccidere in Russia è un criminale perché ci avvicina alla terza guerra mondiale». Le parole di Salvini indirizzate a Macron erano destinate alle orecchie del collega di governo Antonio Tajani e all'ipotesi di una coalizione che comprenda anche il Pse. «Se si preferisce Macron a Le Pen - ha detto il segretario della Lega - la guerra alla pace, il centrodestra disunito a favore del centrosinistra è un problema». Il segretario di Forza Italia ha risposto a muso duro: «Capisco i toni da campagna elettorale di Salvini che sta cercando di recuperare voti: io sono ministro degli Esteri, non posso usare parole volgari nei confronti di un presidente di un altro Stato». Però, ha chiarito Tajani, «quella di Macron non è la posizione dell'Italia, noi non dobbiamo seguire nessuno: bisogna evitare l'escalation. Noi non siamo in guerra con la Russia». Dietro lo scontro fra Salvini e Tajani c'è la corsa sul filo dei numeri, con la Lega che punta a restare sopra Forza Italia e Forza Italia che mira al sorpasso. E c'è il tema delle alleanze, con la Lega che rimarca la vicinanza a Marine Le Pen. A poche ore dall'apertura delle urne, i leader hanno lanciato gli ultimi appelli dai comizi di chiusura. Schlein da Padova, in ricordo di Enrico Berlinguer, che nella città veneta tenne l'ultimo comizio in occasione delle europee del 1984 che registrarono, sia pure provvisoriamente, il sorpasso del Pci sulla Dc. —



Salvini all'inaugurazione di una nuova sezione della Lega a Milano


L'ex premier ceco Andrej Babis in un seggio elettorale

Le tappe successive al voto

A partire dal **10** giugno
Formazione dei gruppi politici e dei loro leader

17 giugno
Meeting informale dei leader Ue

27-28 giugno
Consiglio Europeo

16-19 luglio
Seduta plenaria - Decima legislatura
Possibile voto su nuovo Presidente* della Commissione Ue

22-25 luglio
Assemblee costitutive delle commissioni parlamentari

16-19 settembre
Elezione del Presidente della Commissione Europea*

Ottobre - Novembre
Audizioni parlamentari dei Commissari designati

1 dicembre
Insediamento del nuovo presidente del Consiglio Europeo

16-19 dicembre
Presentazione del collegio, votazione del Parlamento sull'investitura della Commissione ed elezione del Mediatore europeo

ANSA

L'exploit di Wilders non c'è E i filo Ue sperano ancora

Il voto olandese ha sconfessato i sondaggi: netto il vantaggio di verdi e laburisti
Un dato che infonde fiducia alle forze progressiste degli altri Paesi europei

Valentina Brini / BRUXELLES

L'Europa «è viva» e la vittoria della galassia sovranista potrebbe non essere così «scontata». Il giorno dopo gli exit poll che hanno concesso il vantaggio all'alleanza olandese Laburisti-Verdi sull'estrema destra, il suo leader Frans Timmermans lancia all'arrembaggio le forze progressiste di tutto il continente, incoraggiandole a «ripartire da qui». Dalle urne che nei Paesi Bassi hanno sorriso soltanto a metà al rivale xenofobo ed euroscettico Geert Wilders, dato nettamente in ascesa all'Eurocamera ma incapace di bissare l'exploit centrato soltanto sette mesi fa alle elezioni nazionali. Una tendenza che coinvolge l'intero arco di destra olandese - dai liberali di Mark Rutte ai populisti guidati da Thierry Baudet - e che i partiti europeisti si augurano abbia una portata continentale. Gli applausi di sollievo rossoverdi subito dopo gli exit poll olandesi hanno quasi sovrastato il canto di vittoria del Trump olandese. Il suo Pvv, ha rivendicato lo stesso Wilders anche all'indomani degli exit poll, è il «vero vincitore» delle urne e potrebbe ottenere un pass da 7 seggi all'Eurocamera, dove era finora assente. In termini percentuali però il sorpasso del ticket europeista ai suoi danni è ancora più evidente: l'accoppiata Frans Timmermans-Bas Eickhout sarebbe in testa con il 21,6% dei consensi (8 seggi), migliorando di quasi 6 punti percentuali il 15,7% ottenuto alle politiche. Una scalata inversamente proporzionale alla discesa di Wilders, che rispetto al trionfo di novembre potrebbe perdere il 6% dei suffragi, passando dal 23,6 al 17,7%. Domenica si vedrà se l'Olanda è stata un caso unico oppure la spia di un recupero in zona Cesarini degli europeisti.

NEGLI ALTRI PAESI

Le incognite sugli esiti della maratona elettorale e le future alleanze restano comunque molte e, nell'attesa che i seggi aprano domenica i battenti anche in Francia, Marine Le Pen si tiene salda alla testa della marcia sovranista volando in tutti i sondaggi e tenendo viva l'idea di un futuro gruppo unico delle destre tra i banchi di Strasburgo. Il Rassemblement National è dato infatti al 33%, più del doppio della lista dei macroniani guidata da Valerie Hayer. L'avanzata della destra, oltre alla Francia, in Europa è comunque attesa in Belgio, Austria, Italia, Romania, Repubblica Ceca e Portogallo.


FRANS TIMMERMANS
LEADER DELL'ALLEANZA LABURISTI-VERDI IN OLANDA

«L'Europa è viva. Non è affatto scontato che la destra radicale possa ancora vincere queste elezioni europee»

Non a caso sarà proprio Wilders ad accompagnare in Belgio sul palco dell'ultimo comizio elettorale il gregario fiammingo Tom Van Grieken, leader degli indipendentisti del Vlaams Belang e definito da Politico «l'agente del caos» nel Paese che ospita le istituzioni comunitarie. C'è tuttavia un dato che, negli equilibri della futura Eurocamera, va preso in considerazione: nonostante l'ondata sovranista, il Ppe si avvia ad essere nettamente il primo gruppo nell'emiciclo, seguito - stando ai sondaggi - dai Socialisti. Più instabile, invece, il terzo posto di Renew, tallonato da un lato dal gruppo Ecr - presieduto da FdI e dai polacchi del Pis - e dall'altro dal gruppo Id, dominato dai lepenisti. Nel Ppe, invece, potrebbe confluire il principale partito d'opposizione a Viktor Orban, gli ungheresi di Tisza guidato da Peter Magyar. La forza dei Popolari è una sicura sponda per le chance di Ursula von der Leyen di confermarsi alla guida della Commissione. «Sono convinta di avere il sostegno di molti leader. Mi conoscono e conoscono la mia esperienza», ha spiegato la Spitzenkandidatin tedesca a un gruppo di media europei a margine della sua tappa elettorale in Portogallo. E, non a caso, ha invitato il Partito Popolare Europeo a mostrarsi unito. —

ARRIVA L'OK DEL GIP

Totì voterà alle Europee Sarà scortato fino al seggio

GENOVA

Un appuntamento a cui non poteva mancare quello delle elezioni europee. E anche se dovrà presentarsi al seggio scortato dalla Guardia di finanza, Giovanni Toti ha chiesto e ottenuto di potere andare a votare. Se andrà sabato o domenica non si sa ancora. Di certo c'è che il giudice per le indagini preliminari ha accolto la richiesta presentata dal legale del governatore, l'avvocato Stefano Savi. Il voto, manco a dirlo, andrà a un partito di governo. Come lo stesso Toti aveva detto già a febbraio, quando l'inchiesta per corruzione era ancora lontana e si parlava di terzo mandato per il presidente. Con ogni probabilità potrebbe andare a Forza Italia, in virtù dell'accordo siglato dal partito guidato dal ministro Tajani con Noi Moderati, il movimento guidato da Maurizio Lupi e dallo stesso Toti, che a livello nazionale si presenta con una lista unitaria. Intanto la procura sta valutando se sentire l'ex procuratore Francesco Cozzi. Il suo nome è spuntato nelle intercettazioni dell'imprenditore Aldo Spinelli (anche lui ai domiciliari per corruzione) che spiegava, a ottobre 2022, al dirigente portuale Rino Canavese di avere «assunto come super consulente Francesco Cozzi» perché in quel periodo temeva una guerra legale con l'armatore Gianluigi Aponte. L'ex capo della procura di Genova era andato in pensione a luglio 2021 e un anno dopo si era iscritto come avvocato all'albo di Piacenza. La guardia di finanza ha cercato, tra le carte sequestrate un mese fa, un riscontro a quella consulenza. Ma l'avvocato di Spinelli Andrea Vernazza ha spiegato agli inquirenti che quella data da Cozzi era solo una consulenza «orale». —

Lorenzo Bonina - Giancarlo Vinasso
MANUALE DELL'ORTICOLTORE DILETTANTE
Teoria e pratica
Susalibri
€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano

in edicola dall'8 giugno

Dall'esperienza sul campo...

Un piccolo pezzo di terra al sole, possibilmente vicino a casa è capace di dare tante soddisfazioni che non è facile immaginare. Cosa sono queste soddisfazioni è bene sottolinearlo perché consentono di vivere con le stagioni quotidianamente, di fare una salutare ginnastica, di dimenticare con facilità i guai del Paese dopo aver letto il giornale, di chiudersi in un solitario distensivo colloquio con la terra e le piante, di regalare prodotti sani alla mensa senza trasporti, marciumi, antivegetativi, scontrini di cassa.

in abbinata a tutte le testate
gruppo nem | Corriere Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto
in collaborazione con Susalibri

Regione



PER LA SPESA CORRENTE DEL SSR NE VANNO 40

All'edilizia sanitaria 87,5 milioni

Tra le poche macro poste comunicate ieri dalla giunta regionale ci sono i 40 milioni per la spesa corrente degli enti del Ssr e gli 87,5 milioni per l'edilizia sanitaria. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, precisando che i conti nel dettaglio vanno ancora approfonditi, anticipa che di quei 40 milioni una parte andrà al socio-sanitario e un'altra servirà per coprire i maggiori costi per farmaceutica e personale.



VICINO AL CONFINE

Sostegno alle stazioni di servizio

Serve ancora una posta di 5 milioni (in aggiunta ai 55 milioni della Finanziaria 2024), fa sapere Fabio Scoccimarro, per tutelare gli impianti di distribuzione carburante sul confine. Ancora Scoccimarro informa di un sostegno in assestamento di bilancio per un'indagine sullo stato della Diga di Trieste danneggiata dalle mareggiate. «Necessaria una verifica puntuale dei danni», spiega l'assessore all'Ambiente.



ISTRUZIONE

Personale e formazione, più fondi

Alessia Rosolen anticipa che l'assestamento conterrà un "pacchetto scuola", con 3,5 milioni a copertura di spese per personale, formazione e varie progettualità. Aumenteranno poi i fondi del contributo regionale per le persone in cassa integrazione e per i cantieri lavoro, con 2,8 milioni. Ulteriori risorse, 2,5 milioni sul 2024 e 4 milioni su 2025 e 2026, per la Dote Famiglia dopo l'innalzamento del tetto Isee.

Manovra da 698 milioni

Primo via libera in giunta all'assestamento di bilancio Dagli aiuti alle imprese alle poste su sanità e scuola

Marco Ballico

Oltre 100 milioni per l'accesso al credito delle imprese attraverso i fondi di rotazione, 87,5 per l'edilizia in sanità, 40 milioni per l'immancabile aggiustamento dei conti per la spesa corrente delle Aziende del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. È solo l'alba dell'assestamento di bilancio, ma a sentire gli assessori qualche posta già emerge di una manovra che, al momento, vale 698 milioni di euro, 46 in più del dato iniziale di un anno fa, quando ci si fermò a 652 milioni.

La giunta, su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli, ha approvato ieri in via preliminare un disegno di legge che, una volta ancora in questi anni molto favorevoli per le casse pubbliche, aggiorna i record. Andrà fatto in un secondo momento il confronto con il bilancio di metà anno 2023 che, dopo il percorso consiliare, toccò il miliardo e 79 milioni. Ma sin d'ora l'assessorato fa sapere che «relativamente alle coperture di questo assestamento, le fonti si basano principalmente sull'avanzo di amministrazione 2023», appunto circa 698 milioni, «e sullo stanziamento delle entrate tributarie nel bilancio 2024, ancora in via di definitiva quantificazione, anche se dalle stime già effettuate risulta evidente un significativo incremento rispetto alle aspettative». Zilli, per adesso, preferisce non entrare nel merito della macro cifre. Gli uffici sono prudenti, le certezze arriveranno nelle prossime settimane. L'assessore alle Finanze parla comunque di «assestamento che, grazie anche agli indici di sviluppo dell'economia regionale, andrà a rafforzare significativamente, tra le altre, alcune linee d'azione strategiche come la sanità e la crescita, supportando le imprese in particolare nell'accesso al credito. Inoltre, non manca un sostegno concreto a favore dei territori, con importanti risorse destinate ai Comuni».



L'AULA DEL CONSIGLIO
DOVE LA MANOVRA APPRODERÀ PER IL VOTO FINALE

> L'assessore Zilli: «Andremo a rafforzare alcune linee d'azione strategiche. E non manca un sostegno concreto ai Comuni»

> In programma finanziamenti destinati anche al Trasporto pubblico locale in vista di Go! 2025

> Annunciata la ricapitalizzazione della società in house Autostrade Alto Adriatico

Le poche poste complessive rese note riguardano l'accesso al credito, con una previsione di 100,5 milioni, l'edilizia sanitaria (87,5 milioni) e la spesa corrente sempre in sanità, 40 milioni, che, informa l'assessore a Salute e Protezione sociale Riccardo Riccardi, andranno in parte al settore socio-sanitario e in parte a coprire i maggiori costi per farmaceutica e personale.

Quanto agli enti locali, verrà potenziato con una ventina di milioni, fa sapere l'assessore competente Pierpaolo Roberti, il Fondo unico comunale per il funzionamento delle amministrazioni. Tra i servizi rafforzati, scuolabus, locazioni e trasporto pubblico locale. Inoltre, accanto al rifinanziamento dei Progetti di investimento sovracomunale, sono presenti nei documenti della giunta misure di anticipazione sugli investimenti finanziati con risorse statali o con fondi Pnrr. Sergio Emidio Bini, assessore alle Attività produttive e turismo, spiega di attendere per i suoi settori un totale di 129 milioni. Con 55 milioni verrà garantito il sostegno all'accesso al credito e incrementato il bando imprenditoria femminile. Finanziamenti in più anche per i canali contributivi gestiti dal Cata a vantaggio del settore artigiano (7 milioni), mentre 32 milioni andranno al servizio commercio e turismo, che vedrà il principale intervento in assestamento rivolto al sostegno del bando per l'insediamento di attività ricettive di alto livello in area montana. Non mancherà il sostegno allo sviluppo economico locale e dei consorzi industriali: 33 milioni, con focus sulla riqualificazione dell'Aussa Corno.

Tra le altre poste Cristina Amirante cita i 25 milioni per il fotovoltaico e i 14 milioni per il sistema Ater, Alessia Rosolen i 3,5 milioni per la scuola, i 2,8 milioni per i cantieri lavoro, i 2,5 milioni per la Dote Famiglia, Fabio Scoccimarro i 5 milioni aggiuntivi per lo sconto carburante nella "fascia zero" lungo il confine a tutela degli impianti di distribuzione Fvg. Assicurati impegni anche per la riqualificazione energetica delle abitazioni private, il riassetto della rete stradale, gli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico, l'edilizia scolastica, il Trasporto pubblico locale in vista di Go! 2025, l'impiantistica sportiva e la cultura e pure per la società in house Autostrade Alto Adriatico, di cui si annuncia la ricapitalizzazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





TEMPO LIBERO E CULTURA

Impiantistica sportiva, nuovi bandi

Far scorrere le graduatorie per rispondere alle domande in coda e aprire nuovi bandi. Mario Anzil si concentra sulle manutenzioni dell'impiantistica sportiva. «Sarà un assestamento importante anche per la Cultura – prosegue –, con sostegno per musei, sale cinematografiche ed edifici destinati alle manifestazioni». Art Bonus e Sport Bonus? «Vogliamo rendere più agevole il mecenatismo».



ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AGRICOLTURA

Per l'accesso al credito 100,5 milioni

L'accesso al credito sarà sostenuto da 100,5 milioni. Più della metà, 55 milioni, interesserà le Attività produttive di Sergio Emidio Bini, con risorse a disposizione anche per il bando imprenditoria femminile. Il resto andrà all'agricoltura di Stefano Zannier. Sul fronte commercio e turismo sono previsti finanziamenti per 32 milioni, con particolare attenzione per le attività ricettive di alto livello in montagna.



IL PIANO CASA

«Urgente agire sul patrimonio Ater»

Cristina Amirante, assessore a Infrastrutture e Territorio, mette in primo piano il tema casa: «Serve rendere disponibile il prima possibile il patrimonio Ater dopo opportune manutenzioni», spiega nel comunicare gli 11 milioni di anticipazione per lavori finanziati dal Pnrr e i 3 milioni di ulteriori investimenti. In manovra anche 25 milioni per il fotovoltaico, risorse per le rotonde e per le ciclabili.

IL VERTICE DI MAGGIORANZA

Da Friulia a Fvg Strade la sfida sulle partecipate attende l'esito del voto

Maurizio Cescon

Vertice di maggioranza regionale ieri con la partecipazione di tutti i partiti del centrodestra che governa il Friuli Venezia Giulia. Con il presidente Massimiliano Fedriga c'erano il coordinatore di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, il coordinatore della Lega Marco Dreosto e i rappresentanti di Forza Italia, di Autonomia responsabile, della lista Fedriga e dell'Udc. Dopo diverse ore di discussione è stato deciso di "blindare" i contenuti e gli esiti del vertice, anche se nessuno dei partecipanti, contattato in via informale, parla di frizioni o disaccordi emersi durante la riunione.

Ragionamenti di prospettiva, valutazioni tecniche e tanta carne al fuoco dalle infrastrutture, all'assestamento di bilancio, che arriverà tra breve in aula ed è molto importante e ha una dotazione finanziaria corposa, fino ad arrivare alle società partecipate in scadenza, alcune delle quali importanti, come Friulia, Interporto di Cervignano e Fvg Strade con i vertici da confermare o da rinnovare. «Una riunione tecnica di coordinamento – è stato assicurato –, occasione per vederci, visto che siamo tutti qua per le ultime battute della campagna elettorale». I temi sul tappeto, come detto, erano tanti e c'era la necessità di cominciare a trattarli ma, secondo le indiscrezioni trapelate, non è stato sviscerato nei dettagli alcun dossier. Tutti hanno ribadito che la giunta regionale sta amministrando bene, si lavora in maniera coordinata e di prospettiva, con la promessa di rivedersi per una seconda tornata di consultazioni dopo le elezioni di oggi e domani che in ogni caso non dovrebbero avere ripercussioni sulla giunta Fedriga. Il sentiment di collaborazione e continuità è stato sottolineato da più parti.



La sede di Friulia in via Locchi a Trieste

I nodi che però potrebbero venire al pettine prossimamente riguardano le nomine dei vertici delle società partecipate. La più importante di queste è Friulia, la finanziaria regionale oggi retta dalla leghista triestina Federica Seganti. Non è un mistero che Fratelli d'Italia, l'altro partito forte che regge la maggioranza, punti a mettere un proprio esponente in quella casella, mentre la Lega vorrebbe la riconferma di Seganti, che ha esperienza consolidata sul campo. All'Interporto di Cervignano, snodo fondamentale della logistica su ferrovia che è sempre più strategica, l'attuale presidente in scadenza è il sindaco di Latisana Lanfranco Sette, dei meloniani. FdI punta alla riconferma di Sette per un altro mandato. Si è parlato anche di Fvg Strade (società in scadenza entro il mese), dove l'attuale presidente Raffaele Fantelli è espressione leghista. Tra le altre società i cui vertici sono in scadenza entro il 2024 e le nomine sono di competenza della Regione, si annoverano anche Fvg Energia e le 4 Ater (Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste) i cui Consigli di amministrazione resteranno in carica fino al 31 agosto.

Le varie nomine dovranno essere decise nei prossimi mesi. L'esito del voto delle Europee, anche se nessuno lo dice apertamente, potrebbe incidere sulle valutazioni riguardanti le partecipate e sugli equilibri interni della maggioranza. È chiaro che un successo alle urne di Fratelli d'Italia e un arretramento degli altri partiti della coalizione potrebbe orientare verso certe scelte e non su altre. Viceversa se il partito della premier Meloni dovesse esaurire la spinta che lo portò al 26,5% delle Politiche del settembre 2022 e nel contempo Forza Italia, centristi e soprattutto Lega dovessero aumentare i loro consensi, si aprirebbero altri scenari, di cui al momento è difficile prevedere il punto di caduta. In ogni caso il quadro complessivo sarà più chiaro a bocce ferme, dopo che i partiti avranno analizzato ogni dettaglio del voto di oggi e domani. —

Le due guerre

Biden sfida Putin dalla Normandia «È come Hitler e lo fermeremo»

Il presidente Usa ha anche incontrato Zelensky a Parigi
«Noi siamo impegnati fino in fondo al fianco dell'Ucraina»



Alberto Zanconato / MOSCA

I sussurri degli eroi che hanno dato la vita per difendere la democrazia contro il regime nazista chiamano a raccolta gli Stati Uniti e i loro alleati per difendere, ancora una volta, la «democrazia in Ucraina e nel resto del mondo». Sullo sfondo delle spiagge della Normandia che hanno visto morire oltre 4 mila soldati alleati, di cui la metà americani, Joe Biden ha pronunciato forse il suo discorso più potente finora paragonando la minaccia di Vladimir Putin a quella di Adolf Hitler ed ergendosi ad unico leader del mondo libero in grado di sconfiggerlo.

Non si nomina Trump, che alla Casa Bianca era stato sul punto di lasciare la Nato

IL DISCORSO

«Siamo qui non solo per onorare coloro che hanno mostrato un coraggio così straordinario quel giorno, il 6 giugno 1944, ma per ascoltare l'eco delle loro voci. Per ascoltarli. Ci stanno chiamando e ci chiedono di rimanere fedeli a ciò che rappresenta l'America», ha dichiarato il commander-in-chief nello stesso luogo nel quale nel 1984 l'allora presidente Ronald Reagan pronunciò il suo discorso più celebre, in cima alla scogliera scalata dagli Army Rangers per mettere le mani sulle munizioni con le quali i tedeschi avrebbero potuto attaccare le truppe alleata sulle spiagge di Omaha e Utah. Molti analisti in questi giorni hanno paragonato i due presidenti in questo momento della loro vita, entrambi sul viale del tramonto ed entrambi a caccia della rielezione.

Due interventi iconici sull'eroismo e il patriottismo di quei soldati dai quali l'ex attore prima e Biden adesso hanno sperato di ricevere un pò di luce sulla strada verso la Casa Bianca.

Poco prima di salire a Pointe de Hoc, il presidente aveva

Per il commander in chief vanno sconfitte le ideologie che sono basate sull'odio

incontrato Volodymyr Zelensky a Parigi e per la prima volta si era scusato in pubblico dello stallo di sei mesi al Congresso degli aiuti militari all'Ucraina. «Mi scuso per quelle settimane in cui non sapevate cosa stava accadendo sul fronte dell'assistenza», ha detto al leader di Kiev ribadendo il sostegno degli Stati Uniti all'Ucraina. «Siamo impegnati fino in fondo al vostro fianco».

Zelensky ha ringraziato Biden per il «supporto significativo» da parte degli Stati Uniti e ha paragonato lo sforzo americano alla lotta contro Hitler, ottanta anni fa. Anche il commander-in-chief, nel suo discorso, ha citato il Fuhrer paragonandolo a Putin e sottolineando che i veterani americani della Seconda Guerra Mondiale avrebbero voluto che gli Stati Uniti oggi fermassero l'aggressione del leader del Cremlino.

Grazie al coraggio dei soldati sbarcati in Normandia, ha detto il presidente americano, «la guerra è cambiata. Si sono opposti all'aggressione di Hitler. C'è qualcuno che dubita che loro avrebbero voluto che l'America si opponesse a Putin oggi in Europa?», ha chiesto. «Hanno combattuto per sconfiggere un'ideologia basata sull'odio negli anni '30 e '40», ha aggiunto. «Qualcuno dubita che non smuoverebbero mari e monti per sconfiggere le ideologie basate sull'odio di oggi?».

Biden non ha mai nominato Trump ma il contrasto che ha voluto delineare nel suo intervento è chiaro, anche in vista del G7 in Italia la prossima settimana: mentre il presidente guida un'alleanza internazionale contro l'aggressione russa in Europa, Trump alla Casa Bianca è stato sul punto di ritirarsi dalla Nato ed è stato più amichevole nei confronti di Mosca che verso i tradizionali alleati europei. Ed era ovvio il riferimento al tycoon quando, verso la fine del suo discorso, ha detto: «Quando parliamo di democrazia americana, parliamo spesso di ideali di vita, di libertà, di ricerca della felicità. Ciò di cui non parliamo è quanto sia difficile... L'istinto più naturale è quello di andarsene, di essere egoisti, di imporre la nostra volontà agli altri per prendere il potere».

Concludendo poi di non voler credere che «la grandezza dell'America appartiene al passato». —



VOLODYMYR ZELENSKY
IL PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Grazie Biden per il grande supporto da parte degli Stati Uniti. Il vostro sforzo richiama quello di 80 anni fa contro Hitler»

LA STRATEGIA

Lo zar è convinto della vittoria «Non useremo armi nucleari»

Per Putin, Mosca non ne avrà bisogno. Sale la tensione con la Francia dopo che il presidente Macron ha annunciato di voler inviare i caccia Mirage a Kiev

SAN PIETROBURGO

La Russia vincerà in Ucraina e lo farà senza aver bisogno di usare le armi nucleari. Ha pochi dubbi Vladimir Putin: il suo piano strategico è chiaro e lui lo snocciola senza problemi davanti alla platea plaudente dello Spief, il Forum economico internazionale di San Pietroburgo, sua città natale. Un intervento di un'ora per delineare il nuovo modello economico russo fatto di nuove alleanze e nuovi progetti mentre, dice lo zar, al mondo occidentale «sta ormai sfuggendo il suo ruolo egemone». Fra i temi si torna sull'Ucraina, nel giorno in cui risalgono le tensioni tra Parigi e Mosca, con la Russia che accusa la Francia di essere pronta ad entrare in guerra. «Non abbiamo bisogno delle armi nucleari per raggiungere la vittoria finale in Ucraina», dice Putin che ammette che un eventuale uso dell'atomica faciliterebbe la vittoria. «La velocità è importante ma è importante anche la salute dei nostri soldati». Sulla sfida dei missili con l'Occidente, Putin rivela che la fornitura di queste armi agli avversari dei Paesi occidentali da parte della Russia non è imminente.

Sulla spirale tra Mosca e Parigi sono arrivate anche le dichiarazioni del il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov. «Macron ha affermato che la Francia è pronta a partecipare direttamente al conflitto militare in Ucraina» ha commentato l'alto funzionario russo dopo che il presidente francese ha annunciato l'intenzione di inviare caccia Mirage a Kiev e di creare una «brigata francese» composta da 4.500 soldati ucraini. Tutte dichiarazioni «molto, molto provocatorie, che aggravano l'escalation nel continente e non portano a niente di positivo», ha aggiunto Peskov. —



A San Pietroburgo uno schermo trasmette l'intervento di Putin ANSA


Macron e Biden con le consorti alla cerimonia in Normandia ANSA/AFP

Passi avanti

Commissione Ue promuove Kiev per l'adesione

La Commissione Europea ha deciso: Ucraina e Moldavia hanno finito i compiti a casa e meritano l'apertura dei negoziati di adesione. Ora tocca agli Stati membri, che (all'unanimità) devono decidere sui prossimi passi. Però quando si parla di Kiev le insidie si nascondono ad ogni passo, principalmente per la posizione molto dura dell'Ungheria. Che essenzialmente è stata l'unica nazione ad esprimere dei «dubbi» sul rapporto dell'esecutivo Ue presentato al Comitato dei rappresentanti permanenti. Tuttavia, il processo non sarà breve. ci vorranno anni (se non decenni) per vedere davvero le bandiere ucraine e moldave sventolare a Bruxelles.

LA CONTRAEREA

Il Samp-T torna in Italia Sarà inviato in Ucraina

ROMA

Era nell'aria ormai da tempo, ma ora è ufficiale: il Samp-T dispiegato in Kuwait lascia la base militare italiana di Ali al Salem e fa ritorno a casa in attesa di essere poi inviato in Ucraina, così come già annunciato da tempo dal governo nell'ambito del nuovo pacchetto di armi che sarà presentato in Parlamento dopo le elezioni Europee. Nel frattempo, però, un identico sistema di difesa è già arrivato in Puglia in vista del G7 che si terrà in un blindatissimo Borgo Egnazia, dal 13 al 15 giugno. Lo stesso, con ogni probabilità, sarà poi impiegato per il Giubileo. Nei prossimi giorni, dunque, il sistema di difesa antiaereo farà ritorno in Italia, così come annunciato dal comandante operativo del Vertice Interforze, il generale Francesco Figliuolo, che nei giorni scorsi ha fatto visita al contingente italiano in Kuwait. Termina di conseguenza la missione del Task Group 'Scutum' che, dal 2022, era impiegato proprio nell'area al confine con l'Iraq per garantire protezione contro eventuali attacchi aerei. Incontrando i militari nella base aerea, Figliuolo ha espresso tutta la sua soddisfazione per il lavoro svolto, sottolineando che «l'artiglieria controaerea ha dimostrato di essere una compagine professionale, capace e pienamente integrata nella difesa aerea e missilistica della coalizione». Una volta rientrato in Italia, il sistema di difesa sarà sottoposto alle operazioni di manutenzioni di routine, in vista poi dell'invio a Kiev. Prima, però, bisognerà attendere il passaggio in Parlamento per dare il via libera al nono pacchetto di aiuti per l'Ucraina, all'interno del quale ci sarà proprio il Samp-T. —

MEDIO ORIENTE

L'accusa Onu a Israele «Non tutelati i bambini» La rabbia di Netanyahu


Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ANSA

Il leader: «Così le Nazioni Unitesi sono messe nella lista nera della storia. Ci hanno messo insieme ai sostenitori degli assassini di Hamas»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

L'Onu mette Israele nella black list di Paesi e gruppi armati che ritiene abbiano commesso gravi violazioni contro i bambini nelle aree di guerra. Una decisione del segretario generale del Palazzo di Vetro Antonio Guterres - denunciata dall'ambasciatore dello Stato ebraico Gilad Erdan - che ha scatenato l'ira israeliana, a cominciare dal premier Benyamin Netanyahu. La lista nera comprende per la prima volta sia Israele, con l'Idf, sia Hamas e la Jihad islamica: il rapporto relativo dell'Onu sarà pubblicato ufficialmente a fine giugno. Fatto sta, hanno sottolineato i media, che un Paese democratico come Israele si trova in compagnia, a causa della guerra a Gaza, di Russia, Isis, al-Qaeda, Boko Haram, Afghanistan, Iraq, Myanmar, Somalia, Yemen e Siria.

LE REAZIONI

Nei precedenti rapporti dell'Onu erano stati inclusi capitoli che riguardavano il conflitto con i palestinesi con accuse a Israele di gravi violazioni dei diritti dei bambini. Ma mai prima d'ora lo Stato ebraico era stato inserito nell'annesso finale del rapporto, che riguarda appunto «le parti che non hanno messo in atto misure durante il periodo di riferimento per migliorare la protezione dei bambini». È questa la vera e propria lista nera,che spetta al segretario generale dell'Onu. «Le Nazioni Unite - ha denunciato Netanyahu - si sono messe oggi nella lista nera della storia unendosi ai sostenitori degli assassini di Hamas». «L'Idf - ha continuato- è l'esercito più morale del mondo e nessuna decisione delirante dell'Onu potrà cambiare questa realtà». Anche il leader centrista e ministro del Gabinetto di guerra Benny Gantz ha parlato «di un nuovo minimo storico» nell'antisemitismo da parte del'Onu: «Mentre Israele conduce la guerra più giusta della sua storia contro mostri che hanno massacrato, violentato e rapito neonati, donne e bambini in nome di un'ideologia omicida, l'Onu traccia spudoratamente false equivalenze tra Israele e Isis». Il ministro degli Esteri Israel Katz ha invece bollato la decisione come «un atto cialtronesco da parte di Guterres: un passo che avrà conseguenze sulle relazioni di Israele con le Nazioni Unite». E mentre si accentua lo scontro tra Israele e la comunità internazionale, sabato sera potrebbe aprirsi una crisi di governo a Gerusalemme. Oggi scade infatti l'ultimatum che Gantz ha posto lo scorso 18 maggio a Netanyahu intimandogli di cambiare strategia a Gaza, a partire dal futuro governo della Striscia, pena l'uscita dall'esecutivo di emergenza nazionale. Anche se Netanyahu può contare su una solida maggioranza di seggi di destra alla Knesset infatti, l'addio di Gantz avrebbe un indiscutibile peso politico. Questo è il quadro che il segretario di Stato Usa Antony Blinken troverà lunedì al suo arrivo in Israele. —

Bibi anche alle prese con la scadenza dell'ultimatum del ministro Gantz

A BORGO EGNAZIA DAL 13 AL 15 GIUGNO

Il G7 «sarà aperto al mondo» Il Papa nella sessione sull'Ia

Fra i temi principali i conflitti In Ucraina e in Medio Oriente. Si discuterà poi di Africa. Fra gli argomenti anche la salute per la prima volta la disabilità

ROMA

Nelle intenzioni di Giorgia Meloni, il G7 «non è una fortezza, ma un'offerta di valori», allargata ai Paesi invitati, che «non si chiude ma si apre al mondo». Rispetto all'alternativa di altri Paesi «meno like-minded, il punto di convergenza è la condivisione di standard e valori democratici». Per questo, sottolineano fonti italiane, sarà «inevitabile» cominciare il vertice a guida italiana, a Borgo Egnazia dal 13 al 15 giugno, dalle aree di crisi, dall'Ucraina al Medio Oriente. Si discuterà poi di Africa, con una spinta al partenariato paritario in un approccio all'italiana sul modello del Piano Mattei. E ancora dei dossier economici: dalla competitività con la Cina al libero mercato, e «qualcosa sulla tassazione globale che potrebbe essere un successo della presidenza italiana». Ci sarà un focus sull'Indopacifico. Si parlerà di salute e di disabilità, che entra «per la prima volta nei temi di un G7». Ma, soprattutto, del tema «fortemente voluto» dalla premier: quello sull'Intelligenza artificiale. «Il Papa, »grande invitato» ha accettato »di essere presente per tutta la sessione» venerdì. La riflessione sarà sull'utilizzo «etico e human centric» dell'Ia, il suo impatto sull'occupazione, e come evitare porti un ulteriore gap con i Paesi meno sviluppati. A ricevere i leader sarà il presidente Sergio Mattarella il 13 giugno sera in una cena ufficiale al castello svevo di Brindisi. Sarà anche il giorno di Volodymyr Zelensky, al quale i Sette Grandi ribadiranno sostegno politico e militare. Il punto di riflessione sarà però «come si continua a finanziare la guerra, il bilancio e la ricostruzione». —


Una foto di Borgo Egnazia, sede del vertice mondiale ANSA

La tragedia del Natisone

Due operai

e il dialogo con i tre ragazzi

Spunta un'immagine che mostra come siano scesi dal ponte in attesa dei soccorsi

Anna Rosso

Non sono stati soli per tutto il tempo i tre ragazzi che, venerdì 31 maggio, sono stati travolti dalla piena del Natisone. Ieri infatti, a una settimana dalla tragedia, è spuntata una nuova immagine che testimonia come anche due operai, che transitavano in zona, siano scesi dal ponte Romano – quello su cui altri passanti stavano realizzando diversi video – e si siano prodigati per cercare di portare in salvo i giovani: Patrizia Cormos, 20 anni, residente a Campoformido, Bianca Doros, 23, e Cristian Casian Molnar, 25, tutti e tre originari della Romania. I corpi delle due amiche sono stati recuperati, purtroppo senza vita, domenica 2 giugno. Mentre Cristian è ancora disperso e a Orsaria di Premariacco decine di vigili del fuoco e volontari della Protezione civile sono impegnati nelle ricerche effettuate in acqua (grazie all'impegno di sommozzatori ed esperti del Nucleo Speleo alpino fluviale), via terra (a piedi, anche con le unità cinofile) e dal cielo con droni ed elicotteri.

L'immagine, come si è appreso ieri da fonti vicine agli inquirenti, sarebbe il risultato dell'ingrandimento di uno dei video fatti in quei tragici minuti. Grazie appunto all'ingrandimento, tra la vegetazione che costeggia il fiume, si intuiscono due figure. Ed effettivamente, come hanno verificato gli stessi carabinieri che li hanno convocati per martedì per raccogliere la loro testimonianza, si tratta di due operai che in alcuni periodi lavorano per il Comune di Premariacco. Secondo le informazioni circolate e riportate dall'Ansa, i due operai sono riusciti a parlare con i tre ragazzi e hanno cercato di rassicurarli sull'arrivo dei soccorsi. In un primo momento, anche per valutare la praticabilità del percorso dall'isolotto al costone dal quale i tre erano precedentemente scesi, Cristian avrebbe provato a raggiungere i due operai – questa circostanza, tuttavia, deve ancora essere verificata –, ma avrebbe desistito per la velocità della corrente, tornando da Patrizia e Bianca. I due operai sono già stati interpellati dagli investigatori e il loro racconto sarà formalizzato a breve e messo a disposizione della Procura. «Ho cercato di parlare con uno di loro – ha spiegato l'assessore di Premariacco, Antonio Michelutti –, ma non voleva tornare sull'argomento. Era forse un po' frastornato e lo capisco. Dev'essere stato pesante trovarsi lì vicino e non poter far niente. Di sicuro loro sono rimasti colpiti ancora più di altri. Quel che posso dire è che qui in paese c'è un sostegno incredibile verso i soccorritori. Tutti si prodigano come possono per aiutare, nella speranza di trovare il ragazzo».



Gli operai (nei cerchi rossi) e i tre amici in mezzo al Natisone

«Il fascicolo sulla tragedia del Natisone è sempre contro ignoti – ha ribadito ieri il procuratore capo Massimo Lia –, solo successivamente, all'esito di tutte le acquisizioni documentali, multimediali e testimoniali, valuteremo se è il caso di richiedere eventuali consulenze tecniche, sia dal punto di vista dei soccorsi, sia per quanto riguarda la struttura del fiume. Non sappiamo ancora quanti video siano disponibili sull'accaduto, ma ovviamente cercheremo di acquisirli tutti, sia dal web, sia dai privati. Per il resto, stiamo sentendo e sentiremo tutte le persone che hanno avuto qualche ruolo in quei tragici momenti. Dagli operai ai privati cittadini che stavano transitando in quella zona e hanno chiamato il 112. L'obiettivo è ricostruire la dinamica e, soprattutto, gli orari e il modo in cui si è evoluta la situazione minuto per minuto. Questa è la nostra linea investigativa».

I familiari di Cristian, per seguire le ricerche e gli eventuali profili giudiziari, si sono affidati all'avvocato Gaetano Laghi del foro di Milano. Non parlano l'italiano, infatti, ma vogliono comunque poter contare su una figura in grado di interfacciarsi con soccorritori e istituzioni. Ieri Laghi è arrivato in Friuli. «Sono riuscito a incontrare personalmente Petru Radu, fratello di Cristian – riferisce il legale –, seppure sempre con l'intermediazione di un interprete. È stato un colloquio difficoltoso perché lui è molto provato, da tante notti non dorme, ma non si è rassegnato. È convinto che il fratello sia ancora vivo e mi ha chiesto di attivarmi, nelle sedi istituzionali, per chiedere che le ricerche vadano avanti a oltranza».

«Sulla tragedia del Natisone il Codacons ha presentato formale istanza di costituzione di parte offesa dinanzi la Procura di Udine, chiedendo alla magistratura di procedere per il reato di omicidio con dolo eventuale». Così una nota del Coordinamento a tutela dei consumatori. «Vi sono diverse questioni sui soccorsi che non tornano – scrive il Codacons nell'esposto –, per esempio perché la ragazza ha dovuto fare ben 4 telefonate al 112 per avere i soccorsi? Perché è stato inviato un elicottero che partiva da una stazione distante 100 km quando ve ne era disponibile uno a pochi minuti?». Poi il Codacons aggiunge: «La linea di confine tra il dolo eventuale e la colpa cosciente risiede nell'accettazione del rischio da parte del soggetto agente. Nel caso che qui ci occupa, sembrerebbe che la situazione sia stata sottovalutata così da giungere in ritardo sul luogo della tragedia. Ragione questa che potrebbe aver determinato il ritardo nell'arrivo dei soccorritori o l'avere impiegato un elicottero distante 100 km e solo successivamente uno più vicino». —

L'APPELLO

Lo strazio del fratello: «Cristian è ancora vivo Continuate a cercarlo»

PREMARIACCO

Ancora niente. L'ottavo, estenuante giorno di ricerche di Cristian Casian Molnar, disperso nel Natisone dal primo pomeriggio di venerdì 31 marzo, si è chiuso con l'ennesima fumata nera, tra la frustrazione generale e lo strazio del fratello del 25enne, Petru Radu che anche ieri, come ogni giorno, dal campo base di Orsaria ha seguito le operazioni. Aiutato da un'interprete ha ripetuto disperato: «Mio fratello è vivo, non chiede nulla, vuole solo che lo ritrovino il più presto possibile». Sui soccorsi che andranno avanti almeno fino a domenica Radu ha aggiunto: «Devono andare avanti fino a quando non lo ritrovano, devono continuare oltre domenica, fino a quando non ritrovano mio fratello, assolutamente».



Cristian Casian Molnar, 25 anni

La forra del fiume però non restituisce ancora il 25enne romeno, che anche ieri è stato cercato da quaranta vigili del fuoco e da un folto gruppo di operatori della Protezione civile regionale: i sommozzatori hanno proseguito le ricognizioni sui fondali, il personale di terra si è calato nuovamente sulle sponde a strapiombo, fitte di vegetazione, per battere il terreno a tutti i livelli, dal greto in su, setacciando ogni metro delle rive. Fin dal mattino il ponte Romano è stato chiuso al transito pedonale: il continuo via vai di curiosi nel punto da cui è stato immortalato l'ormai celebre, disperato abbraccio tra Cristian, la sua fidanzata Bianca e l'amica Patrizia, rappresentava un intralcio ai soccorritori e creava anche problemi di sicurezza.

«Fino a domenica l'organico dei soccorritori resterà invariato – ha ribadito ieri il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata –. Poi potrebbe cambiare la conformazione, con più o meno addetti, ma non si sospenderanno le ricerche». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati

Gianni Mohor

lo annunciano i figli con le famiglie.

Lo saluteremo lunedì 10 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2024

Ciao

Gianni

ADY, WALTER, ALESSIA.

Trieste, 8 giugno 2024

Partecipano al lutto GABRIELLA e ROBERTO

Trieste, 8 giugno 2024

Ci ha lasciato

Federigo Sozzi

Lo annunciano la moglie ILARIA, i figli ANDREA con MARINA e FEDERICA con LUIGI, la sorella ELIANA e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 10 giugno dalle ore 9.30 nella Sala Azzurra del Comprensorio di via Costalunga.
Non fiori ma donazioni alla S.C. Rete Cure Palliative e Hospice

Trieste, 8 giugno 2024

08/06/2019 **08/06/2024**

Alba Debelli Poso

Sempre con me

MARA

Trieste, 8 giugno 2024

IL PUNTO SULL'INCHIESTA

Un anno fa scompariva Kata Tra le piste anche la pedofilia

Tra le altre ipotesi il racket dei posti nell'ex hotel Astor, dove viveva la piccola
Gli indagati sono i due zii della bimba, il fratello del padre il fratello della madre

Valentina Marotta / FIRENZE


Una foto della piccola Kataleya, la bimba di 5 anni scomparsa dall'ex hotel Astor di Firenze

L'immagine del volto sorridente di Kataleya Chicllo Alvarez è sbiadita, ma dopo un anno è ancora affissa sul banco di un negozio, nel quartiere San Jacopino di Firenze.

Il 10 giugno la bambina peruviana di 5 anni sparì nel nulla dall'ex hotel Astor, dove viveva con la madre, il fratellino e altre famiglie di immigrati e senza casa. Scomparve da quell'edificio che, fino alla vigilia della pandemia, era un dignitoso albergo a tre stelle a metà strada tra il Duomo e il parco delle Cascine, prima di chiudere i battenti e venire occupato abusivamente da senza fissa dimora peruviani e rumeni. Da allora le indagini coordinate dalla procura fiorentina non si sono mai fermate. Kata è stata portata via dall'Astor con un «piano ben organizzato» uscendo da via Monteverdi, area non coperta dalle telecamere. A un anno da quel maledetto giorno è il procuratore capo di Firenze Filippo Spiezia a fare il punto sull'inchiesta.

UN PIANO ORGANIZZATO

«La scomparsa di Kata è il frutto di un piano ben organizzato e non di un'attività estemporanea - ha spiegato - Abbiamo la conferma che la rete di telecamere che circondano l'ex hotel ha un buco, un'area non coperta dal sistema di videosorveglianza che è stato sfruttato» da chi ha organizzato il rapimento della bambina. La via di fuga è alle spalle dell'ex albergo: i sequestratori potrebbero aver portato via Kata superando un muro alto due metri e camminando sui tetti dei garage di un condominio per approdare infine in via Monteverdi, una strada traversa.

I rapitori sfruttarono un'area non coperta dalle telecamere di videosorveglianza

Quattro le piste su cui le indagini della procura antimafia si stanno concentrando: il traffico di droga, il racket delle stanze nell'ex hotel Astor, lo scambio di persona e gli abusi a sfondo sessuale. E due indagati: i due zii di Kata, il fratello del padre il fratello della madre. «Al momento non ci sono elementi per poter archiviare la loro posizione - chiarisce Spiezia - Le indagini non si sono mai interrotte, abbiamo coltivato nuove ipotesi ma abbiamo anche proceduto a una rilettura di ampi materiali investigativi raccolti nelle fasi iniziali». La complessità dell'inchiesta, ritiene il procuratore, dipende dal «ritardo con cui è stato dato l'allarme» sulla scomparsa.

CLIMA DI OMERTÀ

«Anche il contesto - spiega - non aiuta: abbiamo riscontrato atteggiamenti non collaborativi da parte di peruviani e rumeni e un clima un pò omertoso». Il 10 giugno 2023 la mamma della piccola Katherine Alvarez si accorse con ritardo della sparizione della figlia. Alle 15.45 ritorna dal lavoro al supermercato e fa una doccia. È tranquilla, ha affidato i bambini al fratello. Poi va a cercarli, trova il figlio maggiore ma non Kata. Controlla l'edificio, il cortile, la strada, ma della piccola non c'è traccia. Chiama allora il 112 e viene invitata in caserma, in borgo Ognissanti. La donna sbaglia: prima si ferma alla caserma Fadini, poi alla sede della Polfer. Sono le 20 quando poi firma la denuncia e scattano infine le ricerche. L'ultima immagine di Kata è ripresa alle 15.13 dalle telecamere puntate sull'ex Astor: sale da sola fino al terzo piano la scala antincendio, poi svanisce. Alla ricerca sono state messe in campo le squadre di élite dei carabinieri, tra cui i Cacciatori di Calabria, un reparto che fu istituito per la ricerca dei sequestrati in Aspromonte. —

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Casi Orlandi e Gregori Sarà cruciale l'audizione delle amiche del cuore

ROMA

Entra in una fase nuova la Commissione bicamerale di inchiesta sulle scomparse di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori: il prossimo 13 giugno saranno audite Sonia Maurizia De Vito, amica di Mirella Gregori e considerata dal vicepresidente della Commissione, Roberto Morassut, «un teste chiave» nell'inchiesta, e a seguire, due amiche del tempo di Emanuela Orlandi, Laura Casagrande, allieva dell'Istituto «Ludovico da Vittoria», la scuola di musica frequentata anche da Emanuela Orlandi e, Cristina Franzé, altra amica di Emanuela la cui frequentazione risale invece all'ambito della parrocchia vaticana di Sant'Anna. La possibilità che Sonia De Vito, «amica del cuore» di Mirella possa essere a conoscenza di elementi determinanti per fare luce sulla sorte di Gregori, addirittura dell'identità del «rapitore» o dei «rapitori», era stata adombrata nelle precedenti audizioni dalla sorella, Maria Antonietta Gregori. Che aveva indicato Sonia come una «persona ambigua». «Noi non la abbiamo mai incolpata – aveva spiegato – ma ha cambiato versione più volte».

Sonia De Vito aveva con Mirella una frequentazione assidua, tipica dell'età adolescenziale. Uscivano insieme, avevano amici comuni, si confidavano moltissimo. Dopo la scomparsa di Mirella, Sonia De Vito «non si è fatta più vedere, cambiò atteggiamento», aveva detto Maria Antonietta. Ci sarebbe da appurare anche il senso della famosa frase «Lui ci conosceva, come ha preso Mirella poteva prendere anche me», che sarebbe stata raccolta nel bar dei genitori della De Vito da un presunto agente dei servizi, di cui però non si è mai ben chiarito il ruolo né l'identità. Aspetto, sempre a detta della Gregori, non sufficientemente approfondito, rimasto a livello di semplice verbale, e che poteva essere anche la frase di «una ragazza spaventata perché magari conosceva l'uomo che rapì mia sorella». Attesa naturalmente c'è anche per quanto potrebbero affermare le due amiche di Emanuela, Laura Casagrande e Cristina Franzè. La prima in particolare oltre ad essere una delle ultime persone ad aver visto Emanuela su Corso Rinascimento dopo la lezione di musica, ricevette una presunta telefonata dei rapitori. Sarà dunque una audizione cruciale quella di giovedì prossimo mentre Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, prepara una manifestazione il 22 giugno per il 41 esimo anniversario dalla scomparsa. —

NEL MILANESE

Scontro auto-camion Muoiono due ragazzi

Ancora sangue, ieri, sulle strade italiane: due giovani sono morti e due sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto nel Milanese tra un camion e un'auto, dove si trovavano tutte le vittime, mentre il conducente del mezzo pesante è illeso. E altre tre persone sono morte in un incidente nel Salernitano. Uno schianto terribile, quello nel Milanese, dove ad avere la peggio sono stati il conducente della macchina, di 29 anni, e il giovane che sedeva dietro di lui, di 27, morti sul colpo. I due feriti sono un ventenne ricoverato all'ospedale di Niguarda a Milano con traumi alla testa e all'addome e un 18enne trasportato al San Carlo di Milano per un trauma al volto. I 4 giovani si stavano recando al lavoro insieme in alcune attività connesse ai luna park. Lo scontro nella galleria del Cerchiarello, lungo la Statale del Sempione. I due mezzi viaggiavano nella stessa direzione quando sono entrati nella galleria. Il conducente della vettura avrebbe perso il controllo finendo per tamponare il camion. —

IL SOSPETTO DEGLI INQUIRENTI

Il violentatore seriale di Roma può aver commesso altri stupri

ROMA

Potrebbe allungarsi la lista delle vittime di Simone Borgese, il 39enne arrestato nei giorni scorsi dalla polizia a Roma per la violenza su una studentessa e già condannato per altri due episodi.

È il sospetto degli investigatori che non escludono una vera e propria serialità. Al momento non ci sarebbero denunce, ma chi indaga pensa possano esserci altri abusi che non sono ancora venuti alla luce. Un'ipotesi che parte dal modus operandi che lega l'ultima violenza alla precedente, avvenuta nello stesso giorno, l'8 maggio, di nove anni fa. Il copione sembrerebbe praticamente lo stesso e anche la zona scelta per le aggressioni. Ad insospettire c'è inoltre la «sicurezza» mostrata da Borgese nell'avvicinare la studentessa in pieno giorno, mentre lei si trovava alla fermata degli autobus sulla Magliana per tornare a casa.

Proprio per questo gli investigatori invitano eventuali altre vittime a farsi avanti e a denunciare. Un appello lanciato anche dalla giovane abusata il mese scorso. «Mi rivolgo a tutte le ragazze che hanno subito violenze - ha detto ancora scossa - non abbiate paura, denunciate». La giovane ha anche ripercorso quegli istanti: «È stato un incubo, non sapevo come uscire da quella macchina. Mi sentivo ed ero in trappola». L'aggressore l'ha avvicinata con la scusa di chiederle alcune informazioni stradali e l'ha convinta a salire in auto, fingendo di avere il cellulare scarico. Poi si è diretto in una zona isolata e avrebbe abusato di lei.

Uscito dal carcere a novembre 2021, dopo aver scontato sette anni di pena per una violenza su una tassista avvenuta lo stesso giorno del 2015, Borgese è stato nuovamente arrestato. La Procura aveva chiesto per lui la detenzione in carcere ma il gip ha disposto i domiciliari. Una decisione che ha sollevato però reazioni nel quartiere e non solo. —


Un post tratto dal profilo Facebook di Simone Borgese

L'evento Eyof

Giochi olimpici dei giovani in Fvg A Lignano l'edizione estiva 2027

L'annuncio da Bucarest del presidente del Coni Malagò. In arrivo migliaia di atleti da tutta Europa

Piero Tallandini

L'edizione estiva dei Giochi olimpici della gioventù europea Eyof si svolgerà nel luglio 2027 in Friuli Venezia Giulia, a Lignano Sabbiadoro. Lo ha annunciato ieri a Bucarest il presidente del Coni, Giovanni Malagò, in occasione della 53esima assemblea generale del Coe (l'associazione dei Comitati olimpici europei).

Dopo 22 anni ritornerà così in regione, nella località balneare friulana, il grande evento dedicato ai giovani atleti di tutta Europa. «Una bella sfida e una grande opportunità per rafforzare l'immagine e la vocazione di Lignano come città internazionale dello sport – sottolinea in una nota il Coni Fvg – grazie alle strutture e agli impianti presenti sul territorio, all'ottima logistica e alla pluriennale esperienza nell'organizzazione di grandi eventi mondiali per varie discipline sportive».

Lignano ha già ospitato nel 2005 quella che era stata l'ottava edizione dei Giochi olimpici della gioventù europea con tremila atleti, 11 discipline sportive, 48 comitati olimpici europei, 1.227 volontari, 5.689 accreditati, di cui 117 giornalisti, 409 giudici di gara. Un evento che aveva richiamato centomila spettatori, oltre a 11 milioni di visite sul sito ufficiale nei cinque giorni delle gare. Da ricordare, inoltre, che il Friuli Venezia Giulia ha ospitato all'inizio del 2023 l'edizione invernale di Eyof.

A Bucarest la delegazione regionale è stata rappresentata da Laura Giorgi, sindaco di Lignano, e dal presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin. Proprio Brandolin, in questi ultimi mesi, ha gestito tutti i rapporti con le massime istituzioni sportive internazionali e nazionali mantenendo i contatti direttamente con il presidente e con il segretario generale del Coe, Spyros Capralos e Raffaele Pagnozzi, e con lo stesso presidente del Coni Malagò.



L'inaugurazione dell'edizione invernale dei Giochi olimpici per la gioventù europea a Trieste nel 2023

Nel gennaio 2023 la regione aveva già ospitato la kermesse invernale

«L'amministrazione regionale accoglie con orgoglio ed entusiasmo l'annuncio che sarà Lignano a ospitare nel luglio del 2027 l'edizione estiva dei Giochi olimpici della gioventù europea Eyof – sottolinea il governatore Massimiliano Fedriga –. La notizia conferma la capacità organizzativa della regione e ne consolida la vocazione sportiva». «L'edizione 2027 della manifestazione – continua Fedriga –, dopo quella ospitata nel 2005 e quella invernale del 2023, darà lustro non solo alla località turistica friulana, ma all'intero territorio. Si tratta di un'opportunità e di una vetrina per il Friuli Venezia Giulia. Eyof contribuirà a rafforzare la visibilità della regione e a consolidare la nostra tradizione dei grandi eventi. Poter ospitare una manifestazione sportiva di così alto valore per i giovani atleti di tutta Europa riempie di orgoglio l'intera comunità». «La Regione – ha concluso il governatore – continuerà a promuovere il territorio attraverso iniziative come Eyof che, oltre ad avere una risonanza a livello europeo, guardano con attenzione al mondo dei giovani». Per il vicegovernatore con delega allo Sport, Mario Anzil, si «conferma la capacità del Friuli Venezia Giulia di ospitare le più importanti manifestazioni internazionali sia per la validità degli impianti presenti, sia per la capacità organizzativa a tutti i livelli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTINUA
PAPRIKA CHIUDE E SVUOTA TUTTO
PER RINNOVO LOCALI
PAPRIKA CALZATURE & ABBIGLIAMENTO
TRIESTE - CORSO SABA, 25

Montagna

La Società Alpina delle Giulie di Trieste gestisce la struttura chiusa da fine 2017 a Cave del Predil. Lavori da concludere entro marzo 2026

Rifugio Corsi più vicino all'operazione restauro C'è il bando per le ditte interessate al cantiere

IL FOCUS

Lorenzo Degrassi

La Società Alpina delle Giulie di Trieste annuncia la pubblicazione dell'avviso per manifestazioni d'interesse per l'affidamento dell'appalto dei lavori di restauro conservativo e di adeguamento del rifugio alpino Guido Corsi. La struttura, situata lungo i sentieri 625 e 628 del Cai in località Cave del Predil (Comune di Tarvisio) a quota 1.876 metri, verrà così finalmente rimessa a posto.

Un'operazione che sia il Cai che gli amanti della montagna attendono almeno dal 2019, quando proprio la società gestrice del ricovero (l'Alpina delle Giulie) aveva lanciato un appello alla politica per la sua ristrutturazione. Due anni prima, nel dicembre del 2017, una tromba d'aria aveva divelto ed asportato la copertura della falda sud del tetto e danneggiato gli spazi interni, successivamente messi in sicurezza e parzialmente bonificati. Da quel momento il rifugio è inagibile e chiuso, in attesa del restauro totale.

A inizio 2023 la Regione Fvg aveva deciso di stanziare un maxi-finanziamento di 960 mila euro per coprire la maggior parte del fabbisogno finanziario per la ristrutturazione del rifugio. Parallelamente la Societa Alpina delle Giulie si è mossa per trovare i rimanenti 240 mila euro necessari a raggiungere la cifra di 1,2 milioni stimati per portare a compimento i lavori e riaprire così il rifugio "Corsi".

Ora arriva il bando per le manifestazioni d'interesse, pubblicato sul sito della Società Alpina delle Giulie www.caisag.ts.it, con il quale la Sag cercherà di individuare i cinque operatori economici da invitare alla procedura negoziata semplificata per l'affidamento dei lavori. Strutturalmente il rifugio "Guido Corsi" necessita di un ampliamento pari al 15% della volumetria esistente, ha bisogno di rinforzi antisismici ai piani e al sottotetto, della sostituzione di pareti portanti in legno con altre in muratura, della revisione di travi portanti di solai e tetto danneggiate in un primo momento dagli eventi atmosferici del 2013 e successivamente dalla tromba d'aria del dicembre 2017. Da rimodernare anche gli spazi relativi ai servizi igienici, alla cucina, alle sale di ristorazione e il ricovero invernale. «Entro la metà del mese speriamo di ottenere l'ultimo nulla osta da parte del Comune di Tarvisio per poter iniziare i lavori – l'auspicio del presidente della Sag Paolo Toffanin – nel frattempo abbiamo emesso questo primo bando per capire quante imprese saranno interessate allo svolgimento dei lavori, perché non sono molte quelle che hanno le capacità soprattutto tecnologiche per assumersi questo tipo di appalto. Trascorsi i 15 giorni per le offerte contiamo entro la prima metà di luglio di appaltare l'opera, dopodiché inizieranno i lavori che, salvo proroghe, dovranno concludersi entro la scadenza fissata per marzo 2026».

Il rifugio "Corsi" fu inaugurato nel 1925, ampliato e rinnovato rispetto al ricovero in legno precedente, edificato nel 1881 dalla sezione di Villach del Club Alpino Austro Tedesco, la Alte Wischberghütte. La nuova struttura prendeva così il nome del socio della Alpina delle Giulie Guido Corsi, caduto il 13 dicembre 1917 a Cima Valderoa sul monte Grappa e insignito della Medaglia d'oro al Valor militare. Il rifugio è stato poi ristrutturato ed ampliato nel 1971, con la realizzazione della strada di accesso dalla Val Rio del Lago sino a Malga Grantagar e della teleferica per il trasporto dei rifornimenti dalla malga sino al rifugio.—



IL RIFUGIO GUIDO CORSI
SI TROVA IN LOCALITÀ CAVE DEL PREDIL A QUOTA 1.876 METRI

La ristrutturazione pesa 1,2 milioni, stanziati dalla Regione 960 mila euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT CAPTUR
Techno Hybrid E-Tech 145
CAPTUR
da 119€*/rata mese
TAN 4,90% - TAEG 5,95%
anticipo 2.850 € - 36 rate - rata finale 19.569 € o sei libero di restituirlo
in caso rottamazione Euro2 e incentivi statali
info e condizioni presso la rete aderente
offerta valida con gli incentivi in vigore fino al 01/07/2024
Renault Captur E-Tech full hybrid. Emissioni di CO_2: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*esempio di finanziamento riferito a Nuovo Captur Techno MY24 Hybrid E-TECH 145 a € 23.650 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo (L. 34/2022, DPCM 20/05/2024 e s.m.i. pari a 3.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore e al contributo Renault pari a 3.000 € in caso di rottamazione fino a Euro 2: anticipo € 2.850, importo totale del credito € 20.800,00 (che include finanziamento veicolo € 20.800); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 52,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.045,88, valore futuro garantito € 19.569,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 23.845,88 in 36 rate da € 118,80 oltre la rata finale. TAN 4,90% (tasso fisso), TAEG 5,95%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 01/07/2024
Renault raccomanda Castrol
renault.it
AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it



Il dialogo aperto



Un'immagine della facciata principale di Palazzo Modello a Fiume, nella foto tratta dal portale Fiuman.hr

Progetto per l'acquisizione di palazzo Modello a Fiume

La Comunità degli italiani e l'Unione, già sistemate in affitto nell'immobile, puntano a rilevare dal Comune la proprietà. Ultima parola all'aula consiliare

Andrea Marsanich / FIUME

Sull'esempio di quanto avvenuto in Istria, dove numerose Comunità degli italiani sono proprietarie delle proprie sedi, con tutti i vantaggi (ma anche gli obblighi) che ne derivano, anche il sodalizio dei connazionali a Fiume persegue l'obiettivo di essere titolare degli spazi in cui si svolge la molteplice attività degli italiani di Fiume. Parliamo dello storico Palazzo Modello, situato in pieno centro e dove – al secondo e quarto piano – sono sistemate rispettivamente la Comunità degli italiani e l'Unione italiana.

GLI SPAZI

Hanno in locazione 1.021 metri quadrati, ambienti di proprietà del Comune fiumano, che sarebbe intenzionato (il progetto è in fase embrionale e il condizionale è d'obbligo) a vendere tali spazi a Unione e Comunità.

IL SODALIZIO

Da aggiungere subito che l'affitto annuo per i due piani ammonta a 24 mila euro, denaro stanziato dall'Ufficio croato per i diritti umani e delle minoranze nazionali. Tempo fa, come confermato da Melita Sciucca, presidente del sodalizio, la Comunità e l'organizzazione apicale degli italiani rimasti si sono rivolte all'amministrazione municipale, chiedendo quali siano possibilità e condizioni d'acquisto. «Reputo personalmente che dopo 78 anni di usufrutto e manutenzione della sede, grazie a finanziamenti dello Stato italiano, dovremmo ottenere l'uso permanente della sede, senza dover acquistare nulla».

Secondo Sciucca, avere la proprietà significherebbe avere anche enormi responsabilità, ma d'altra parte si potrebbero mettere in piedi attività economiche, come ad esempio dare in gestione il bar comunitario a privati, cosa attualmente impossibile. Non ha mancato infine di rilevare che sono assolutamente necessari lavori di restauro nel Salone delle Feste, danneggiato dalle piogge di due anni fa, come pure di porte e finestre, interne ed esterne, scalinata, stucchi, pavimentazione e atrio dell'edificio, che versano in condizioni pietose.



Marin Corva

La stima comunicata è pari a 2 milioni e 850 mila euro ma i sodalizi sperano di trovare un'altra soluzione

L'UNIONE

Contattato, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, Marin Corva, ha definito l'eventuale compravendita degli spazi una questione tutta ancora da capire. «L'interesse da parte nostra c'è e per tale motivo abbiamo chiesto una stima degli immobili.

È saltata fuori una cifra molto alta, che sfiora i 2 milioni e 850 mila euro. Sono però fiducioso che si riesca a trovare una soluzione alternativa, percorribile da ambedue le parti. L'iter, voglio sottolinearlo, è stato avviato perché ad ogni conclusione del termine di locazione esiste la possibilità che i vani vengano affidati a qualcun altro, il che avrebbe conseguenze gravissime».

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il sindaco fiumano Marko Filipović ha confermato che la compravendita è ancora in alto mare e che a dare o non dare il placet finale all'operazione è esclusivamente il Consiglio cittadino di Fiume.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Capre istriane La penisola le adotta a distanza

Valmer Cusma / PISINO

Tutte le città istriane tranne il capoluogo regionale hanno adottato a distanza una capra istriana, una delle misure dell'apposito Fondo per salvare la specie dall'estinzione.

A dire il vero a fare da apripista sono stati i cantanti Franka Batelić Ćorluka e Dražen Turina Sajeta, il direttore dell'Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria Igor Merlić e l'emittente Radio Istra. Poi, all'apposito incontro organizzato al Centro gastronomico educativo sul Colle San Michele hanno firmato l'atto di adozione le città di Cittanova, Buie, Parenzo, Albona, Dignano, Rovigno, Pola, Umago e Pinguente. Una capra è stata adottata pure dalla Regione rappresentata dal vicegovernatore Tulio Demetlika e un'altra dall'eurodeputato uscente Valter Flego. Tra i nomi scelti per le caprette Nera, La Mula, Rubina, Carina, Filomena Pellegrino alcuni di quelli scelti. L'adozione della capra istriana a distanza rientra in Apro, iniziativa transfrontaliera per la tutela e la rivitalizzazione della biodiversità, avviato una decina di anni fa nell'ambito del Programma Ipa Slovenia-Croazia. Il programma ha avuto successo, tanto che si prospetta un futuro migliore per la capra istriana che nel 2012 era considerata estinta. Stando agli ultimi rilevamenti in Istria ci sarebbero 180 capi di capra istriana. Per adottare a distanza un animale si dona annualmente 500 euro di cui 350 vanno agli 8 allevatori certificati e il resto finisce nelle casse del Fondo. Presto aderiranno all'iniziativa anche i Comuni dell'Istria slovena, in primo luogo Capodistria sul cui stemma campeggia l'animale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia
SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
L'INSTALLAZIONE? TE LA REGALIAMO NOI!
Dotato di filtraggio Plasma Quad Plus che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato
Il più silenzioso della categoria con soli 18 dB
climassistance.it | info@climassistance.it
Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

VERDE E SPORT ALL'EX CASERMA

Centro Rojc di Pola Restyling da 10 milioni

POLA

Da Accademia militare dell'Impero austro-ungarico costruita nel 1870 a «cittadella della società civile», come l'ha definita il sindaco di Pola Filip Zoričić in un post su Facebook. Questa l'imminente metamorfosi da 10 milioni di euro del Centro Rojc (che prende il nome da Karlo Rojc, comunista e rivoluzionario). Fu smilitarizzato 35 anni fa e ora ospita 106 associazioni civiche di ogni genere. Nel Centro troveranno posto rain gardens (verde che può garantire l'assorbimento della pioggia e prevenire alluvioni), parchi, parcheggi, campi per lo sport e il tempo libero, piste ciclabili e tanto altro ancora. Si prevede di aprire il cantiere dei lavori entro l'anno in corso e di ultimare l'opera entro il 2027.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni europee

La Slovenia andrà alle urne domani Per i sondaggi sarà una corsa a due

Consensi in salita per il partito del premier Golob (Gs), testa a testa col Partito democratico sloveno (Sds)

Stefano Giantin / LUBIANA

Un quadro più confuso del previsto, scombinato in extremis dal riconoscimento della Palestina, che starebbe dando fiato e portando nuovi consensi al Movimento Libertà (Gs) del premier Golob, a scapito del Partito democratico sloveno (Sds) dell'ex premier Janša, fino a pochi giorni fa quotato come sicuro trionfatore. Quadro che riguarda le elezioni europee in Slovenia, dove domani si voterà per scegliere i nove europarlamentari che rappresenteranno il Paese a Strasburgo, in un Election day che vedrà gli elettori andare alle urne anche per importanti referendum consultivi, su assistenza al fine vita, per quello "doppio" su produzione e uso della cannabis sia per scopi medicali sia personali, e infine per quello sull'introduzione del voto di preferenza per le parlamentari.

Cosa attendersi dalle urne, in particolare per quanto riguarda l'appuntamento più atteso, quello europeo? Gli ultimi sondaggi, come quello commissionato da Delo e reso pubblico ieri, suggeriscono che sarà una corsa al fotofinish tra Sds, che dovrebbe risultare comunque vincitore con oltre il 20% e Gs (al 18% circa, in forte rimonta), percentuali che varrebbero comunque tre seggi a testa, mentre i Socialdemocratici (Sd), Nuova Slovenia (NSi) e gli outsider ecologisti del partito verde Vesna si spartirebbero i rimanenti tre, uno ciascuno.



IL PARLAMENTO SLOVENO
LA BANDIERA DELLA PALESTINA ISSATA DOPO IL RICONOSCIMENTO

La tragedia a Gaza sentita dagli elettori Si voterà anche per referendum su fine vita e cannabis

«Molti elettori voteranno pensando al Medio Oriente» e al dramma di Gaza, premiando così gli uomini di Golob che si sono spesi per il riconoscimento, ha previsto il politologo Dejan Verčič. Più favorevole a Janša, invece, il sondaggio reso pubblico sempre ieri dal Dnevnik, che ha quotato l'Sds oltre il 25% e il Gs intorno al 20%. In termini di seggi, se l'affluenza sarà intorno al 35%, l'Sds dovrebbe conquistare tre seggi a Strasburgo, due il Gs di Golob, due il partito Vesna, l'Sd uno, NSi l'ultimo disponibile, i calcoli del Dnevnik.

Ma le previsioni, al momento, sono estremamente difficili, incerte e variabili, ha messo le mani avanti la testata. Rimane infatti l'incognita delle performance di alcuni partiti minori, nelle scorse settimane in auge nei sondaggi, in particolare i populisti no-vax di Resnica, mentre in calo appaiono essere le chance di Levica e del Partito popolare (Sls). E poi c'è ancora un nocciolo duro di indecisi, praticamente un quinto dell'elettorato, che potrebbe sparigliare i giochi.

Interessante anche il dato dell'affluenza prevista, che secondo vari analisti dovrebbe arrivare e forse superare il 40%, oltre dieci punti in più rispetto alla precedente tornata elettorale europea del 2019, grazie al traino del voto referendario su temi che stanno molto a cuore agli sloveni. L'aumento è suggerito anche dai dati sul voto anticipato, possibile in Slovenia e che consentiva di esprimersi prima del 9 giugno, operazione conclusasi giovedì con quasi 60 mila votanti, il doppio rispetto al 2019.

Alle urne, è stato annunciato ieri, potranno recarsi anche gli sloveni residenti in Bosnia, malgrado il controverso no delle autorità locali su pressione dei serbo-bosniaci, ha annunciato ieri Lubiana. Le prime proiezioni di voto sui referendum – le previsioni concordano su tutti «sì» da parte dell'elettorato, con l'eccezione di quello sull'uso personale della cannabis, dov'è testa a testa tra favorevoli e contrari – sono attese intorno alle 21 di domenica. Per le Europee bisognerà invece pazientare fino alle 23. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alta tensione dopo la risoluzione Onu sul genocidio di Srebrenica, Dodik minaccia la secessione dei serbi di Bosnia

«Consultazione per l'indipendenza»

L'ANNUNCIO

L'onda lunga della controversa "risoluzione Srebrenica" continua a farsi sentire pericolosamente, nei Balcani. Lo confermano nuove minacce su una possibile dissoluzione della Bosnia-Erzegovina, "rappresaglia" serbo-bosniaca per il voto all'Assemblea generale dell'Onu che, malgrado l'opposizione di Serbia e serbi di Bosnia, ha dichiarato l'11 luglio "Giornata internazionale per la memoria del genocidio", decisione letta a Belgrado e Banja Luka come un tentativo di colpevolizzare l'intero popolo serbo.

Lo scenario secessionistico è stato evocato ieri dal presidente serbo-bosniaco Milorad Dodik, leader nazionalista e filorusso che ha affidato un messaggio pesante all'agenzia Tass, parlando dalla Russia, dov'è arrivato per incontrare il presidente Putin. Alla Tass, Dodik ha così annunciato che la Republika Srpska, l'entità dei serbi di Bosnia, organizzerà un referendum sull'indipendenza dal resto della Bosnia-Erzegovina – un suo vecchio pallino, già molte volte evocato in passato, senza che il passo fortunatamente si concretizzasse.



Il presidente della Repubblica Srpska Dodik all'International Economic Forum a San Pietroburgo FOTO EPA

Oggi a Belgrado un'assemblea panserba: 10 mila persone attese in piazza

Ora il quadro appare tuttavia diverso. E intimorisce. «Sono state fatte molte ricerche, l'analisi è ora completa», ha esordito Dodik, aggiungendo che «noi vorremmo tenere subito il referendum, ma ci sono due parti coinvolte» nel processo e «ci vuole tempo». Ma anche senza data precisa, la strada è segnata, ha continuato.

«Non vogliamo assolutamente creare instabilità nel territorio del nostro Paese» attuale ed è per questo che «abbiamo fatto una proposta alla Bosnia-Erzegovina per ritirarci» dallo Stato unitario e cancellare «gli accordi di Dayton», che misero fine alla sanguinosa guerra civile degli Anni Novanta.

Dodik, ha specificato la stessa Tass, ha direttamente collegato il potenziale referendum proprio alla risoluzione votata a maggio all'Assemblea generale, definita «illegale» dal leader serbo-bosniaco, di fatto l'ultima goccia. Sarebbe «del tutto naturale e assolutamente giusto dal punto di vista storico che i Paesi con una maggioranza di abitanti serbi si unissero in una struttura unica, ma ciò è compito delle future generazioni», ha aggiunto poi, richiamando di fatto pure l'idea dell'"unificazione" tra Serbia e Republika Srpska.

Evocazioni, quelle di Dodik, che hanno inquietato molti a Sarajevo e hanno provocato una dura reazione della Ue, che ha ricordato che non devono esserci neppure spazi di dibattito sulla «separazione pacifica» evocata da Dodik.

Ma i timori cresceranno ulteriormente oggi, a causa di una iniziativa, in Serbia, che potrebbe essere considerata una provocazione da tanti, in Bosnia. È il cosiddetto "Svesrpski Sabor", una sorta di "assemblea panserba" in agenda a Belgrado, protagoniste le leadership politiche di Serbia e Republika Srpska, iniziativa pensata per rivendicare appunto l'unità, finora solo simbolica, tra i serbi.

In programma, una messa solenne nel grandioso tempio di Sveti Sava, meeting bilaterali tra delegazioni serbe e serbo-bosniache, riunioni congiunte tra i due governi e i parlamenti, discorsi pubblici di Aleksandar Vučić e Dodik. L'apice del meeting, una grande assemblea pubblica in Trg Republike, nel cuore di Belgrado, dove sono attesi almeno 10 mila cittadini. Chre saranno salutati da cinque caccia Mig che sorvoleranno la piazza. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIENZE

Sostenibilità



SCAMBI SCIENTIFICI ITALIA-AUSTRIA

Il lancio a Vienna dell'associazione

È stata presentata ufficialmente a Vienna, in presenza della presidente di Area Science Park Caterina Petrillo, l'associazione per gli scambi scientifici Italia-Austria. Per Petrillo «sarà strumento utile per rafforzare le collaborazioni tra i due Paesi e con il Fvg».



A ELETTRA SINCROTRONE

Un esperimento per 90 studenti

Si è conclusa con un incontro nella sede del consorzio Ceric-Eric l'ottava edizione del progetto Pages, che ha coinvolto circa 90 studenti di alcune scuole del territorio nella pianificazione, gestione e implementazione di un esperimento scientifico a Elettra Sincrotrone.



IN POLONIA

Esof '24 al via mercoledì a Katowice

Dal 12 al 15 giugno 2024, a Katowice, in Polonia, presso l'International Congress Centre, si svolgerà l'European Science Open Forum (Esof). Più di 100 sessioni e oltre 400 relatori in rappresentanza di centri di ricerca di fama mondiale. Nel 2020 si svolse a Trieste (foto).

«La crescita green non è impossibile Ma la politica deve indicare la strada»

Parla Elkins, docente a Ucl e consulente dell'esecutivo Ue «Servono regole e imposte per indirizzare l'economia»

Giulia Basso

Le elezione europee saranno determinati per il futuro del Green Deal, uno dei punti focali del lavoro della Commissione guidata da Ursula von der Leyen negli ultimi cinque anni. Di recente l'attuazione di questo piano è stata rallentata e in alcuni casi le istituzioni europee hanno rivisto al ribasso gli obiettivi originari, per venire incontro alle categorie che si considerano maggiormente penalizzate dalle nuove politiche ambientali. Ma è possibile conciliare transizione ecologica, crescita economica e sostenibilità sociale? Per Paul Ekins, docente di Risorse e politiche ambientali presso l'University College London e consulente della Commissione europea, non si tratta di un'impresa impossibile, «a patto che i governi siano disposti a intervenire nelle economie con tasse e regole per indirizzarle verso il raggiungimento di questi obiettivi». Perché i mercati, da soli, «non sono in grado di tenere conto di molti effetti ambientali, che non si riflettono nei prezzi, né di correggere la loro inevitabile tendenza ad aumentare le disuguaglianze sociali». Ekins sarà ospite dell'ateneo giuliano martedì prossimo alle 16 (sala Bruno de Finetti, edificio D del campus di Piazzale Europa), per un seminario dal titolo "Sostenibilità debole e forte: prospettive sugli indicatori ambientali e di sostenibilità".

Professor Ekins, che rapporto c'è tra sostenibilità ambientale e sociale?

«È chiaro che l'insostenibilità ambientale – ad esempio il cambiamento climatico che rende inabitabili alcune aree del mondo – potrebbe portare all'insostenibilità sociale – per esempio attraverso migrazioni di massa e aumento dei rifugiati».

Cosa intende per sostenibilità debole o forte?

«La prima tratta l'ambiente come qualsiasi altro bene, che può essere scambiato con altri benefici economici. Ma ci sono alcuni benefici ambientali, come quelli derivanti dalla biodiversità o dalla stabilità climatica, che non possono essere sostituiti da altri beni o servizi, ma devono essere protetti e sostenuti di per sé. È il continuo mercanteggiare sull'ambiente che ha portato all'attuale "triplice crisi": cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento grave».

Perché afferma che un approccio orientato alla decrescita non aiuterà a risolvere le grandi sfide ambientali e sociali?

«Risolvere le grandi sfide ambientali richiede enormi investimenti e innovazioni in nuove tecnologie. Gran parte di questi investimenti dovrà venire dal settore privato, che investe solo quando c'è una prospettiva di crescita e profitto: con la decrescita, molti di questi investimenti non avverrebbero. E sul fronte sociale l'importanza della crescita economica per la stabilità della società è dimostrata storicamente».



PALAZZO BERLAYMONT
SEDE DELLA COMMISSIONE UE A BRUXELLES

> «La decrescita? Non è una soluzione Per la transizione c'è bisogno di risorse private. Senza profitto non si mobilitano»

Come dovrebbe essere ripensata la crescita economica per essere verde?

«Attraverso la regolamentazione e la tassazione ambientale la crescita economica può essere indirizzata verso percorsi che portino al "disaccoppiamento" sistematico dall'uso delle risorse e dall'impatto ambientale. Ciò è già in parte avvenuto in Europa, dove in alcuni Paesi le emissioni di CO_2 sono diminuite fino al 50% dal 1990, mentre le loro economie hanno continuato a crescere».

Che ruolo dovrebbe giocare la politica per raggiungere questo obiettivo?

«Un ruolo cruciale: servono governi disposti a intervenire nelle economie attraverso tasse o altri strumenti, come il sistema di scambio delle emissioni dell'Ue, e regolamentazione per indirizzarle in una direzione pro-ambiente. Lo stesso vale per la sostenibilità sociale: i governi devono contrastare la tendenza inevitabile dei mercati ad aumentare le disuguaglianze».

Cosa si aspetta da queste elezioni sul fronte della transizione verde?

«Non ho una sfera di cristallo, ma l'aspetto più importante delle elezioni europee è che il nuovo Parlamento europeo continui l'orientamento generale del Green Deal, che è stato uno sviluppo innovativo e molto positivo negli ultimi anni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Andrea analizza dati dai satelliti per studiare la materia oscura

Mary Barbara Tolusso

Andrea Zacchei è originario di Reggio Emilia: «E mi sono laureato a Bologna in Astronomia», aggiunge. Dopo di che ha lavorato molti anni all'estero. Nello specifico allo Space Telescope Science Institute di Baltimora, l'istituto dedito alle immagini di HST, il telescopio spaziale americano: «Lavoravo sulle immagini di quei dati». Dopo la permanenza americana, durata ventiquattro mesi, rientra in Europa e sarà attivo per cinque anni al Telescopio Nazionale Galileo, a San Miguel de La Palma: «Si tratta di un telescopio italiano, che si trova appunto alle Canarie». Solo dopo questa ulteriore esperienza Andrea Zacchei giunge in Friuli Venezia Giulia, nel gennaio del 2002, all'Inaf, all'Osservatorio Astronomico di Trieste, dove ora è attivo come dirigente di ricerca.

«Trieste è subito piaciuta sia a me che a mia moglie, al punto che, nonostante un'altra possibilità di lavoro a Bologna, abbiamo deciso di rimanere qui. Poi mia moglie voleva abitare in una città di mare. In più c'è il Carso, che è meraviglioso, insomma ci sono un sacco di bellissime opportunità, anche se bisognerebbe cambiare un po' i triestini, per esempio costringerli a usare meno l'auto».

Zacchei ha studiato in Brasi-



SCIENZA IN PILLOLE

Giornata degli oceani

"Catalizzare l'azione per il nostro oceano e il clima" è il tema che verrà lanciato nel corso dell'edizione 2024 della Giornata mondiale degli Oceani, che si celebra oggi.



Ogs, nuova spedizione

È partita da Amsterdam la spedizione dell'International Ocean Discovery Program. A bordo la ricercatrice Renata Giulia Lucchi (foto) di Ogs, studierà lo stretto di Fram.



Witten alla Sissa il 12

Edward Witten fisico dell'Institute for Advanced Study di Princeton terrà la Sciama Lecture alla Sissa, "Black Hole Thermodynamics: Then and Now" mercoledì alle 17.

La rubrica



le alle superiori: «Dove mio padre lavorava come ingegnere e desiderava che pure i figli lo diventassero. Mi ero iscritto a Ingegneria ma non mi piaceva, nel frattempo iniziai a leggere libri di astronomia, così è nata la mia passione e cambiai facoltà».

A Trieste Andrea si è occupato del cosiddetto "segmento di terra" dei satelliti: «Prima ho avuto la responsabilità del segmento di terra del satellite Plank, lanciato nel 2009 ed esaminato fino al 2018. Plank si occupava della prima luce dell'universo. Il mio compito era gestire e organizzare la ricezione dati, in collaborazione con l'Esa, sviluppare l'analisi dati fino alla produzione delle mappe finali. Ora mi occupo di un altro satellite, Euclid, mandato in orbita lo scorso anno. Ho la responsabilità di tutta l'analisi dati, Euclid osserverà il cielo per sei anni. Lo scopo è cercare di capire la natura della materia oscura e dell'energia oscura. Tutto ciò studiando decine di migliaia di galassie che sono molto lontane da noi». Le immagini catturate finora si possono osservare online su oats.inaf.it

Tra gli hobby dello scienziato, al primo posto c'è la bicicletta: «Adoro andare in mountain bike, io e mia moglie abbiamo fatto diverse gare. Ora frequentiamo due gruppi di ciclisti, il Cross Country Team Trieste (Xct) e il Cadena Bike. Con loro esploriamo i dintorni di Trieste e la Slovenia». —

ANDREA ZACCHEI
DIRIGENTE DI RICERCA ALL'OSSERVATORIO DI TRIESTE

Dopo la laurea a Bologna ha lavorato all'estero per anni Prima a Baltimora e poi alle Canarie È a Trieste dal 2002

«Mi occupo di Euclid, mandato in orbita l'anno scorso Osserverà decine di migliaia di galassie molto lontane da noi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al microscopio

Le colpe dei padri ricadono sui figli L'adagio confermato dall'epigenetica

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Vi è mai capitato di vedere una famiglia (madre, padre e figli) di persone chiaramente sovrappeso? Quasi certamente avrete pensato: i figli, anche giovanissimi, sono obesi a causa dell'educazione alimentare sbagliata impartita dai genitori. In realtà la spiegazione potrebbe essere molto più complessa. Uno studio pubblicato questa settimana su Nature mostra come l'obesità possa essere ereditaria, e come i padri sovrappeso trasmettano questa caratteristica direttamente ai figli. Non per via genetica attraverso la sequenza del Dna, ma per via epigenetica, ovvero tramite i meccanismi che regolano i livelli di espressione dei geni. Il veicolo di questa trasmissione? Gli spermatozoi.

Analizzando oltre 3.400 bambini, un team di ricercatori del Centro Helmholtz Munich di Neuherberg, in Germania, guidato da Raffaele Teperino, ha scoperto che l'eccesso di peso dei padri al momento del concepimento raddoppia il rischio di obesità nei figli e ne compromette la salute metabolica. Gli spermatozoi dei padri obesi portano un'alterazione nei livelli di una serie di piccoli Rna che regolano la funzione dei mitocondri, i minuscoli ma fondamentali organelli all'interno di tutte le cellule che regolano la produzione di energia. Quando sono stressati dall'eccesso di grassi, i mitocondri degli spermatozoi producono un livello maggiore di questi piccoli Rna, e questa modificazione viene trasmessa alla cellula uovo e quindi all'embrione dopo la fecondazione, condizionando in maniera permanente il metabolismo del nuovo organismo. Anche nei topi, somministrando ai maschi una dieta ricca di grassi il livello dei piccoli Rna regolatori nei loro spermatozoi cambia. I figli di questi topi hanno un metabolismo alterato, e la loro probabilità di diventare obesi e diabetici risulta marcatamente aumentata.



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA A TRIESTE E A LONDRA

Un recente studio dimostra che l'obesità può essere ereditaria, tramite squilibri a livello di Rna

Monitorando oltre 3.400 bambini si è visto che l'eccesso di peso dei papà raddoppiava il rischio nei piccoli

La ricerca è del tutto sorprendente, perché mostra un ruolo fondamentale anche degli spermatozoi nel determinare lo stato di salute dei figli attraverso una modificazione del profilo di espressione dei geni. Che i meccanismi di regolazione epigenetica durante lo sviluppo dell'embrione fossero importanti per determinare la salute del nuovo individuo era cosa risaputa, ma si pensava agissero soltanto nella madre durante il periodo di gravidanza. Una ricerca famosa condotta nel 2008 in Olanda aveva mostrato come i bambini nati dalle madri che erano negli stati precoci di gravidanza durante la grande carestia del 1944-45, quando i Nazisti avevano affamato 4,5 milioni di olandesi prima che il Paese fosse liberato dalle truppe alleate, avevano un rischio molto più elevato di sviluppare malattie cardiovascolari quando poi erano diventati adulti. Stessa sorte per i bambini nati durante la grande depressione negli Stati Uniti, dal 1929 al 1933, all'interno di famiglie con un reddito molto basso. La struttura epigenetica del Dna di questi bambini mostrava un profilo simile a quello di cellule invecchiate precocemente. Altre ricerche analoghe hanno analizzato i cambiamenti epigenetici negli individui nati da madri che hanno subito uno stress o sono state esposte a sostanze tossiche durante la gravidanza, mostrando come queste condizioni si ripercuotessero sulla salute dei figli una volta diventati adulti. Se la conclusione che l'epigenetica dell'embrione e del feto ha un influsso permanente nell'adulto è dirompente, lo è ancora di più il concetto che anche i padri condizionino la salute dei figli attraverso gli spermatozoi. In realtà, che ci fosse un'eredità di tipo epigenetico trasmessa anche dal padre era già evidente da alcuni studi epidemiologici, ma non se ne conosceva il meccanismo. Ad esempio, una ricerca in Svezia aveva mostrato come gli uomini che avevano sperimentato la fame prima della pubertà avevano meno probabilità di avere nipoti con malattie cardiache di quelli cresciuti in condizioni di benessere. Oppure, in Gran Bretagna, i padri che avevano iniziato a fumare prima degli 11 anni avevano figli con peso superiore alla norma. E ancora, gli individui traumatizzati durante il genocidio dei Khmer Rossi in Cambogia, nel quale quasi un terzo della popolazione fu massacrato, avevano figli con depressione e ansia, o i figli dei veterani Australiani della guerra del Vietnam diventavano frequentemente suicidi. Questa nuova ricerca ora ci fornisce anche un meccanismo per questa eredità paterna: il contenuto di Rna degli spermatozoi, che condizionano in maniera permanente il programma di utilizzo dei geni nel nuovo organismo. Mai come oggi rimane vero il vecchio adagio biblico secondo cui i peccati dei padri ricadono sui figli. Quindi: attenti giovani futuri padri! —

NUOVA CORSA /

FAI IL PIENO DI INCENTIVI

DA **99€*** AL MESE

YES OF CORSA



IN PRONTA
CONSEGNA



FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

DA 99€ AL MESE - Anticipo 0€ - 35 rate mensili/15000 km - Rata finale 11.551 € - Tan (fisso) 7,99% - Taeg 11,19%
Fino al 30 Giugno 2024. - CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 12.400 € con 3000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 – GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). (oppure 11.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel).Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 11.671, €. L'offerta include il servizio identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.045,72 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.823,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,17 €. Tale importo è da restituirsi in nº 36 rate come segue: nº 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.550,55 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,19%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Giugno 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO_2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1º settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE	REANA DEL ROJALE	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

UNIVERSITÀ

IL LIBRO

Le grotte preistoriche



Grotte preistoriche del Fvg: nuovo libro di UniTs. È scaricabile gratuitamente (dal sito catastogrotte.regione.fvg.it) il volume "Grotte preistoriche del Friuli Venezia Giulia", frutto di varie collaborazioni coordinate da UniTs. Il saggio mappa in un contesto scientifico rigoroso ma divulgativo le cavità da cui provengono manufatti e resti faunistici esposti nei musei del nostro territorio. I lettori troveranno anche itinerari di facile accesso per un'immersione totale in uno dei tesori più affascinanti del nostro patrimonio naturalistico. G.B.



IL PROGETTO

Datis , il turismo inclusivo



Un turismo inclusivo e accessibile per incontrare le esigenze di persone con disabilità e di anziani con limitazioni dovute all'età e a problemi di salute: è la finalità del progetto "Datis: Frontiere digitali per il turismo inclusivo", che vede coinvolto il Dispes di UniTs. Finanziato con oltre un milione di euro dal programma Interreg Italia-Slovenia 2021-27, punta a migliorare l'accessibilità digitale e l'inclusione sociale nel turismo della regione transfrontaliera con un approccio innovativo.

G.B.

Il 13 giugno l'Università ospiterà per la prima volta l'appuntamento
L'iniziativa sarà incentrata sul rapporto dei giovani con l'innovazione

A Trieste promosso il convegno nazionale di Almalaurea sui temi del lavoro

L'INCONTRO

Giulia Basso

Non hanno paura che l'intelligenza artificiale rubi loro il lavoro e sono affamati di esperienze oltre confine, perché si sentono cittadini del mondo. La generazione Z sarà la vera protagonista, giovedì 13 giugno, di un appuntamento d'eccezione: l'Università di Trieste ospiterà, per la prima volta, il convegno nazionale Almalaurea, dedicato nel 2024 a "Laureati e dimensioni internazionali: dall'università al mercato del lavoro", con la presentazione del XXVI Rapporto su profilo e condizione occupazionale dei laureati.

Sarà un evento di un'intera giornata, con un primo tempo in mattinata, la presentazione del Rapporto e due tavole rotonde organizzate da Almalaurea, e un secondo tempo nel pomeriggio, con due tavole rotonde organizzate da UniTs, una dedicata a "Studio e lavoro in Friuli Venezia Giulia: presente e futuro", e una a "Intelligenza artificiale: come cambierà il mercato del lavoro? ".

A contribuire al dialogo ci saranno docenti, imprenditori e studenti dell'ateneo, che illustreranno i propri punti di vista sui temi in questione. «Ci tenevamo a ospitare, per il nostro centenario, l'iniziativa di Almalaurea, che offre uno spaccato sul delicato passaggio dall'università al mondo del lavoro – commenta Lucio Torelli, delegato del rettore all'orientamento e al job placement –. Ma abbiamo voluto che anche gli studenti facessero sentire la propria voce: sia in mattinata che nel pomeriggio sono previsti gli interventi di alcuni nostri iscritti».

L'appuntamento, che si svolgerà in presenza presso l'edificio D dell'ateneo giuliano, e in diretta streaming (in entrambi i casi è obbligatoria l'iscrizione sul sito d'ateneo), vedrà la partecipazione, nel pomeriggio, di rappresentanti della Regione, docenti, studenti e imprenditori di importanti aziende del territorio, dalle più consolidate (Fincantieri e Bat), alle nuove promesse, come Aindo, startup triestina che sfrutta l'intelligenza artificiale per la generazione di dati sintetici.

Proprio degli sconvolgimenti che l'Ia porterà nel mondo del lavoro si parlerà nell'ultima tavola rotonda della giornata, cui porterà il proprio contributo anche Alessandro Saltarin, studente del primo anno del corso di laurea magistrale in Psicologia. Per spiegare che no, i più giovani non temono l'Ia, anzi, la vivono come un'immensa opportunità: «Sarà un grande "separatore generazionale" nel mondo del lavoro, uno strumento che permetterà alle nuove generazioni, ben più navigate nell'utilizzo delle nuove tecnologie, di distinguersi dalle precedenti, perché potranno apprendere come usarlo in modo più avanzato rispetto ai colleghi più anziani, che guardano all'Ia con diffidenza».

LE IMMAGINI
UNA GROTTA, LO STAFF DI DATIS. AL CENTRO L'UNIVERSITÀ AL LAVORO

Verrà presentato il 26° rapporto su profilo e condizione occupazionale con varie iniziative in programma

Ci sarà spazio anche per gli studenti. L'appuntamento nell'edificio D. Gli interventi delle aziende

«Non penso proprio che l'Ia ci "ruberà il lavoro": anzi, i lavoratori che sapranno integrarla in modo efficace nelle proprie mansioni saranno infinitamente più efficienti e godranno di un migliore stato di salute rispetto agli altri. Perché l'Ia funge da torcia per districarsi in un mondo del lavoro sempre più complesso. È uno strumento che ci assiste, aumentando il nostro potenziale: potremo delegarle le mansioni più laboriose e monotone per sfruttare il nostro tempo per mansioni più creative».

Come nel caso della digitalizzazione, l'educazione all'utilizzo di questa tecnologia è fondamentale per rendere le persone meno diffidenti, più avvezze nell'uso e attive nella sorveglianza: l'Ia, sostiene Saltarin, rappresenta un progresso che non può essere fermato, ma va guidato verso uno sviluppo che generi maggior benessere. Per riuscirci anche chi si occupa di didattica dovrebbe cambiare forma mentis.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La laureata

Giulia, da paziente a medico studiando i disturbi uditivi

LA STORIA

Nicole Cherbancich

L'esperienza personale l'ha resa medico a 360°, in grado di affrontare un problema sia sotto il profilo professionale che umano. La 26enne laureata Giulia Lione è nata a Treviso, dove ha frequentato il liceo scientifico Da Vinci. Successivamente si è trasferita a Trieste per seguire il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'UniTs: qui ha conseguito il titolo con 110 e lode, discutendo una tesi intitolata "Indicazioni, outcomes e qualità di vita nei pazienti adulti post-linguali sottoposti ad impianto cocleare".

La sua tesi si articola nell'otorinolaringoiatria. Nello specifico di cosa tratta?

«Si occupa di pazienti adulti che hanno perso l'udito in seguito allo sviluppo del linguaggio verbale e sono stati riabilitati con l'impianto cocleare, ossia una protesi che viene inserita chirurgicamente nell'orecchio interno e stimola elettricamente le fibre del nervo acustico. Una rivoluzione per il trattamento delle sordità di tipo neurosensoriale».

Come nasce l'interesse per questa branca, nella quale si sta specializzando a Ferrara?

«Mi sono avvicinata all'otorinolaringoiatria da paziente, ancor prima che da studentessa: io stessa sono affetta da ipoacusia neurosensoriale bilaterale. Un disturbo sottovalutato che, se non riabilitato, può avere ripercussioni psicologiche e sociali. Trovo la riabilitazione uditiva molto interessante sia sul piano clinico che umano».



La laureata in Medicina e chirurgia Giulia Lione

Ci descriva il suo percorso per diventare medico, dagli studi fino a oggi.

«Ci sono stati alti e bassi: ho iniziato con entusiasmo, ma il mio disturbo mi ha fatto incontrare delle difficoltà. Fortunatamente il gruppo otologico di Piacenza mi ha supportata dal punto di vista medico e ispirata professionalmente. Grazie alle protesi ho terminato gli studi con tranquillità e oggi svolgo un'attività lavorativa normale».

In linea generale, come si prospetta la vita lavorativa di un laureato in Medicina?

«Non così semplice. Superato il test di specializzazione, la vita presenta diverse criticità, tra cui il conciliare un lavoro a tempo pieno con lo studio. A ogni modo, la professione offre molte soddisfazioni: la prospettiva occupazionale garantita e la gratificazione di aiutare i pazienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it

OCCUPAZIONE

Il legno-arredo e la meccanica spingono la cassa integrazione

Resta sostenuto da inizio anno il ricorso agli ammortizzatori sociali in regione
Nel periodo gennaio-aprile +42,33% rispetto al primo quadrimestre 2023

Elena Del Giudice / TRIESTE

La corsa degli ammortizzatori sociali in Friuli Venezia Giulia segna un lieve rallentamento nel mese di aprile dove la variazione tendenziale rispetto al 2023, registra un modesto +7%. Ma nell'analisi complessiva relativa al periodo gennaio-aprile, la variazione è ben più sostenuta rilevando, evidentemente, la situazione di affanno vissuta in particolare da alcuni settori.

Il trend della cassa integrazione in Friuli Venezia Giulia

■ 2024 ■ 2023 ■ Var % su totale ore aut.

Tipo intervento	Mese	Ore aut. Operai 2024	Ore aut. Operai 2023	Ore aut. Impiegati 2024	Ore aut. Impiegati 2023	TOTALE 2024	TOTALE 2023	Var %
ORDINARIA	Gennaio	788.143	410.068	115.655	111.214	903.798	521.282	73,4
	Febbraio	910.720	589.916	183.574	92.891	1.094.294	682.807	60,3
	Marzo	653.946	495.426	124.791	101.269	778.737	596.695	30,5
	Aprile	997.467	589.251	112.852	161.123	1.110.319	750.374	47,9
STRAORDINARIA	Gennaio	217.410	183.368	63.705	50.645	281.115	234.013	20,1
	Febbraio	694.112	242.010	177.320	57.132	871.432	299.142	191,3
	Marzo	548.372	342.168	144.609	102.595	692.981	444.763	55,8
	Aprile	146.935	381.300	74.828	111.697	221.763	492.997	-55,01
TOTALE	Gennaio	1.005.553	593.436	179.360	161.859	1.184.913	755.295	56,8
	Febbraio	1.604.832	831.926	360.894	150.023	1.965.726	981.949	100,2
	Marzo	1.202.318	837.594	269.400	203.864	1.471.718	1.041.458	41,3
	Aprile	1.144.402	970.551	187.680	272.820	1.332.082	1.243.371	7,1

Fonte: nostra elaborazione su dati Inps

WITHUB

I DATI

Nel mese di aprile l'Inps ha autorizzato complessivamente 1,33 milioni di ore, con una variazione del 7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, e in flessione come variazione congiunturale, dato il milione 471 mila ore di marzo. A scendere la cig per gli operai, 997 mila ore, mentre quelle per gli impiegati restano sostanzialmente stabili, 112 mila ore contro 124 mila del mese precedente, ma erano 161 mila ad aprile '23. La cassa straordinaria - saldo ad aprile 221 mila ore - scende sia rispetto al '23, quando le ore erano state 493 mila, sia nel raffronto con marzo, che ne aveva registrate 692 mila. Se allarghiamo lo sguardo ai 4 mesi dell'anno, il trend della cassa è costantemente in aumento. Tra gennaio e aprile 2024 le ore autorizzare raggiungono i 5,9 milioni di ore contro i 4 milioni del primo quadrimestre 2023, e una variazione percentuale del +48%.

IL FIS

I fondi di solidarietà, che intervengono a sostegno di lavoratori di imprese che per dimensione o settore di attività non possono accedere alla cassa integrazione, sempre nei primi 4 mesi dell'anno hanno raggiunto quota 98 mila ore autorizzate, registrando un vero e proprio crollo nel raffronto con il 2023, quando le ore erano state 227 mila.

Il contributo all'andamento degli ammortizzatori sociali in regione è ovviamente modesto, perché porta a 6 milioni e 47 mila le ore autorizzate nel quadrimestre, e una variazione del +42,33% rispetto allo stesso periodo del 2023.

II SETTORI

Il legno-arredo ha iniziato l'anno in ralenti, con un modesto ricorso agli ammortizzatori per gli operai a gennaio (che, ricordiamo, ha visto una ripresa della produzione dopo le festività natalizie ritardata), per aumentare a febbraio (459 mila ore autorizzate) per scendere a marzo e flettere ulteriormente ad aprile. Un andamento che lascerebbe presumere una più vivace ripresa degli ordini che potrebbe rappresentare un segnale di cambio di passo per quello che è il secondo settore manifatturiero della regione. La metallurgia ha esordito a gennaio con oltre 118 mila ore autorizzate agli operai, scese poco sopra le 30 mila ore nei due mesi successivi, e risalite attorno alle 80 mila in aprile. La meccanica invece è andata in crescendo, dalle 230 mila ore di gennaio alle 400 mila di febbraio e marzo fino alle 580 mila di aprile. Chimica e gomma-plastica si fermano tra le 30 e le 50 mila ore per ciascun mese dell'anno. Modesta variazione in crescita per carta, stampa ed editoria, installazione impianti per l'edilizia.

IL CONTESTO

I dati del Friuli Venezia Giulia risultano essere piuttosto in linea con quelli della macro-area Nord Est. Se osserviamo l'andamento dei primi 4 mesi, la richiesta di ore di cig per area geografica vede il Nord Ovest aumentare del +19,54%, il Nord-Est del 54,36%, mentre in controtendenza ci sono sia il Centro (-17,71%), che il Sud (-5,46%) che le Isole (-28,56%).

I LAVORATORI

Se rapportiamo le ore autorizzate ai lavoratori full-time equivalenti, Fte, è come se, nel solo mese di aprile, in Fvg, le persone che hanno utilizzato gli ammortizzatori sono state circa 6.500, mentre nei 4 mesi la media è più alta, attorno alle 8.500 unità.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METALMECCANICI

A giugno scatta l'aumento di 137,5 euro

TRIESTE

Il confronto sul contratto è appena iniziato, e non proprio sotto i migliori auspici, ma il meccanismo introdotto in quello ancora in vigore, porta nelle tasche dei metalmeccanici, con la busta paga di giugno, 137,5 euro in più di aumento medio (al livello C3). Ne dà notizia la Fim Fvg dopo aver preso atto del dato consuntivo Istat sull'inflazione che vede l'indice Ipca, al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, al 6,9%. L'indicatore è alla base dei rinnovi contrattuali e nell'ultimo Ccnl dei metalmeccanici, firmato nel 2021 dai sindacati con Federmeccanica e Assistal, c'è la clausola di salvaguardia che, nel caso in cui l'inflazione registrata a consuntivo risulti superiore a quella stabilita in sede di stipula, consente l'adeguamento in automatico. Da qui l'aumento salariale per i lavoratori metalmeccanici pari in media a 137, 52 euro mensili, che scatterà – come detto – già nella busta paga di giugno. «Nell'arco dei quattro anni di vigenza contrattuale, 2021-2024, abbiamo incrementato del 16,2% i salari, pari mediamente a 310,92 euro», sottolinea il nazionale Fim Ferdinando Uliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO 2023

I conti di InfoCamere Valore della produzione su a 127 milioni di euro

TRIESTE

Un valore della produzione di 127,3 milioni (+7% rispetto al 2022) e un risultato netto positivo di 378 mila euro. L'assemblea degli azionisti di InfoCamere ha approvato ieri il bilancio relativo all'esercizio 2023 della società e ha preso atto del bilancio consolidato del gruppo InfoCamere. «L'anno alle nostre spalle – dichiara il presidente di InfoCamere, Lorenzo Tagliavanti – è stato ricco di iniziative e di sfide che hanno visto la nostra società portare un contributo tangibile all'azione del sistema camerale per la semplificazione e per la digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione. I risultati economici confermano la bontà del lavoro che abbiamo svolto. Grazie all'elevato livello delle competenze che abbiamo raggiunto e agli investimenti fatti per rafforzarle siamo fiduciosi che il 2024 potrà portare ulteriori risultati positivi».



Lorenzo Tagliavanti

InfoCamere, che è la società delle Camere di commercio italiane per l'innovazione digitale, gestisce la rete telematica ad alta velocità ed elevato standard di sicurezza che collega tra loro i nodi nevralgici del sistema camerale italiano, composto da 105 Camere di commercio e 235 sedi distaccate.

Dal 1996 gestisce il Registro delle Imprese, ovvero l'anagrafe economica nazionale ufficiale, uno dei primi registri europei interamente informatici, anagrafe economica pubblica ufficiale e banca dati di interesse nazionale. Utilizzando le tecnologie avanzate, gestisce l'accesso ai dati camerali attraverso un "cloud" basato sul data center operativo di Padova, collegato alle sedi delle Camere di commercio italiane.—

N.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Api CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

BIOMEDICALE

Gold Standard a due milioni con i kit per la diagnostica

L'azienda dell'Area Science Park è in attivo e dà lavoro a una ventina di persone Presenza preponderante di donne. «Crediamo nella centralità dei nostri clienti»

Franco Vergnano / TRIESTE

«Oltre ai kit diagnostici, forniamo ai nostri clienti anche servizi, dalla formazione alla consulenza. Ecco perché la nostra attività di vendita è molto integrata e tendiamo a fare un lavoro di squadra», dicono in coro i ricercatori (e soprattutto le ricercatrici) della Gold Standard Diagnostics dell'Area Science Park di Trieste, perché si tratta di una delle poche aziende italiane dove bisognerebbe mettere le "quote azzurre" dal momento che le donne sono in larga maggioranza.

Comunque questo business model ha consentito alla società giuliana di raggiungere un giro d'affari superiore ai due milioni di euro, di avere bilanci in attivo e di dare lavoro a una ventina di persone. Un risultato che può essere considerato positivo, in un settore ad alto contenuto di specializzazione.





Giulia Rosar, technical competence center manager dell'azienda e, a destra, la squadra di Gold Standard

Di certo la società di strada ne ha fatta parecchio da quando, nel 1994, venne fondata da tre biologi (con il nome di Tecna) operanti sempre nei kit di diagnostica, specialmente animale. L'ultimo prodotto lanciato sul mercato riguarda la sicurezza alimentare: un passo avanti nei test rapidi per la rilevazione di micotossine. I due kit sono stati messi a punto nei laboratori del parco scientifico giuliano: si chiamano Sensistrip Afla e Don. «Abbiamo – dicono dall'azienda a Trieste - un solo, chiaro e condiviso obiettivo: portare ai laboratori ed alle industrie kit diagnostici semplici, veloci, affidabili, robusti, precisi per la verifica della sicurezza, conformità e salubrità di materie prime, alimenti, mangimi e dell'acqua».

La società punta anche al consolidamento del rapporto con i clienti. «Crediamo fortemente nella centralità dei nostri clienti e nella necessità della routine analitica di chi si occupa di qualità. Per questo prestiamo attenzione alle richieste specifiche e comprendiamo quanto sia importante ottenere soluzioni personalizzate. Proprio per questo sosteniamo la formazione dei tecnici e del personale coinvolto nell'esecuzione delle prove, nell'analisi dei dati, nella conduzione delle prove di validazione in casa e nell'assicurazione di qualità, offrendo corsi di formazione teorici e pratici» in azienda, o con web seminar o presso il cliente.

«Il nostro team di ricerca ha lavorato instancabilmente per sviluppare i nuovi prodotti che rappresentano un passo in avanti in termini di performance rispetto alle soluzioni disponibili attualmente» racconta Giulia Rosar, Technical competence center manager della società.

I nuovi test consentono di ottenere risultati in soltanto sette minuti di tempo, preservando parametri fondamentali come l'accuratezza: «Il lavoro dei nostri ricercatori non è sconnesso da ciò che succede fuori dal laboratorio, ma è legato alla filiera e alle necessità di chi fa le analisi. Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti, che non solo migliorano l'efficacia dei controlli, ma forniscono una nuova soluzione per gli addetti ai lavori», conclude Lorena Tarusha, Product specialist dell'azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Ciarrocchi vicepresidente di Area Science Park



TRIESTE

Massimiliano Ciarrocchi, in foto, è il nuovo consigliere di amministrazione di Area Science Park. Nominato dal Mur, il ministero dell'Università e della ricerca, subentra a Sabrina Strolego come vicepresidente del consiglio di amministrazione. Massimiliano Ciarrocchi è direttore generale di Confindustria Fvg e di Confindustria Alto Adriatico, vice presidente vicario della Camera di commercio Venezia Giulia, vice presidente con deleghe del Confidi Venezia Giulia, amministratore unico di Alto Adriatico Real Estate, presidente di Formindustria Scarl.—

Alessandro Tortato
I RISTORANTI DI VENEZIA
Sapori Storie Luoghi: i 100 da non perdere
Ronzani Editore
LA PRIMA E UNICA GUIDA AI RISTORANTI DI VENEZIA

LA PRIMA E UNICA
GUIDA AI RISTORANTI
DI VENEZIA
I 100 da non perdere
CON IL QR CODE CHE
TI ACCOMPAGNA ALLA META
€ 9,90
oltre al prezzo
di copertina

Dal 31 maggio in edicola con
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto la Nuova di Venezia e Mestre il mattino di Padova la tribuna di Treviso IL PICCOLO

In collaborazione con
Ronzani Editore

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	92,16	-	91,91	91,91	-4,07	-
A						
A2A	1,9335	-2,25	1,917	1,994	5,94	6.180,81
Abbvie	157,12	2,11	155,78	155,78	9,45	-
Abitare in	5,2	1,96	5,04	5,24	0,85	133,49
Acea	16,91	-0,82	16,85	17,15	24,82	3.673,24
Acinque	2,03	-3,33	2,01	2,08	-1,36	403,23
Adidas	230,6	-0,09	229	229,8	26,26	-
Adobe	431	0,41	429,3	429,4	-21,47	-
Advanced Micro Devic	154,56	0,82	153,32	156,4	13,93	-
Aedes	0,232	5,45	0,22	0,236	4,17	7,22
Aeffe	0,806	-0,25	0,796	0,81	-12,79	86,28
Aeroporto di Bologna	7,98	-1,24	7,98	8,18	-2,76	290,32
Ageas	43,76	-	0	44	16,24	-
Ahold Kon .	28,07	-0,46	28,12	28,12	7,33	-
Air France-Klm	10,44	-1,37	10,49	10,99	-21,54	-
Airbnb	134,9	-0,93	135,86	135,86	6,43	-
Airbus Group	149,88	-2,29	149	0	9,61	-
Alcoa	38,09	-	38,395	39,4	43,69	-
Alerion Cleanpwr	18,26	-0,65	17,9	18,76	-31,65	994,22
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	1,27	11,9	12	29,55	67,68
Allianz	262,5	-0,68	260,2	263,6	9,15	-
Alphabet Classe A	163,56	1,09	162,28	164,24	27,84	-
Alphabet Classe C	156,9	-3,73	156,9	168,98	27,89	-
Altria Group	43,47	0,98	41,425	43,47	18,85	-
Amazon	171,9	1,78	169,44	171,9	21,32	-
Amc Entertainment	5,122	9,64	4,756	5,055	5,97	-
American Airlines Group	10,604	0,09	10,53	10,608	-14,87	-
American Express	215,65	0,35	214,85	215,65	26,65	-
American Tower Reit	180	-	182,12	182,34	-4,58	-
Amplifon	34	0,92	33,62	34,09	7,97	7.662,39
Analog Devices	217,05	3,60	216,85	216,95	26,86	-
Anheuser-Busch	57,84	-	58	58,08	-2,78	-
Anima Holding	4,876	-0,25	4,842	4,914	21,96	1.566,76
Antares Vision	3,265	-2,83	3,245	3,42	89,45	245,37
Apple	181,2	0,73	178,72	181,2	2,91	-
Aquafil	3,14	-1,10	3,12	3,18	-9,10	135,09
Ariston Holding	4,618	-0,90	4,61	4,714	-25,24	588,85
Ascopiave	2,29	0,66	2,26	2,29	0,84	533,23
Asml	960,5	0,46	950	968,7	39,93	-
At&T	16,798	-	16,71	16,798	11,38	-
Autostrade M.	2,83	1,07	2,8	2,84	-68,14	12,23
Avio	11,5	-1,03	11,48	11,7	38,42	307,56
Axa	33,14	-	33,04	33,36	12,14	-
Azimut H.	24,17	-1,35	24,17	24,85	3,74	3.520,24
B						
B&C Speakers	16,75	0,60	16,75	17	-9,75	185,07
B. Cucinelli	94,2	-1,10	93	96,7	7,65	6.497,70
B. Desio	5,18	-1,15	5,14	5,28	43,72	700,29
B. Generali	38,5	-0,88	38,32	38,9	15,28	4.538,31
B. Ifis	20,18	0,60	19,9	20,26	26,01	1.068,43
B. Profilo	0,209	-0,95	0,209	0,212	3,87	142,87
B.Co Santander	4,7335	-0,27	4,719	4,76	23,40	75.417,64
B.F.	3,68	1,38	3,59	3,68	-8,83	946,08
B.P. Sondrio	7,08	-0,42	7	7,175	19,84	3.186,15
Banca Mediolanum	10,83	-0,91	10,79	10,99	27,78	8.132,01
Banca Sistema	1,57	-0,51	1,57	1,628	30,60	127,26
Banco BPM	6,506	0,25	6,432	6,576	35,16	9.787,47
Banco De Sabadell	1,917	1,03	1,9	1,9	69,32	-
Bank Of America	36,77	-	35,6	36,44	18,64	-
Basf	46,84	-0,14	46,5	46,995	-3,88	-
BasicNet	3,68	-0,54	3,65	3,72	-19,22	200,93
Bastogi	0,407	-	0,405	0,407	-20,39	50,30
Baxter International	30,86	0,69	30,815	30,815	-12,35	-
Bayer	27,84	-1,59	27,765	0	-16,44	-
Bbva	9,894	1,21	9,802	9,824	18,56	31.130,03
Beewize	0,71	-	0,71	0,715	39,23	8,13
Beghelli	0,246	-0,40	0,245	0,252	-9,53	49,78
Berkshire Hathaway	382,8	1,86	377,4	383,9	16,75	-
Bestbe Holding	0,0016	-	0,0016	0,0016	-91,11	1,99
BFF Bank	9,11	-0,55	9,1	9,195	-11,97	1.707,41
Bialetti	0,225	-0,44	0,225	0,232	-13,31	34,86
Biesse	11,75	-0,59	11,73	11,9	-7,06	324,58
Bioera	0,075	1,35	0,071	0,0758	36,20	1,53
Biogen	210,9	-	211,7	213	-9,53	-
Bitcoin Group	69,9	2,04	66,9	70,5	166,88	-
Blackrock	713,6	-0,21	710	710	-4,13	-
Block	60,71	0,03	61,35	61,35	-15,31	-
Bmw	91,2	-0,41	90,34	92,32	-9,26	-
Bnp Paribas	66,37	-0,84	66,1	66,81	6,51	-
Boeing	176,5	1,66	175,22	176,56	-25,76	-
Borgosesia	0,688	0,29	0,678	0,69	-1,22	32,71
Bper Banca	4,918	0,59	4,819	4,95	59,60	6.848,04
Brembo	11,012	-0,43	10,904	11,054	-0,71	3.687,52
Brioschi	0,0536	1,52	0,0526	0,0538	-14,61	41,30
Bristol-Myers Squibb	38,3	1,48	37,99	38,53	-19,58	-
Broadcom	1301,4	0,92	1288	1296	28,55	-
Buzzi	38,38	-0,21	38,1	38,56	39,21	7.404,79
C						
Cairo Comm.	2,135	1,91	2,08	2,135	14,10	280,14
Caleffi	0,874	0,23	0,86	0,874	-14,87	13,49
Caltagirone	5,38	-0,74	5,32	5,48	26,52	650,18
Caltagirone Ed.	1,24	1,64	1,205	1,245	26,99	155,43
Campari	9,754	0,64	9,646	9,754	-5,66	11.877,14
Carel Industries	17,3	1,29	16,82	17,3	-30,76	1.928,97
Cellularline	2,7	-	2,65	2,72	15,24	58,91
Cembre	38,85	-0,38	38,6	39,05	6,67	672,36
Cementir Hldg.	10,02	-0,79	9,95	10,12	5,65	1.603,97
Centrale Latte Italia	2,82	-1,40	2,76	2,82	-7,44	40,04
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0445	8,54	0,0405	0,045	5,01	4,02
Cir	0,564	0,53	0,556	0,565	29,49	586,95
Cisco Systems	42,845	0,91	42,49	42,5	-6,92	-
Civitanavi Systems	6,1	-	6,1	6,12	56,22	188,11
Class	0,097	-2,22	0,097	0,0992	62,86	27,11
Cnh Industrial	9,542	0,57	9,392	9,542	-14,55	12.795,62
Coeur Mining	5,064	-	5,09	5,412	157,87	-
Coinbase Global	240,05	1,27	234,65	243	42,43	-
Colgate-Palmolive	87,52	-	86,06	86,66	18,79	-
Comer Industries	33,3	6,39	31,2	33,6	9,12	905,35
Commerzbank	15,595	2,06	15,36	15,36	38,69	-
Conafi	0,229	-2,97	0,222	0,23	-10,72	8,67
Continental	61,12	-0,65	61	61	-20,01	-
Costco Wholesale	785,3	0,76	773,1	783	26,42	-
Credem	9,58	0,10	9,39	9,58	18,29	3.242,13
Credit Agricole	14,605	-	14,495	14,61	13,51	-
Csp Int.	0,34	0,29	0,329	0,342	5,71	13,40
Curevac	4,312	-6,50	4,282	4,698	12,65	-
Cvs Health	56,78	2,27	56,8	56,8	-21,91	-
Cy4Gate	6,41	1,42	6,37	6,62	-22,66	149,60
D						
Daimlerchrysler	65,21	-0,61	64,68	65,41	4,50	-
D'Amico	6,66	-0,15	6,6	6,73	17,93	830,79
Danieli	37,45	2,04	36,6	37,45	24,34	1.498,38
Danieli r nc	27,75	2,40	27,25	27,75	24,39	1.096,43
Datalogic	5,77	-2,20	5,77	5,93	-12,88	345,38
De' Longhi	32,24	-1,16	32,08	32,84	6,42	4.937,41
Deere & Co	344,25	-	343,55	344,25	-6,07	-
Deutsche Bank	15,296	0,20	15,12	15,358	27,51	-
Deutsche Lufthansa	6,272	-1,23	6,25	6,364	-20,50	-
Deutsche Post	39,64	-0,10	39,58	39,98	-11,29	-
Deutsche Telekom	22,61	-0,18	22,49	22,49	4,63	-
Diasorin	101,55	0,84	100,25	101,95	7,89	5.637,42
Digital Bros	9,2	-0,65	9,18	9,5	-14,66	132,05
Digital Value	62,1	0,49	61,6	62,3	1,41	619,73
doValue	2,258	2,73	2,234	2,416	-35,79	176,56
E						
E.On .	12,35	-1,59	12,52	12,52	4,72	-
E.P.H.	0,329	-17,54	0,329	0,332	-99,18	0,33
Edison r nc	1,55	0,98	1,535	1,55	-0,71	168,24
Eems	0,258	-11,67	0,258	0,3054	-28,30	1,73
El.En	9,9	-	9,815	10,04	0,49	790,93
Eli Lilly & Company	786,5	1,98	768,7	791,5	45,94	-
Elica	1,86	-	1,84	1,865	-19,00	117,15
Emak	1,12	0,72	1,116	1,132	3,02	183,31
Emerson Electric	98,78	0,60	97,99	98,06	14,11	-
Enav	3,83	0,26	3,814	3,856	11,57	2.079,42
Endesa	18,425	-	18,6	18,6	1,44	-
Enel	6,71	-1,29	6,657	6,88	0,90	69.111,16
Enervit	3,1	-	3,09	3,12	-1,57	55,28
Eni	13,992	-0,55	13,962	14,134	-9,04	47.283,69
Equita Group	3,87	0,26	3,82	3,9	4,81	197,76
Erg	25,2	-1,64	25,04	25,88	-10,99	3.875,04
Esprinet	5,16	-1,15	5,125	5,22	-6,00	260,72
Essilorluxottica	208,8	0,48	207,4	208,8	14,40	-
Estee Lauder Companies	112,5	-	112,5	112,5	-15,12	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-14,03	18,22
Eurocommercial Prop.	23,4	-0,21	23,15	23,75	9,39	1.323,23
EuroGroup Laminations	4,034	-2,56	4,01	4,184	6,19	388,94
Eurotech	1,286	-1,23	1,282	1,306	-47,25	46,50
Eversource Energy	54,5	-	54	54	-0,93	-
Evonik Industries	18,4	-0,81	18,55	18,55	0,65	-
Exprivia	1,7	0,59	1,7	1,725	2,80	89,39
Exxon Mobil	105,22	-	105	106	17,47	-
F						
Facebook	459,25	0,68	453,5	460,1	41,12	-
Faurecia	13,74	-0,94	13,66	14	-32,88	-
Ferrari	382,8	-1,39	379,6	387,3	26,80	75.324,61
Ferretti	3,09	0,98	3,06	3,115	6,43	1.044,81
Fidia	0,692	-1,98	0,692	0,712	-22,47	6,73
Fiera Milano	3,805	0,13	3,755	3,84	36,84	274,00
Fila	8,98	-1,32	8,96	9,17	10,19	392,35
Fincantieri	0,579	-1,70	0,576	0,592	4,86	999,99
Fine Foods & Ph.Ntm	8,66	-	8,66	8,78	1,16	193,97
FinecoBank	14,785	-0,50	14,745	14,96	8,84	9.039,09
First Solar	250,4	-1,51	248,55	253	60,09	-
FNM	0,502	-0,40	0,502	0,51	11,44	220,65
Freeport-Mcmoran	45,71	-	46,045	46,045	18,42	-
Fresenius	30,34	-	30,64	30,64	3,91	-
Fuelcell Energy	0,809	-3,28	0,8084	0,84	-43,27	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,628	-2,48	0,614	0,648	-17,56	38,61
Gamestop Corp	36	17,46	36	58,96	49,12	-
Garofalo Health Care	5,44	-0,37	5,42	5,5	19,33	494,92
Gasplus	2,51	-0,40	2,5	2,53	1,19	113,18
Gaz De France	14,97	-3,04	14,835	15,275	-2,62	-
Gea Group	37,92	-	37,9	37,9	9,09	-
Gefran	8,8	2,09	8,5	8,82	-1,29	123,22
Generalfinance	10,8	-0,46	10,8	10,85	16,10	136,50
Generali	23,79	-0,63	23,65	24,07	24,49	37.123,72
Geox	0,629	-0,32	0,627	0,637	-13,67	163,31
Giglio Group	0,39	-2,26	0,389	0,399	-18,14	10,47
Global Payments	91,3	1,15	90,1	90,1	-10,11	-
GPI	12,24	0,16	12,1	12,24	23,82	353,76
Grandi Viaggi	0,86	6,70	0,816	0,86	2,20	38,95
Greenthesis	2,24	-	2,24	2,25	134,36	347,65
GVS	7	-0,28	6,83	7,1	22,36	1.218,49
H						
Hecla Mining	4,988	-	5,006	5,164	22,54	-
Heidelberg Cement	95,9	-	95	95,86	16,85	-
Henkel Vz	84,3	0,26	84,4	84,4	15,54	-
Hera	3,38	-2,31	3,364	3,486	16,91	5.181,67
Hewlett Packard Enterprise	18,298	-	18,158	18,158	22,27	-
Hp	33,73	0,97	33,375	33,375	16,51	-
I						
Iberdrola	12,15	-1,58	12,16	12,29	3,87	-
Ibm	157,3	1,98	153,98	153,98	4,41	-
Igd - Siiq	1,966	-2,19	1,96	2,02	-12,29	224,27
Illimity bank	4,94	0,12	4,874	5,035	-10,42	412,05
Illumina	105,1	2,18	104,5	106,4	-22,29	-
Immsi	0,4745	-1,15	0,4735	0,4785	-15,77	164,06
Indel B	22	-	21,6	22	-8,14	127,08
Inditex	45,48	-1,34	45,5	46,1	17,69	-
Industrie De Nora	12,31	-2,76	12,31	12,73	-19,62	647,52
Infineon Technologie	38,035	3,62	36,83	38,2	-0,26	-
Ing Groep	16,398	0,42	16,418	16,568	20,54	-
Intel	28,345	1,50	27,9	28,365	-38,16	-
Intercos	15,88	2,98	15,34	16	7,47	1.480,04
Interpump	43,56	0,88	43,16	43,86	-7,53	4.719,27
Intesa Sanpaolo	3,587	-0,39	3,553	3,6125	35,14	65.391,54
Investor Ab Class B	25,395	-	25,585	26,05	25,45	-
Inwit	9,85	-1,79	9,85	10,18	-12,51	9.630,45
Irce	2,19	-0,45	2,17	2,19	10,94	61,53
Iren	1,918	-1,64	1,903	1,954	-1,21	2.533,80
It Way	1,374	0,15	1,374	1,406	-19,18	14,73
Italgas	4,934	-0,64	4,918	5,055	-3,81	4.047,09
Italian Exhibition Gr.	5	-	4,96	5	60,65	153,87
Italmobiliare	29,65	-1,66	29,65	30,2	17,08	1.292,87
Iveco Group	11,485	-1,50	11,26	11,685	45,01	3.219,41
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,16	30,83	646,47
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	185,28	-	181,6	181,66	20,12	-
Johnson & Johnson	136,9	-	134,9	134,9	-4,98	-
Juventus FC	1,929	0,01	1,9238	1,9404	-12,27	490,07
K						
K+S	13,13	0,11	13,12	13,12	-10,19	-
Kering	328,95	0,77	326,4	331,8	-17,62	-
KME Group	0,996	-	0,977	0,996	9,06	264,64
KME Group r nc	1,485	-	1,44	1,49	27,52	20,84
Kone	47,18	-	46,93	47,22	11,91	-
L						
Lam Research	889,9	-	888,5	892,1	25,85	-
Landi Renzo	0,301	-2,27	0,297	0,3055	-31,03	69,03
Lazio	0,672	-2,33	0,662	0,686	-13,03	46,27
Leonardo	24,17	1,81	23,67	24,24	59,34	13.805,10
Lockheed Martin	437,75	-	434,5	437,75	1,05	-
Lottomatica Group	10,97	0,83	10,81	11	11,27	2.743,48
Lowes Companies	200,95	-	200,4	200,4	9,15	-
LU-VE	25	-0,20	24,4	25,4	9,18	555,81
Lvmh	763	0,01	755,2	766,3	3,91	-
Lyft	14,6	-0,59	14,634	15,446	6,81	-
M						
Maire	7,305	-2,14	7,265	7,47	50,31	2.447,42
Marr	12,2	1,16	11,98	12,2	4,18	792,87
Mastercard	417,65	1,42	413,9	413,9	8,29	-
Mcdonald's	240,8	1,01	239	240,8	-9,27	-
Mcewen Mining	10,1	-	10,5	10,9	68,75	-
Mediobanca	14,345	-0,21	14,325	14,495	27,29	12.125,49
Medtronic	77,68	-	75,92	75,92	3,51	-
Merck	171,3	-0,64	171,15	171,75	20,11	-
Merck & Co.	121	-	120	120	20,21	-
Met.Extra Group	2,68	8,06	2,48	2,7	30,80	1,45
Mfe A	3,26	-0,24	3,232	3,312	39,67	1.096,74
Mfe B	4,36	0,18	4,308	4,38	33,13	1.031,68
Micron Technology	121,72	1,62	119,54	121,74	57,98	-
Microsoft Corp	393,5	1,59	389,35	393,5	14,56	-
Moderna	141,46	-2,06	139,7	0	59,84	-
Moltiply Group	36,2	-0,55	33,5	36,2	14,64	1.458,17
Moncler	61,46	-0,87	60,62	63	11,06	17.038,18
Mondadori	2,265	-0,88	2,265	2,305	7,07	599,02
Mondo TV	0,2	-	0,197	0,2	-33,07	12,98
Monrif	0,036	6,51	0,034	0,036	-33,46	7,12
Monte Paschi Si	4,906	-0,93	4,872	4,992	60,03	6.156,10
N						
Neodecortech	3,21	-0,62	3,11	3,27	-1,73	46,09
Netflix	596,5	-0,53	595,2	598,8	35,24	-
Netweek	0,046	6,48	0,044	0,046	-63,93	0,91
Newlat Food	10,12	0,60	9,71	10,68	29,72	448,10
Newmont	37,89	-	38,29	38,29	-3,28	-
Nexi	6,186	-0,16	6,176	6,294	-16,17	8.171,51
Next Re Siiq	3,18	-	3,18	3,18	-0,00	35,46
Nike	90,22	3,63	87,58	90,3	-11,72	-
Nikola Corp	0,465	2,11	0,4652	0,4759	-40,50	-
Nokia Corporation	3,6235	0,03	3,625	3,656	17,67	-
Nordex	13,81	-	13,96	13,96	45,21	-
Northrop Grumman	411	-	409,6	409,6	0,69	-
Nvidia Corp	110,5	-0,20	108,92	112,38	2.415,65	-
O						
Olidata	0,604	-0,17	0,6	0,612	10,88	69,05
Openjobmetis	16,45	-	16,45	16,5	3,32	220,21
Oracle	114,68	0,81	113	113,34	16,49	-
Orange	10,065	-4,14	10,145	10,275	1,23	-
Orsero	12,7	-1,09	12,7	12,9	-24,45	227,20
OVS	2,792	-0,07	2,782	2,826	24,22	672,23
P						
Palantir Technologies	21,625	-0,55	21,56	21,9	34,80	-
Paypal	62,51	2,61	61,2	62,51	7,19	-
Pbb	5,62	-	5,685	5,685	-8,24	-
Pepsico	158,98	-	158,7	158,7	0,29	-
Pfizer	26,865	-0,28	26,51	26,82	3,92	-
Pharmanutra	48,1	0,21	47	48,9	-14,09	469,29
Philips	24,3	0,66	24,19	24,56	14,96	-
Philogen	20,6	-1,44	20	21	15,37	613,53
Piaggio	2,848	-0,97	2,844	2,9	-4,30	1.014,07
Pininfarina	0,786	1,29	0,748	0,788	-2,59	60,18
Piovan	11,9	1,28	11,75	12	12,69	639,40
Piquadro	2,22	0,45	2,21	2,26	1,64	111,67
Pirelli & C.	6,05	0,07	5,998	6,114	21,92	6.019,94
PLC	1,59	1,92	1,565	1,625	-5,64	41,56
Plug Power	2,8295	2,63	2,68	2,8495	-35,51	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,65	-0,90	49,33	50,08	7,69	-
Porsche Pref	75,64	-	76	77,82	-19,10	-
Poste Italiane	12,795	0,04	12,74	12,92	24,30	16.692,63
Procter & Gamble	156,06	1,17	154,04	156,26	17,14	-
Prysmian	58,52	-0,88	58,08	60,24	43,27	16.343,58
Puma	47,61	-	47,4	47,64	-6,18	-
Q						
Qualcomm	191,56	-1,20	192,6	193,68	48,70	-
R						
Rai Way	5,18	-0,38	5,16	5,24	0,71	1.409,11
Ratti	2,28	-	2,28	2,28	-16,41	61,27
RCS Mediagroup	0,772	-0,77	0,766	0,782	4,89	406,41
Recordati	49,7	0,93	49,06	49,78	0,66	10.285,53
Renault	50,92	-2,23	50,7	51,22	40,68	-
Reply	136,6	1,86	133,8	136,8	11,66	4.996,26
Repsol	14,565	-0,10	15,03	15,03	7,77	-
Revo Insurance	8,96	-	8,84	8,96	7,71	220,65
Rheinmetall	530,8	1,38	523,6	533,2	83,60	-
Risanamento	0,0288	-2,37	0,0288	0,0299	-19,71	53,47
Robinhood Markets	21,535	2,18	21,35	23,11	76,51	-
Rwe	33,94	-2,78	33,94	0	-14,37	-
S						
S. Ferragamo	9,345	-1,01	9,275	9,445	-22,94	1.592,40
Sabaf	17,6	-2,22	17,6	18	3,61	226,21
Saes G.	27,25	-0,18	27,2	27,35	18,60	457,28
Safilo Group	1,13	-0,53	1,126	1,146	24,27	470,59
Saipem	2,171	0,70	2,134	2,184	46,13	4.313,18
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,6	0,39	25,5	25,6	4,27	1.591,87
Salesforce	224,35	0,16	221,7	225,25	-7,89	-
Sanlorenzo	44,1	4,50	41,65	44,3	-0,67	1.480,95
Sanofi	91,02	0,18	89,7	90,85	0,92	-
Sap	177,42	-0,12	176,3	177,7	28,19	-
Saras	1,628	0,68	1,616	1,6295	-0,16	1.538,75
Seagate Technology Holdings	88,45	1,22	87,86	87,86	33,18	-
Seco	3,155	-1,41	3,145	3,225	-7,82	424,17
Seri Industrial	4,58	3,15	4,495	4,69	29,18	241,36
Servizi Italia	1,83	-0,81	1,81	1,835	8,91	58,16
Sesa	108,7	0,65	107,5	109,4	-11,93	1.697,86
Siemens	174,26	-0,70	173,04	176,98	6,19	-
Siemens Energy	22,88	-1,97	22,65	23,03	96,47	-
SIT	1,84	-0,81	1,83	1,855	-44,41	47,18
Snam	4,383	-1,86	4,363	4,529	-3,94	15.037,42
Snowflake	122,12	-0,05	121,64	122,84	-32,06	-
Societe Generale	26,015	-0,19	25,85	25,85	8,22	-
Softlab	1,29	-	1,26	1,29	-12,14	6,48
Sogefi	2,905	-0,17	2,86	2,925	42,37	348,88
Sol	32,9	1,08	32,45	33,15	16,52	2.963,22
Sole 24 Ore	0,75	-	0,742	0,756	11,95	42,83
Somec	16,1	1,90	15,8	16,2	-43,66	110,76
Spotify Technology	288,75	-2,53	294,5	294,5	73,60	-
Starbucks Corp	76,33	1,49	75,06	75,31	-13,43	-
Steico	34,7	-	34,65	34,65	12,04	-
Stellantis	20,19	-0,59	19,968	20,38	-4,28	64.205,83
STMicroelectr.	41,415	0,50	40,635	41,795	-9,71	37.333,30
T						
Tamburi Inv.	9,54	0,32	9,41	9,6	2,45	1.756,30
Target	134,82	-	134,26	134,26	35,50	-
Technogym	9,425	-0,26	9,375	9,535	4,16	1.904,16
Technoprobe	9,7	-0,31	9,635	9,875	11,37	5.817,28
Telecom It. r nc	0,257	-1,61	0,257	0,2625	-13,97	1.582,54
Telecom Italia	0,2367	-1,09	0,2367	0,2411	-18,62	3.680,91
Tenaris	14,905	0,57	14,825	15,05	-6,28	17.481,04
Terna	7,734	-0,80	7,674	7,952	3,26	15.675,85
Tesla	164,82	2,58	162,02	165,9	-29,58	-
Tesmec	0,0922	-0,32	0,0911	0,0929	-21,30	56,19
Tessellis	0,811	12,33	0,721	0,817	8,09	170,49
Texas Instruments	181,86	-	181,82	181,82	16,82	-
The Coca-Cola Company	59,38	0,66	58,84	59,3	10,88	-
The Italian Sea Group	9,5	0,64	9,41	9,62	16,97	508,56
The Kraft Heinz	31,92	0,79	31,84	32,05	-3,30	-
Thyssenkrupp	4,405	-1,78	4,33	4,497	-27,43	-
Tinexta	17,37	-1,70	17,28	17,9	-12,58	840,36
Trevi	0,369	-1,60	0,3655	0,38	14,81	115,00
Triboo	0,78	0,26	0,776	0,78	2,04	22,48
Tui	6,996	-1,85	7,122	7,122	1,90	-
Txt e-solutions	23,1	-1,49	23,05	23,4	19,86	306,47
U						
Uber Technologies	63,67	1,94	63,21	63,21	8,32	-
Under Armour - Classe A	6,379	-	6,201	6,201	-19,68	-
Unicredit	36,57	0,19	36,15	36,8	47,06	62.097,70
Unidata	3,82	1,33	3,71	3,82	-4,29	116,67
Unieuro	9,9	1,02	9,79	10	-5,58	203,22
Unipol	9,145	-2,14	9,09	9,42	80,22	6.683,60
UnipolSai	2,522	-	2,522	2,526	11,38	7.136,58
Unitedhealth Group	457,85	-	461,5	461,9	-1,90	-
V						
Valsoia	9,92	-0,40	9,9	10,1	7,89	108,31
Varta	9,785	-	9,89	9,89	-52,09	-
Verizon Communications	38,075	-0,42	37,9	38,13	12,09	-
Vertex Pharmaceuticals	447,6	1,07	445,05	450,35	20,10	-
Virgin Galactic Holdings	0,7978	-7,40	0,7725	0,83	-64,87	-
Volkswagen	112,75	-0,57	111,7	113,55	1,74	-
Vonovia	26,83	-	26,77	27,79	5,75	-
W						
Walmart	61,24	-0,99	61,53	61,91	30,38	-
Warner Bros Discovery	7,646	-	7,631	7,631	-27,97	-
Webuild	2,068	-1,52	2,066	2,104	13,84	2.128,19
Webuild r nc	10,3	-1,90	10,3	10,7	89,96	16,88
WIIT	17,92	-2,18	17,92	18,52	-4,64	522,64
Z						
Zest	0,251	7,73	0,233	0,252	-15,32	37,33
Zignago Vetro	12,2	0,49	12,06	12,32	-15,49	1.082,52
Zoetis	163,5	-	162,84	162,86	-11,69	-
Zoom Video Communications	58,55	-	58,04	58,04	-13,46	-
Zucchi	1,925	-0,77	1,92	1,98	-14,89	7,66

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	923.71	0.04
Cac 40	8001.80	-0.48
Dax (Xetra)	18555.39	-0.52
FTSE 100	8245.37	-0.48
Ibex 35	11404.90	-0.34
Indice Gen	58248.16	-0.45
Nikkei 500	3335.48	0.01
Swiss Market In.	12254.76	0.11

EURIBOR 6-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,794	3,847
1 Mese	3,679	3,73
3 Mesi	3,759	3,811
6 Mesi	3,735	3,787
1 Anno	3,701	3,752

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/6/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.7	69.65
Argento (per kg.)	855.01	912.43
Platino p.m.	993.00	0.0000
Palladio p.m.	929.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0898	0,30	-1,38
Giappone	169,52	-0,13	8,44
G. Bretagna	0,8512	0,04	-2,05
Svizzera	0,9696	0,09	4,71
Australia	1,6345	-0,14	0,50
Brasile	5,7158	-0,81	6,60
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4902	0,16	1,78
Danimarca	7,4613	0,03	0,11
Filippine	63,786	0,08	4,08
Hong Kong	8,5095	0,29	-1,41
India	90,889	0,19	-1,10
Indonesia	17646,42	-0,14	3,32
Islanda	149,9	0,13	-0,40
Israele	4,0723	0,54	1,83
Malaysia	5,1123	0,24	0,69
Messico	19,4943	1,93	4,12
N. Zelanda	1,7596	0,07	0,53
Norvegia	11,4865	-0,12	2,19
Polonia	4,288	-0,31	-1,19
Rep. Ceca	24,577	-0,22	-0,59
Rep.Pop.Cina	7,8916	0,26	0,52
Romania	4,9763	0,01	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4653	0,03	0,42
Sud Corea	1489,97	0,24	3,93
Sudafrica	20,4821	-0,71	0,66
Svezia	11,3075	0,13	1,91
Thailandia	39,756	0,19	4,70
Turchia	35,165	0,40	7,69
Ungheria	388,92	-0,45	1,60

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.24	1933	99,97	0,00
12.07.24	1575	99,70	3,04
31.07.24	383	99,52	3,04
14.08.24	836	99,37	3,16
13.09.24	3894	99,11	3,01
30.09.24	1340	98,92	3,11
14.10.24	1912	98,80	3,07
14.11.24	2855	98,47	3,15
29.11.24	18330	98,32	3,19
13.12.24	3794	98,23	3,10
14.01.25	3807	97,88	3,20
14.02.25	2923	97,61	3,16
14.03.25	2398	97,36	3,13
14.04.25	1991	97,08	3,12
14.05.25	26389	96,77	3,15

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/6/2024	Domanda	Offerta
Marengo	390,62	414,54
Sterlina	492,57	522,73
4 Ducati	926,46	983,18
20 $ Liberty	2.045,64	2.169,62
Krugerrand	2.092,94	2.221,08
50 Pesos	2.523,4	2.677,9

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.06.24	99,972	99,961	0,00
12.07.24	99,702	99,692	3,04
31.07.24	99,521	99,495	3,04
14.08.24	99,368	99,358	3,16
13.09.24	99,108	99,102	3,01
30.09.24	98,92	98,899	3,11
14.10.24	98,796	98,799	3,07
14.11.24	98,471	98,474	3,15
29.11.24	98,315	98,31	3,19
13.12.24	98,232	98,232	3,10
14.01.25	97,88	97,899	3,20
14.02.25	97,608	97,607	3,16
14.03.25	97,36	97,347	3,13
14.04.25	97,078	97,067	3,12
14.05.25	96,773	96,86	3,15
BTP			
1.7.2024	99,895	99,884	0,00
1.8.2024	99,377	99,369	3,47
1.9.2024	100,018	100,011	3,11
15.11.2024	99,123	99,087	3,32
1.12.2024	99,502	99,501	3,23
15.12.2024	98,244	98,25	3,47
1.2.2025	97,992	97,996	3,46
1.3.2025	100,935	100,963	3,04
28.3.2025	99,832	99,85	3,18
15.5.2025	98,151	98,18	3,33
1.6.2025	98,078	98,118	3,35
1.7.2025	98,25	98,33	3,34
15.8.2025	97,31	97,38	3,39
29.9.2025	100,06	100,13	3,11
15.11.2025	98,67	98,77	3,15
1.12.2025	98,07	98	3,12
15.1.2026	99,96	100,08	3,10
28.1.2026	99,44	99,59	3,15
1.2.2026	95,24	95,39	3,46
1.3.2026	101,64	101,8	2,97

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2026	93,97	94,12	3,49
15.4.2026	100,55	100,72	3,04
1.6.2026	96,49	96,62	3,28
15.7.2026	97,32	97,48	3,20
1.8.2026	93,04	93,08	3,42
15.9.2026	100,82	101,02	3,01
1.11.2026	108,61	108,98	2,61
1.12.2026	94,87	95,1	3,30
15.1.2027	93,63	93,89	3,34
15.2.2027	98,67	98,93	3,11
1.4.2027	93,79	94,04	3,33
1.6.2027	96,62	96,83	3,14
13.6.2027	100,42	100,66	3,15
1.8.2027	95,94	96,24	3,18
15.9.2027	92,45	92,73	3,32
1.11.2027	109,78	110,16	2,66
1.12.2027	97,47	97,82	3,11
1.2.2028	95,2	95,51	3,17
15.3.2028	88,84	89,23	3,43
1.4.2028	99,85	100,15	3,02
15.7.2028	88,87	89,5	3,37
1.8.2028	101,28	101,59	3,01
1.9.2028	105,01	105,42	2,90
10.10.2028	102,16	102,59	3,24
1.12.2028	97,56	97,8	3,05
1.9.2029	102,58	102,99	2,98
15.2.2029	87,12	87,5	3,40
15.6.2029	96,79	97,24	3,17
01.7.2029	99,17	99,71	3,13
1.8.2029	97,69	98,18	3,14
1.11.2029	108,52	109,05	2,89
15.12.2029	101,45	101,94	3,10
1.3.2030	99,88	100,39	3,11
5.3.2030	99,99	100,14	3,21
1.4.2030	88,51	88,96	3,40
14.5.2030	99,97	100,1	3,21
15.6.2030	100,56	101,11	3,13

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	85,57	86,12	3,48
15.11.2030	102,1	102,66	3,14
1.12.2030	88,71	89,24	3,42
15.02.2031	99,11	99,66	3,23
1.4.2031	83,72	84,21	3,53
1.5.2031	114,54	115,32	2,92
15.7.2031	98,5	99,13	3,28
1.8.2031	81,04	81,52	3,59
30.10.2031	102,26	102,75	3,18
1.12.2031	82,36	83	3,57
1.3.2032	86,5	87,01	3,48
1.6.2032	81,29	81,84	3,57
1.12.2032	91,11	91,68	3,41
1.2.2033	114,22	114,9	3,16
1.5.2033	104,55	105,18	3,28
1.9.2033	89,71	90,34	3,48
1.11.2033	103,99	104,59	3,33
1.3.2034	102,57	103,29	3,39
1.7.2034	99,47	100,16	3,45
1.8.2034	109,25	110,02	3,32
1.3.2035	94,79	95,62	3,55
30.4.2035	100,72	101,39	3,45
1.3.2036	76,39	77	3,81
1.9.2036	83,07	83,87	3,73
1.2.2037	100,03	100,71	3,52
1.3.2037	69,56	70,15	3,92
30.10.2037	99,74	100,45	3,60
1.3.2038	90,92	91,64	3,72
1.9.2038	87,59	87,91	3,74
1.8.2039	108,87	109,76	3,64
1.10.2039	99,27	100,09	3,72
1.3.2040	87,65	88,16	3,79
1.9.2040	108,77	109,45	3,68
1.3.2041	71,73	72,1	3,92
1.9.2043	101,79	102,72	3,79
1.9.2044	105,99	106,99	3,76
30.4.2045	62,71	63,38	3,98

Le Idee

IL CANTIERE DEL NOSTRO FUTURO

LUCA UBALDESCHI

Segue dalla prima

Un argomento da troppo tempo inevaso perché ostaggio di visioni contrapposte.

Strettamente legato è il tema dell'assetto geopolitico, intendendo il sistema di rapporti con gli altri protagonisti della scena mondiale, gli Stati Uniti, la Cina, l'India. Non dimentichiamo mai che come europei siamo coinvolti nell'anno elettorale più affollato che si ricordi, con al voto il 51% della popolazione mondiale, e che quindi molti assetti sono soggetti a possibili cambiamenti. L'esempio più emblematico è dato dall'eventuale vittoria negli Usa di Donald Trump, che inciderebbe sensibilmente sulle relazioni atlantiche.

Non è una classifica, ma certamente un terzo terreno decisivo, sul quale è necessario misurare la nostra capacità di visione, è quello del cambiamento climatico. Un terreno prediletto per gli scontri politici, ma di fronte al quale l'onestà intellettuale richiede di andare oltre gli slogan, per riconoscere un presupposto incontestabile: consumare meno è la via obbligata.

E che dire del tema migranti, che vede l'Italia così coinvolta? Al netto delle rivendicazioni di schieramento, resta la consapevolezza che continuare a rimandare un approccio coordinato rappresenti un freno evidente alle potenzialità di sviluppo dell'Unione.

Le migrazioni, lo sappiamo bene, non hanno a che fare soltanto con la legalità e la sicurezza, ma molto anche con il lavoro e quindi con la crescita dell'economia. E qui si apre un altro fronte delicato, riassumibile in una domanda: le prossime istituzioni della Ue sapranno ragionare di una cassa comune per finanziare lo sviluppo, replicando in buona sostanza lo schema del Piano nazionale di ripresa e resilienza nato dall'emergenza Covid?

Resta un tema da considerare nel pacchetto delle urgenze, ed è assolutamente strategico. È quello delle riforme istituzionali, che passa dall'allargamento, cioè dall'ingresso dei Paesi in lista d'attesa, e arriva a un punto di snodo fondamentale: il superamento delle decisioni all'unanimità per adottare quelle scelte a maggioranza capaci di far crescere la velocità di viaggio dell'Ue.

Il cantiere della nuova Europa passa sostanzialmente da queste sei materie, sulle quali vorremmo vedere l'Italia protagonista. Ma ripensando alla nostra campagna elettorale, quanti di noi sarebbero in grado di ricavarne con precisione le posizioni e le proposte dei partiti che ci apprestiamo a scegliere? E non è colpa soltanto nostra, perché magari siamo disinteressati o distratti. Molto dipende dal fatto che gli stessi partiti contribuiscono ad alimentare la confusione. Pensiamo ai principali protagonisti. I tre partiti che formano la maggioranza di governo in Italia – FdI, Lega, Forza Italia – appartengono in Europa a tre gruppi differenti, che a volte portano avanti istanze diverse. E la prima forza di opposizione – il Pd – schiera fra i candidati principali chi sostiene sulle forniture militari all'Ucraina una linea divergente rispetto a quella seguita finora dalla maggioranza del partito.

Sono piccoli esempi, ma contribuiscono (anche pensando al tono del dibattito, dallo scadimento del linguaggio agli sconsiderati attacchi al Capo dello Stato) ad alimentare la convinzione che anche questa volta l'attenzione si concentri sugli effetti che il voto può avere entro i confini nazionali, annacquando così il profilo di questo passaggio elettorale. Facendo peraltro torto ai nostri stessi interessi, semplicemente perché l'Europa è il nostro futuro. E come scrisse il drammaturgo premio Nobel, John Galsworthy, «Chi non pensa al futuro, non ne avrà uno». —



Gli esterni del parlamento europeo: si preparano le troupe televisive per le dirette di domani e lunedì

ALMANACCO dei RIMEDI POPOLARI
Tiziana Granata
ALMANACCO dei RIMEDI POPOLARI
IL QUADRO GENERALE: ELEMENTI, ERBE, CIBI, STRUMENTI
PREVENIRE è meglio che CURARE
PORRI, VERRUCHE E CALLI
€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano
Gesti, rituali, invocazioni ed erbe:
come ci si curava ai tempi della medicina popolare
nord est multimedia
in collaborazione con editoriale programma
Dal 28 maggio in edicola con
il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

TRIESTE







Tecnici e staff alle prese con gli ultimi preparativi allo stadio Nereo Rocco per lo show di domani sera di Max Pezzali. A destra, uno scatto d'archivio dell'ex 883 durante un concerto FOTO ANDREA LASORTE

Max Pezzali al Rocco con oltre 24 mila fan Domani data zero tra navette e divieti

Per il cantante ex 883 una scaletta di classici e brani storici
Servizio di trasporto con tre park e collegamenti intensificati

Francesco Codagnone

Più di 24 mila fan di Max Pezzali sono pronti a tornare ragazzini con una scaletta *hits only*, di soli tormentoni della storia dell'ex 883. Pezzali è in città da due giorni e la band prova a tutto ritmo per la data zero del tour estivo che domani sera partirà proprio da Trieste. I cancelli dello stadio Nereo Rocco apriranno alle 17.30 e dalle 21 saranno due ore di musica. Il piano della sicurezza e quello viabilità sono collaudati e replicheranno lo schema andato in scena una settimana fa per Ultimo, ma il servizio navetta sarà potenziato per tener testa a un pubblico ancora più vasto pronto a ballare su *Nord Sud Ovest Est*.

I BIGLIETTI

Il Rocco è vicino al sold-out con più di 24 mila biglietti staccati. Tutto esaurito in parterre, prato gold e tribuna centrale. Restano solo pochi posti in tribuna laterale. Circa mille i ticket acquistati all'estero, prevalentemente da Slovenia (500) e Croazia (220), con fan di Pezzali in arrivo anche da Austria, Germania, Svizzera, Spagna, Francia e Belgio.

ORARI E REGOLE

La biglietteria aprirà alle 16.30, mentre dalle 17.30 sarà possibile ritirare gli accrediti: per accedere all'impianto sarà richiesto un documento di identità valido. Allo stadio è vietato introdurre o lanciare razzi, fuochi artificiali e petardi, così come detenere bottiglie, lattine, ombrelli, caschi, valigie, borse medie o grandi.

IN MACCHINA

Il target di Pezzali è molto diverso da quello di Ultimo (il 48% del pubblico atteso è over 35) e molti fan del cantore dell'Uomo ragno preferiranno raggiungere lo stadio direttamente in auto. Dalle 12 di domani e fino all'una di notte verrà istituito il divieto di transito in via Valmaura (da piazzale Valmaura a via Palatucci fino alla Gvt) e in via Miani (da via Flavia a piazzale Atleti Azzurri). Dalle 20 all'una il divieto di transito scatterà anche in via dei Macelli, mentre dalle 22.30 alle 00.15 chiusa via Flavia tra piazzale Cagni e piazzale Valmaura. Sempre dalle 22.30 alle 00.15 via Caboto e via Pigafetta saranno a senso unico.

I PARCHEGGI

Chi arriverà da fuori città troverà tre parcheggi di interscambio: il multipiano del Silos in piazza Libertà, quello dell'Eurospar in via dell'Istria e il park del Montedoro Shopping Center di Aquilinia, con collegamenti al Rocco tramite navette della Trieste Trasporti dalle 15.30. Il servizio sarà potenziato rispetto a domenica scorsa, considerando il numero maggiore di teste attese: per fruirne basterà il semplice biglietto, acquistabile ai punti di partenza delle navette. Il collegamento tra Montedoro e via Valmaura percorrerà la sopraelevata senza fermate, mentre la navetta in partenza da piazza Libertà farà soste in via Carducci, largo Barriera, via Molino a vento ed Eurospar: percorso inverso a fine show, con corse continue fino a che fuori dallo stadio non ci sarà più nessun fan.

IN AUTOBUS

Fino al termine del concerto i percorsi delle linee 8, 10, 52 e la serale C saranno modificati. La 8 in direzione Valmaura invertirà la marcia in piazzale Cagni, facendo capolinea in via Flavia, di fronte allo stadio. La 10 in direzione Valmaura avrà capolinea sempre in via Flavia, davanti al PalaTrieste, e in direzione piazza Tommaseo invertirà il percorso in piazzale Cagni, per proseguire in via Flavia con il normale tragitto. La 52 dopo piazzale Cagni farà inversione alla rotonda di via dell'Istria, capolinea al Rocco. La C, passando in via Flavia, invertirà marcia in piazzale Cagni, per poi fermarsi di fronte allo stadio: la stessa linea dalle 22.30 terminerà il percorso in via dell'Istria, con capolinea al cimitero di Sant'Anna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA PER LO SHOW



Vicini al sold-out

Grande successo per la data zero del "Max Forever – Hits Only" tour: più di 24 mila i biglietti staccati per lo show di domani, con circa mille biglietti acquistati anche dall'estero. Ingresso dalle 17.30.



Corse potenziate

A partire dalle 15.30 saranno attivate le navette della Trieste Trasporti tra stadio e i tre parcheggi di interscambio: il Silos in piazza Libertà, il park dell'Eurospar in via dell'Istria e quello del Montedoro Shopping Center.



La viabilità

Dalle 12 di domani e fino all'una di notte scatterà il divieto di transito lungo tratti di via Valmaura e via Miani. Fino alla fine del concerto inoltre i percorsi delle linee 8, 10, 52 e della linea C saranno modificati.

OGGI IL REGALO A SORPRESA ALLA CITTÀ

L'anteprima con la banda Sfilata in centro a ritmo di hit

L'indiscrezione passa di bocca in bocca e alla fine è lo stesso cantante a confermarla sui propri social. Il concerto di Max Pezzali di domani sarà anticipato dalla sfilata di una banda – composta da 20 musicisti e quattro sbandieratori – che oggi pomeriggio a partire dalle 17 animerà il centro città, suonando in chiave d'orchestra alcuni dei tormentoni nella scaletta del "*Max Forever – Hits Only*" tour, verso il sold-out al Nereo Rocco.

Il video del popolare cantante in poche ore colleziona centinaia di interazioni, facendo salire tutte le aspettative per la data zero dello spettacolo che quest'estate porterà Pezzali a Torino, Bologna, Roma, Milano, Messina e Bari con una tournée di grandi successi. A partire da Trieste.

Sullo sfondo si intravedono le Rive cittadine, in un momento di pausa tra una prova e l'altra. Il cantautore pavese è a Trieste da due giorni e del suo soggiorno triestino si sa solo che l'agenda di sound-check è fittissima: tempo per una passeggiata in città, insieme alla moglie, e poi subito di ritorno allo stadio. Uno scatto insieme al governatore Massimiliano Fedriga, passato al Rocco per dare il benvenuto all'artista, quindi microfoni accesi per perfezionare gli ultimi arrangiamenti dello spettacolo. «Io sono già qui», scriveva Pezzali in uno storia Instagram appena arrivato a Valmaura, cappellino e occhiali da sole con dietro l'alabarda: «Mancate solo voi».



Max Pezzali durante le prove dello spettacolo al Rocco

La scaletta è ancora top-secret ma dal dietro le quinte promettono uno show «tutto da ballare» e con altissimi livelli di nostalgia: come suggerisce il nome scelto per il tour, sul palco Pezzali suonerà soprattutto i tormentoni intramontabili e le hit radiofoniche di una lunga carriera.

Ad accompagnarlo sarà la sua band, impegnata al Rocco per le prove generali, e appunto una vera e propria banda, che intratterrà i fan ancora prima dell'inizio dello show. Già da questo pomeriggio, con l'inedita sfilata in centro tra piazza Unità e piazza della Borsa

Tutti sintonizzati e telefonini pronti perché, anticipa Pezzali, «faremo un po' di festa, porteremo un po' di colore, spero di gioia: andremo a raccontare, e preannunciare, il nostro *Max Forever* tour».—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RISTRUTTURAZIONE

Nuovo studentato in via Gozzi Offrirà 12 alloggi entro settembre

Intervento da 2 milioni finanziati da Fondazione CRTrieste Per l'Ardis una sede con cucina comune, terrazza e giardino





In alto la facciata del futuro studentato, in basso a sinistra la zona cucina e a destra gli interni FOTO SILVANO

Massimo Greco

Tu chiamalo, se vuoi, "Gozzino". Per distinguerlo dall'adiacente residenza universitaria di dimensioni maggiori: entrambi gli edifici si trovano in via Gaspare Gozzi, laterale di via Pauliana, a fondo cieco su scala Belvedere. A sandwich tra le vie Udine e Ruggero Manna. Il "Gozzino" eserciterà la stessa funzione del contiguo stabile: alloggiare studenti dell'ateneo triestino, per dare un contributo alla pressante richiesta dell'universo universitario. L'iniziativa è a cura della Fondazione Cassa di risparmio Trieste, che nel 2015 aveva acquistato l'edificio dall'Ardis (Agenzia regionale per il diritto allo studio) e, al termine della ristrutturazione, lo affitterà alla stessa Ardis, che ne frattempo ha perso una "esse" ma ha mantenuto funzioni analoghe. L'impegno si attesta sui 2 milioni di euro.

Dopo un anno di lavori, avviati nel maggio 2024, l'opera si può dire in gran parte compiuta ed è assolutamente leggibile. Ieri mattina l'architetto Denise Gallino, che sovrintende all'ufficio tecnico della Fondazione, ne ha illustrato gli esiti. Mancano solo i pavimenti dei corridoi, le porte, gli arredi (già commissionati per un importo di 150 mila euro). L'obiettivo è consegnare le chiavi a fine agosto, in modo tale che i primi studenti riescano a insediarsi per l'inizio dell'anno accademico.

Progettista è l'architetto Dario Piattelli, cantiere affidato all'impresa Ruini (già attiva sul patrimonio edilizio Caccia Burlo). L'edificio databile a fine Ottocento, vincolato dalla Soprintendenza, presenta un aspetto esterno abbastanza curioso e si trova verso la fine della strada, da dove si sale fino all'ingresso. A questo punto la costruzione si sviluppa su tre livelli, due dedicati all'albergaggio, uno – frutto di una sopraelevazione – è adibito ad area comune (cucina, spazi di lettura e di conversazione ecc.). Questo terzo livello di 150 metri quadrati è collegato da una scala a un giardino, dove spicca un platano secolare e dove saranno allestiti un gelsomino e piante aromatiche chiamate a insaporire i sughi studenteschi.

I due livelli del "reparto notte" ospitano ciascuno cinque stanze, dall'ampiezza media di 13 metri quadrati, per un totale di 12 camere. C'è posto per 13 studenti, in quanto uno degli alloggi ha il doppio letto. Due stanze, entrambe al terzo livello, sono riservate invece all'utenza disabile.

Gli alloggi sono quasi tutti formato standard: entrata, bagno a destra, armadio a sinistra, letto a sinistra, scrivania a destra, aria condizionata, domotica (la tessera aziona gli impianti, come negli hotel). Il tutto servito da ascensore, pannelli solari e da un ammezzato a uso logistico (lavanderia).

Il terzo livello, quello delle aree comuni, gode di un suggestivo affaccio, dal quale si possono vedere scorci piuttosto particolari: Montuzza, un po' di San Giusto, un po' di mare dalle parti del molo fratelli Bandiera.

La riqualificazione del "Gozzino", che in un recente passato sembrava avviato a dormitorio per senza tetto o a riparo per coniugi separati, si inserisce nel graduale miglioramento di una zona urbana che ha attraversato lunghi periodi di appannamento: sorto un b&b, recuperata a uso residenziale una vecchia scuola, restyling alle scuole Corsi, edilizia fresca nelle ex Poste di via Sant'Anastasio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER PER L'APPROVAZIONE DELL'OPERA

La Regione riscrive la Vinca sull'ovovia Ora l'ultima parola spetta al ministero

La Regione tiene duro sull'ovovia e, dopo la bocciatura decisa dal Tar in merito alla deroga data in un primo momento alla costruzione dell'impianto in un'area naturale protetta, riscrive e approva la delibera che autorizza la Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) di terzo livello.

Con l'atto varato ieri dall'esecutivo regionale al Comune viene di fatto data facoltà di modificare il Piano regolatore, inserendovi la nuova opera in programma con i fondi del Pnrr. Perché l'iter possa dirsi concluso, bisognerà tuttavia attendere il parere finale del ministero dell'Ambiente, che ha ora 30 giorni di tempo per esprimersi sul documento appena formalizzato dalla giunta Fedriga.

Nei giorni scorsi, il Tar del Friuli Venezia Giulia aveva valutato il ricorso delle associazioni ambientaliste, evidenziando come il procedimento autorizzativo seguito dalla Regione fosse viziato dal fatto che l'ente avesse concesso le deroghe ambientali nella Vinca di secondo livello e avesse invece valutato soltanto nella Vinca di terzo livello sia l'impatto della cabinovia sull'habitat del bosco Bovedo che le alternative progettuali che il Comune avrebbe dovuto indicare, dall'ipotesi di nessuna costruzione fino alla realizzazione di una metropolitana leggera. La magistratura aveva così annullato la deroga e assegnato alla Regione la facoltà di decidere se riaprire il secondo livello dell'iter o modificare il terzo.

L'Avvocatura regionale ha optato per la seconda opzione e ieri la giunta ha approvato la delibera dopo aver apposto una serie di modifiche al testo originario. Il ragionamento alla base della decisione è che il Tar non si è espresso nel merito della valutazione ma soltanto sull'ordine dei diversi atti. E così la nuova Vinca di terzo livello altro non fa che recepire la deroga alle opere in area Natura 2000 che era contenuta nella Vinca di secondo livello. In questo modo la Regione ha ottemperato alla sentenza del Tar ed evitato nel il ricorso al Consiglio di Stato ma, perché l'atto diventi operativo, servirà attendere il pronunciamento del ministero dell'Ambiente.

La sentenza del Tar stimolata dal ricorso di Legambiente, Lipu e Wwf (relativo alla Vinca di secondo livello) era arrivata per mera coincidenza temporale proprio nel giorno in cui la giunta ha approvato la Vinca di terzo livello, costringendo la Regione a congelare il provvedimento, soppesare l'impatto del parere dei magistrati e riscrivere la delibera alla luce delle condizioni dettate. —

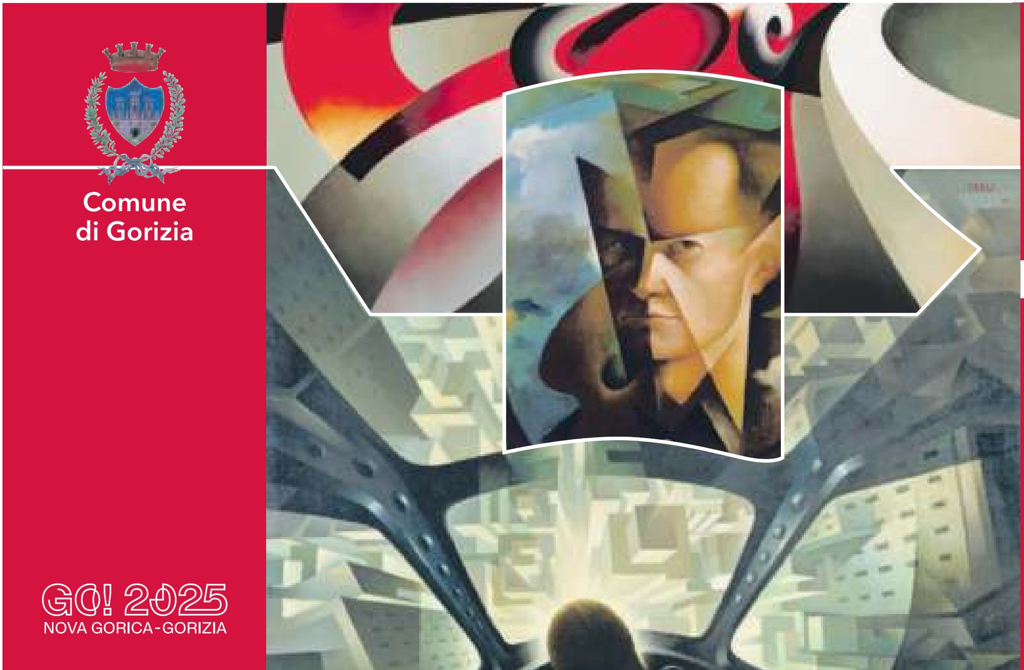
D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA

Ciarrocchi nominato nel cda Area Science Park Sarà vicepresidente

Massimiliano Ciarrocchi, direttore generale di Confindustria regionale e di Confindustria Alto Adriatico, è il nuovo consigliere di amministrazione di Area Science Park. La nomina, in rappresentanza della comunità scientifica ed economica del Friuli Venezia Giulia, è stata fatta dal ministero dell'Università e della Ricerca. Ciarrocchi assume anche la carica di vicepresidente di Area Science Park, subentrando all'imprenditrice Sabrina Strolego. Tra i diversi incarichi che Ciarrocchi riveste attualmente, anche quello di vicepresidente vicario della Camera di commercio Venezia Giulia, vicepresidente di Confidi Venezia Giulia. —



CRALI
UNA VITA PER IL FUTURISMO
GORIZIA
MUSEO SANTA CHIARA
12 APRILE - 29 SETTEMBRE 2024
Orario: venerdì, sabato, domenica e festivi 10.00-13.00 – 15.30-19.30
Tutte le domeniche e festivi h.16.30
visita guidata gratuita del Curatore
Per informazioni e prenotazioni a mostra aperta
0481.383744
INGRESSO GRATUITO
CATALOGO ANCHE IN SLOVENO


comune di trieste



TS|E|'24
triestestate.it



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FESTIVAL DELL'OPERETTA 2024

L'ACQUA CHETA

OPERETTA DALL'OMONIMA COMMEDIA DI AUGUSTO NOVELLI

Musiche d**i Giuseppe Pietri** - Adattamento di **Andrea Binetti**

PERSONAGGI ED INTERPRETI:

IDA - **Ilaria Zanetti**
ANITA - **Marzia Postogna**
STINCHI, garzone di stalla - **Andrea Binetti**
CECCO, falegname - **Giacomo Segulia**
ULISSE, fiaccheraio - **Gualtiero Giorgini**
ROSA, moglie di Ulisse - **Michela Vitali**
ALFREDO, giovane elegante - **Alessio Colautti**
L'AVVOCATO - **Francesco Cozzi**
i musici **Giulio Gessi** e **Matteo Fragiacomo**

FVG Orchestra diretta da **Romolo Gessi**

Regia di **Andrea Binetti**

Coro diretto da **Andrea Mistaro**

Direttore di produzione **Rossana Poletti**

POLITEAMA ROSSETTI

20 e 21 GIUGNO, ore 20,30

GRAFICA E STAMPA HAPPY DIGITAL SNC - TRIESTE

IN COLLABORAZIONE CON

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA


TEATRO VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

FVG ORCHESTRA

INFORMAZIONI e PREVENDITA dei BIGLIETTI presso la **Biglietteria del Politeama Rossetti** di Largo Giorgio Gaber 1, lunedì 16.00-19.00; martedì-venerdì 10.00-19.00; sabato 10.00-13.00 e 16.00-19.00; domenica chiuso, e un'ora prima dello spettacolo. È possibile contattare la biglietteria al numero: **040.3593511** oppure inviando una mail all'indirizzo: prenotazioni@ilrossetti.it**. Sul circuito VIVATICKET.** Presso Ticket Point di Corso Italia 9 - Galleria Rossoni a Trieste, dal lunedì al sabato 8.30-12.30 e 15.30-19.00, tel. 040 3498276; on line biglietteria.ticketpoint-trieste.it. Prezzo dei biglietti da 20 a 35 €

www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it

Beni culturali



A sinistra, in alto la squadra di archivisti e sotto il vano d'ingresso; al centro, i visitatori all'archivio centrale; a destra, in alto il curriculum di Kafka e sotto l'atto di fondazione di Generali FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Ottanta persone in quattro turni a visitare le stanze di palazzo Berlam «Risaliamo il corso della storia attraverso le polizze assicurative»

L'archivio delle Generali apre le porte ai triestini Un patrimonio di carta che racconta due secoli

L'EVENTO

Francesco Bercic

Dall'inaugurazione della sua sede a palazzo Berlam nel 2021, l'archivio storico delle Generali ha più volte fatto parlare di sé, grazie al suo cospicuo patrimonio documentale e alle tante iniziative organizzate dalla compagnia assicurativa per promuoverlo. Eppure, ogni volta che si varcano le porte del "grattacielo rosso" affacciato su piazza Unità, la sensazione è che i suoi segreti siano stati solo in parte rivelati, rimanendo in attesa di essere scoperti dai triestini.

L'archivio storico, infatti, è sempre accessibile previa prenotazione, ma sono pochi i momenti dell'anno nei quali le sue stanze si aprono direttamente alla cittadinanza. Uno di queste possibilità si è avuta nel tardo pomeriggio di ieri in occasione di Archivissima 2024, l'iniziativa nazionale dedicata ai patrimoni di istituzioni e imprese, incentrata quest'anno sul tema della "passione". Un'ottantina di persone spalmate su quattro turni – di cui uno riservato ai dipendenti della compagnia – hanno così potuto prendere parte all'esperienza messa a punto da Generali, della durata di circa un'ora e mezza.

«Vogliamo rendere l'archivio sempre più accessibile – afferma Simone Bemporad, direttore della comunicazione del gruppo Generali – e la grande partecipazione delle persone ci spinge a continuare». Già per l'edizione del 2023 era stata offerta la possibilità di visitare l'archivio, ma quest'anno il programma è stato arricchito di una passeggiata attraverso gli edifici più iconici del centro città, connessi in modi e tempi diversi con la storia di Generali: da palazzo Stratti di piazza Unità al Carciotti fino, ovviamente, a palazzo Berlam. A condurre i partecipanti lungo l'itinerario c'era la guida turistica Francesca Pitacco.

L'interesse nei confronti dell'archivio è alimentato da vicende ormai conosciutissime in ambito triestino, come la celebre richiesta d'impiego corredata da un curriculum di Franz Kafka, risalente al 2 ottobre 1907 e conservata oggi a palazzo Berlam. «In linea generale – dice Mauro Portuesi, uno dei visitatori del primo gruppo – è interessante poter risalire la storia attraverso la lente delle polizze assicurative».

Ieri, però, a calamitare l'attenzione degli ospiti è stata un'altra figura, solo di recente salita alla ribalta delle cronache: quella di Edmondo Richetti e del suo statuto per una "Unione degli Stati europei" (Europäischer Staatenbund), edito a Vienna nel maggio del 1914. Una brochure di poche pagine, inviata poi allo Zar russo Nicola II, nel quale il dirigente triestino chiamava a raccolta tutti i popoli del Vecchio continente «per allontanare gli orrori della guerra», di fatto preconizzando la nascita di ciò che molti decenni dopo sarebbe diventata l'Unione europea.

> Respiro internazionale con lo statuto scritto da Richetti per unire i popoli contro la guerra

> L'altro pezzo forte dell'esposizione è il curriculum inviato da Kafka nell'ottobre 1907

«È sicuramente il pezzo forte dell'archivio», commenta un altro dei visitatori, Claudio Tedeschi. Le parole di Richetti sono state rilette dall'attore Lorenzo Zuffi a conclusione del percorso.

Ma lo statuto vergato da Richetti è importante anche per un'altra ragione, legata al modo in cui l'opuscolo è stato ritrovato dagli archivisti di Generali (vedi articolo sotto). La sua scoperta, avvenuta una decina d'anni fa in mezzo a centinaia d'altri fascicoli, assume un valore paradigmatico, che testimonia la ricchezza di documenti – anche di grande rilevanza storica e culturale – accumulata negli archivi di Generali dal 1831 ad oggi. Non a caso, Richetti è stato uno dei protagonisti dei 19 racconti scelti dal Leone alato per celebrare i 190 anni dalla fondazione, nel 2021: racconti che uniscono la storia della compagnia a quella della città, componendo un piccolo mosaico della Mitteleuropa.

Per questo motivo, la possibilità di visitare l'archivio va al di là del singolo evento, riconnettendo Trieste al suo passato. E, per la stessa ragione, il patrimonio di palazzo Berlam appare come un fondo inesauribile, dal quale emergono di volta in volta personaggi, curiosità e addirittura statuti per l'unificazione dell'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La responsabile Roberta Spada: «Schedati più di 60 mila documenti»

«Così abbiamo salvato dall'oblio il manifesto per l'Europa unita»

LA SCOPERTA

La squadra di ricercatori che ha contribuito alla nascita dell'archivio storico di Generali si è formata nel lontano 2007. L'attuale responsabile è Roberta Spada, artefice assieme ai suoi colleghi (Emma Ursich, Silvia Stener, Marco Marizza, Andrea Mazzetti e Fabia Cossutta) della scoperta dello statuto di Edmondo Richetti per una "Unione degli Stati europei".

Come avete organizzato il vostro lavoro?

«Abbiamo iniziato nel 2007 con un censimento a tappeto di tutta la documentazione. Abbiamo schedato in tutto più di 60 mila unità archivistiche, ora conservate a palazzo Berlam. Il lavoro di catalogazione è fondamentale, perché facilita il compito di chi consulta gli archivi in cerca di informazioni di qualunque genere».

Nel corso degli anni il vostro lavoro è cambiato?

«Direi che si è affinato. Dall'operazione di censimento, siamo passati a un'attività di riordino con l'identificazione dei nuclei più interessanti, fra i quali i verbali direzionali e i fascicoli di personale. Dietro a ogni impiegato si nascondono vicende incredibili».



La responsabile dell'archivio storico Roberta Spada FOTO LASORTE

È in uno di questi nuclei che avete trovato lo statuto di Edmondo Richetti?

«Lavorando per strati, abbiamo schedato anche il fascicolo di Richetti, che è stato un dirigente di Generali. Abbiamo rinvenuto la sua brochure, scritta in bianco e nero e in tedesco, poco più di dieci anni fa. È stata una rivelazione. Un documento bellissimo, dirompente. Richetti diceva di non cercare la rivoluzione, ma le sue parole erano davvero rivoluzionarie».

Come avete deciso di valorizzare lo statuto?

«Nel 2021 la sua figura è stata uno dei personaggi del progetto "Storie particolari di vite Generali", per i 190 anni dalla fondazione dell'azienda. Poi, quando abbiamo saputo che l'argomento di Archivissima 2024 era "passioni", abbiamo pensato subito a lui, dedicando l'evento al suo statuto». —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiuderà a breve lo storico negozio nella zona dell'Ospedale Maggiore
Punto di riferimento per operai, cuochi, camerieri, medici e infermieri

Magazzini San Maurizio L'addio dopo 70 anni passati fra tute da lavoro "terlis" e camici bianchi



Arianna Camiolo all'interno del negozio Magazzini San Maurizio avviato alla chiusura FOTO ANDREA LASORTE

LA STORIA

Micol Brusaferro

Dopo settant'anni di attività, a fine mese chiudono i Magazzini San Maurizio, affacciati sull'omonima via e specializzati in abbigliamento da lavoro.

Gli sconti "svuotatutto" sono già iniziati su tantissimi prodotti. Nel frattempo i titolari hanno già fatto togliere la maxi insegna, smontata e riposta, ma resta ancora quella con la dicitura "L'operaio", conosciuta da molte persone che qui arrivavano da tutta la regione e oltre per acquistare.

Laura Mugnaioni, attuale titolare e figlia del fondatore, dopo tanti anni di lavoro si prepara a un meritato riposo. Il punto vendita abbasserà quindi le saracinesche tra poche settimane, ma la tradizione di famiglia continuerà con la terza generazione, nel foro commerciale attiguo, dove la figlia Arianna Camiolo aprirà un nuovo negozio, con un altro nome e un altro corso, anche se con la stessa tipologia di merce.

È il 1954 quando i Magazzini San Maurizio iniziano la loro fortunata avventura. Punto di forza i *terlis*, i pantaloni da lavoro resistenti, tra i capi più richiesti in assoluto. Ma le forniture abbracciano un mondo fatto di tante diverse professioni.

«Nel tempo – ricorda Arianna – abbiamo vestito il personale di hotel, ristoranti, ospedali, studi medici, solo per citare alcuni settori da noi. Anche negli ultimi anni, si sono rifornite da noi strutture ricettive di Trieste e dell'Isontino, ma anche tanti clienti da Slovenia e soprattutto Croazia. Tornando al passato sicuramente si ricorda spesso la frase che pronunciava chi entrava qui da noi: "*La me daghi un terlis*"».

Una volta entrati ai Magazzini, si respira la storia di un luogo vissuto e storico. Il mobilio è quello originale degli anni Cinquanta, così come il camerino, la zona della cassa o le grandi vetrine. Tutto è riposto con estrema cura, dalle scarpe da lavoro ai grembiuli, dai pantaloni rinforzati ai cappelli da cuoco. Il tempo sembra essersi fermato.

«Ci siamo specializzati in particolare nel settore enogastronomico e ospedaliero – prosegue Arianna – e questa scelta ci ha premiati. Infermieri, medici, studi privati, e poi chef, camerieri e altre figure, hanno comprato abbigliamento senza sosta negli anni. Il lavoro non è mancato mai. Anche il commercio online non ha frenato questa tendenza, perché è importante per le persone poter toccare i tessuti, provarli, e c'è l'aspetto umano, la socialità, che si sta perdendo in quest'epoca ma che i clienti apprezzano ancora tanto. È il valore aggiunto dei negozi».

Arianna parla vicino al bancone dove è appesa una foto del padre Cesare Camiolo. Giunto a Trieste da Gela come militare della Guardia di Finanza, entrato poi alle Generali, si era affiancato successivamente alla moglie, anche perché la mole di lavoro era grande, in particolare in alcuni periodi, come gli anni Ottanta, segnati da un boom di acquirenti costante. Come detto sarà Arianna, la nuova generazione, a portare avanti la tradizione: «Ho deciso di continuare, anche se in uno spazio più piccolo, restando sempre nella via. Si riparte, ancora non so quando con esattezza e con che nome. Resta comunque il ricordo di questi Magazzini dove sono cresciuta, e che hanno rappresentato un punto di riferimento per 70 anni nel commercio cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BALNEAZIONE ANCORA NON CONSENTITA

Topolini: c'è l'infermeria Resta aperto il nodo bagnini

Laura Tonero

L'ostacolo alla necessità di creare una seconda infermeria ai Topolini verrà superato dall'installazione di un lavandino al decimo Topolino, così da ricavare lì un vano da destinare al soccorso.

La soluzione è emersa ieri nel corso di un sopralluogo nella parte finale della lunga struttura balneare a Barcola. I lavori per sistemare il nuovo lavabo «inizieranno già lunedì mattina, e l'infermeria sarà operativa dal prossimo martedì», assicura l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

Il problema – che si va a sommare a quello della carenza di bagnini e che ha imposto il temporaneo divieto di balneazione – è emerso lo scorso giovedì mattina, nel corso di un'ispezione a Barcola da parte dei referenti dell'amministrazione comunale e dei responsabili della cooperativa sociale Lase che ha in gestione il salvataggio.

Quel servizio svolto sul lungomare cittadino necessita di due infermerie: una ogni due postazioni di salvataggio. I vani da anni destinati a questa funzione si trovano al secondo e al settimo Topolino, ma quest'ultimo risulta inagibile causa i danni creati dalle mareggiate dello scorso autunno. Ricordiamo infatti che per questa estate sono aperte le banchine dei Topolini 1, 2, 3 (all'altezza della rampa disabili serve sistemare ancora una ringhiera), 8, 9 e 10, oltre agli spazi del Cedas e della pineta. Per i Topolini 4, 5, 6 e 7 si dovrà attendere un intervento più importante, che in alcuni punti dovrà proprio ricostruire la banchina.


Una delle aree già risistemate lungo i Topolini FOTO ANDREA LASORTE

La difficoltà di trovare uno spazio idoneo era dettata anche dall'esigenza che fosse dotato di un lavandino con l'acqua corrente. Che a questo punto verrà installato ex novo, così da trasformare un angolo del decimo Topolino, completamente riqualificato, in un vano infermeria.

Tutto risolto? No, perché la balneazione resta appesa all'entrata in servizio di un numero di bagnini sufficiente a garantire la copertura delle quattro postazioni. Rimane quindi per ora vietato fare il bagno ai Topolini, in attesa che nei prossimi giorni la cooperativa Lase individui le figure idonee e rimuova così i cartelli di divieto e gli accessi in acqua interdetti. Chi viene pizzicato in mare dalla Capitaneria di porto rischia una sanzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I MATURANDI SI PREPARANO ORA ALLE PROVE SCRITTE E ALL'ORALE

La festa per l'ultimo giorno di scuola

Ieri anche per gli studenti triestini è stato l'ultimo giorno di scuola. Con il saluto di rito a compagni di classe, insegnati e personale, per i ragazzi sono iniziate così le vacanze estive tra canti, brindisi e scherzi. Fatta eccezione per i maturandi, che dovranno confrontarsi con le prove scritte e l'esame orale, che li costringerà ad attendere per le sospirate vacanze. Finite le lezioni, in molte scuole sono stati allestiti i seggi elettorali. Nella foto di Andrea Lasorte, alcuni studenti del Max Fabiani. —

LA STRUTTURA SULLE RIVE

Numeri record

L'Aquario marino sulle Rive era uno dei musei civici più frequentati prima della sua chiusura per ristrutturazione, con una media di 50 mila visitatori all'anno.



L'ultimo pinguino

Pulcinella è stato l'ultimo pinguino ospitato all'Aquario. Si è spenta il 26 febbraio del 2010 per il complicarsi di una colica renale dovuta alla vecchiaia.



La statua di Marco

Alla riapertura dell'Aquario, alla radice del Molo Pescheria, verrà sistemata la statua che ritrae il pinguino Marco accanto a una bambina, dello scultore Giorgio Delben.

NEL MUSEO IL CANTIERE È TERMINATO: RESTANO ALCUNI PROBLEMI IDRAULICI

Carpe, pitoni, squaletti e astici Gli animali rimasti nell'Aquario

La struttura è chiusa da quattro anni, ma dentro ci sono ancora 180 esemplari in vasche e teche. Due dipendenti comunali si occupano giornalmente di loro

Laura Tonero

Clementina muove appena appena la coda, «segno che è un po' nervosa» ci raccontano, forse infastidita dall'obiettivo della macchina fotografica. Ha 24 anni, è lunga 4 metri. È il pitone delle rocce indiano, albino in questo caso, che vive dentro a una delle nuove teche realizzate nel Civico Aquario marino sulla Rive.

La struttura alla radice del Molo Pescheria è chiusa al pubblico dal marzo del 2020, prima per le normative Covid e poi per l'avvio del cantiere di ristrutturazione. All'interno però continuano a essere curati e nutriti circa 180 animali tra rettili, pesci, crostacei: branzini, una sogliola pelosa, squaletti, ghiozzi, bavose, rane, orbettini e altre specie del nostro golfo o del Carso. A occuparsi giornalmente di loro sono Andrea Dell'Asta e Andrea Gergic, i dipendenti comunali rimasti a operare all'interno dell'Aquario.

Ma torniamo alle bestiole, partendo dal rettilario al primo piano. Clementina è stata donata all'Aquario da una triestina che, dovendosi trasferire, non sapeva più come gestire quel lungo pitone. Allo stesso modo, con una donazione nel 2009 è arrivato il "pitone tappeto" di 18 anni. Anche questo esemplare, in piena muta, probabilmente è femmina.

Nel grande recinto dove è stato ricostruito l'ambiente degli stagni carsici, saltellano una decina di rospi. Appena sentono qualche rumore poco familiare si nascondono sotto le foglie, tra la vegetazione. Nelle teche più piccole ci sono vipere, orbettini, un biacco minore, altri serpenti e lucertole. Alcuni vivono all'Aquario da oltre 20 anni.



In alto a destra Andrea Dell'Asta e Andrea Gergic; sotto il pitone delle rocce indiano Clementina e alcuni pesci. Sopra, a sinistra, gli squaletti FOTO MASSIMO SILVANO

Al piano terra ci sono le grandi vasche. I pinguini non ci sono più: l'ultima ad aver vissuto lì è stata Pulcinella, morta nel 2010. Era la figlia di Zigo e Zago, la coppia di pinguini portata a Trieste dal Sudafrica nel 1986, un anno dopo la morte del più famoso pinguino Marco. Da quella coppia nacquero Domino, deceduto nel 2000, e Pulcinella.

Continuando con gli animali ancora all'interno dell'Aquario, nelle grandi vasche al piano terra – alcune di nuova realizzazione, altre riqualificate – sguazzano anche quattro squaletti, dei palombi per esattezza, recuperati due anni fa dai pescatori nel nostro golfo e portati all'Aquario, come è successo per quasi tutti i pesci presenti nella struttura. Alla riapertura del museo, gli squaletti andranno nella nuova vasca da 800 litri ancora vuota per problemi idraulici. Mangiano con avidità, ma le cernie, ad esempio, non sono da meno. «A tutti gli animali – spiegano Gergic e Dell'Asta – diamo cibo fresco, che viene prima congelato per abbattere la carica batterica, e poi due o tre volte alla settimana, a seconda della specie, viene somministrato». I pesci vengono nutriti con calamari, mazzancolle, "sardoni" e in alcuni casi con cozze. I serpenti mangiano topi (acquistati prevalentemente congelati), mentre a rospi e lucertole vengono somministrati insetti.

Tra saraghi, cernie, orate, branzini o cefali nelle vasche più suggestive ci sono anche due astici. «Due bellissimi esemplari – constatano Gergic e Dell'Asta – arrivati dai banchi di una pescheria». Salvati dalla pentola insomma. Ad Aquario chiuso hanno fatto il loro ingresso anche tre granchi blu, esposti nel corso di Trieste Next e poi trasferiti lì.

Per la riapertura dell'Aquario non c'è ancora una data. Restano da risolvere i problemi legati alle pompe idrauliche e al filtraggio.

Ma se per il pubblico l'incertezza è un problema, «gli animali, che hanno già subito lo stress del cantiere, in realtà vivono più sereni senza pubblico – riferiscono Gergic e Dell'Asta – e lo conferma il fatto che in questo periodo si siano riprodotti di più». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

eutonia
sanità e salute
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

Il più grande Centro Riabilitativo della Città in via del Coroneo 5 a **Trieste** 1000 metri quadrati su 2 piani totalmente rinnovati con Ambulatori specialistici, palestre e box attrezzati per la cura e la riabilitazione.

Via Rossetti, 62 e Via Coroneo, 5

- Fisioterapia
- Ortopedia
- Fisiatria
- Logopedia
- Osteopatia
- Podologia
- Medicina dello Sport

Struttura Sanitaria Privata e convenzionata con il SSN
Dottor Salvatore Guarneri

Per Info:
Via del Coroneo, 5 - Tel. 040 360430 - coroneo@eutoniasanitaesalute.it - **www.eutoniasanitaesalute.it**

LA MORTE DI FRANCESCO PINNA

Crollo del palco di Jovanotti Nuova condanna all'appello bis

Ribaltata l'assoluzione decisa in secondo grado per Tramontin e la società Azalea
Nel 2011 un ragazzo perse la vita mentre lavorava all'allestimento della struttura

Luana de Francisco

Il coordinatore della sicurezza avrebbe dovuto essere nominato per almeno due ragioni: perché non c'è prova che, qualora presente, non si sarebbe reso conto dei segni di cedimento del palco e perché, quando a operare nello stesso luogo sono più imprese, i rischi aumentano. Questo, in estrema sintesi, aveva rilevato la Corte di Cassazione quando, lo scorso ottobre, aveva annullato con rinvio la sentenza di assoluzione emessa nel novembre 2021 dalla Corte d'appello di Trieste nei confronti di Loris Tramontin. E cioè del legale rappresentante di Azalea Promotion srl, accusato dalla Procura di Trieste di disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose, a seguito del crollo del palco di Jovanotti in cui, il 12 dicembre 2011 al Palatrieste, perse la vita il 19enne Francesco Pinna, mentre lavorava al suo allestimento.



Il palco di Jovanotti collassato causando la morte di Pinna FOTO LASORTE

Ieri, la Corte d'appello di Trieste, in linea con l'orientamento espresso dagli ermellini, ha concluso per la conferma della condanna dell'imprenditore decisa in primo grado, nel maggio del 2019, dal gup del tribunale di Trieste, riducendone tuttavia la portata da 1 anno e 10 mesi a 1 anno e 3 mesi, sospesi con la condizionale, in minima parte per effetto dell'intervenuta prescrizione di una contravvenzione.

All'imprenditore inflitti un anno e tre mesi sospesi con la condizionale

«Leggeremo la motivazione per valutare l'eventuale proposta di un ulteriore ricorso per cassazione», ha affermato l'avvocato Riccardo Cattarini, difensore di Tramontin, definendo la vicenda processuale «parecchio sorprendente, visto l'andamento così altalenante delle decisioni». Altrettanto farà l'avvocato Caterina Belletti, che invece assiste la società. Il collegio ha inoltre previsto il risarcimento dei danni al giovane operaio rimasto a sua volta ferito nell'incidente e che nel procedimento si è costituito parte civile con l'avvocato Rino Battocletti. Sarà il giudice civile a stabilirne l'entità. «La sentenza della Corte d'appello – il commento di Battocletti – ha preso atto dei principi di diritto indicati dalla Cassazione che affermavano in modo stringente la responsabilità dell'imputato per avere omesso la nomina del coordinatore della sicurezza in fase esecutiva. Figura che avrebbe potuto intervenire per sospendere le lavorazioni ed evitare il crollo della struttura che reggeva il palco».

Tutt'altra l'interpretazione giuridica che dei fatti avevano prospettato i colleghi triestini, sostenendo che la mancata nomina da parte del committente – Tramontin, appunto – del coordinatore della sicurezza fosse stata ininfluente sul nesso di causalità, non rientrando tra i suoi doveri la vigilanza sulla tenuta statica della struttura. Al pari di quanto argomentato dalle difese in tutti i gradi di giudizio, il primo collegio d'appello aveva quindi ascritto le cause del crollo esclusivamente a un errore di calcolo dell'ingegnere incaricato della verifica statica dell'impalcatura collassata. Non a caso, il processo con rito abbreviato che era stato celebrato a suo carico davanti al gup si era concluso con la condanna a 3 anni di reclusione, rideterminati in appello in 2 anni.

L'assoluzione con formula piena «per non aver commesso il fatto» di Tramontin era stata impugnata sia dalla Procura generale sia dalla parte civile, concordi nel ritenere incongruo pensare che un coordinatore, qualora nominato, non avrebbe percepito il pericolo, visto che il cedimento non era stato improvviso, bensì preceduto da avvisaglie di cui avrebbe potuto accorgersi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO IN PORTO

Morto per malore un camionista della Zc Transport

Una disgrazia ha colpito la ditta Zc Transport di Trieste con sede in Riva Traiana. È morto ieri a causa di un malore uno dei camionisti della società: si tratta del croato 49enne Saša Labinjan. L'uomo originario di Pola si è accasciato mentre stava consumando la colazione nell'area di servizio di Gruaro Ovest sull'autostrada A28. La causa del decesso è al momento attribuita a un infarto o a un soffocamento. Labinjan lascia la moglie e due figli. L'uomo era noto negli ambienti dei biker in quanto appassionato motociclista. Affranti i colleghi e i dirigenti della società di trasporti Zc, che sono poi venuti a riprendersi il camion. R.P.

NUOVA TOYOTA
YARIS HYBRID
OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA
YARIS HYBRID
OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV
DA € 19.950 PER TUTTI
IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A € 3.000 DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI
SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini-toyota.it
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO_2 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

A DUINO AURISINA

Tra Castelreggio e Portopiccolo riaperta la strada dopo il crollo

La circolazione era stata interdetta a tutti i mezzi in seguito alla caduta di alberi
Il sindaco Gabrovec: «I proprietari dovranno mettere in sicurezza i loro terreni»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È stata riaperta ieri mattina la strada che porta dallo stabilimento di Castelreggio all'ingresso a mare di Portopiccolo, lungo la spiaggia dii Sistiana. Ha dato esito positivo infatti il sopralluogo effettuato sul posto dalle competenti autorità, in primis il Comune di Duino Aurisina, affiancato nell'occasione da tecnici esperti in materia.

Nel fine settimana, per tutti coloro che volessero raggiungere le spiagge di Sistiana e di Portopiccolo, sarà dunque possibile transitare normalmente e utilizzare il parcheggio di Castelreggio, tradizionale valvola di sfogo per i tanti che amano quel tratto di litorale.

La strada era stata chiusa ad auto e moto lo scorso sabato, in conseguenza a uno smottamento sul lato a monte, che ha provocato sua volta la caduta di alcuni alberi. Fatte le dovute verifiche, di concerto con i Vigili del fuoco e i funzionari della Protezione civile, il sindaco Igor Gabrovec aveva ordinato la chiusura dell'accesso a tutti i mezzi, lasciando libertà di passaggio ai soli pedoni, in modo da garantire comunque la possibilità di arrivare alle spiagge.


La strada che porta da Castelreggio a Portopiccolo nella baia di Sistiana

A quel punto la Srs, società proprietaria del terreno in cui si è verificato lo smottamento, ha incaricato la Gestinvest, parte dello stesso gruppo Srs, di provvedere alla messa in sicurezza dell'area. Interesse primario per Srs, in quanto titolare del contratto di gestione delle spiagge che si trovano proprio di fronte al punto in cui gli alberi avevano ceduto.

Nei giorni di interdizione al traffico era stato eccezionalmente aperto a tutti il varco d'ingresso a Portopiccolo che si trova sulla Costiera, di fronte a borgo San Mauro, solitamente riservato ai soli possessori di pass, cioè ai proprietari e agli affittuari degli appartamenti del villaggio e ai turisti in vacanza, ospiti delle strutture alberghiere. Da oggi tale varco torna a essere di loro esclusivo utilizzo.

«Tutto è iniziato dalla segnalazione di un passante – precisa Gabrovec – che aveva visto gli alberi crollati. I Vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno constatato che c'era una reale situazione di pericolo, perché molte radici degli alberi erano emerse dal terreno. C'era in sostanza il rischio – continua il sindaco – di nuovi smottamenti. Emessa l'ordinanza che stabiliva il divieto di transito per i mezzi di qualunque tipo, abbiamo atteso che la proprietà sistemasse l'area. Verificato di concerto con i tecnici che il ripristino era stato effettuato con tutti i crismi del caso, abbiamo potuto togliere le transenne che impedivano l'accesso. Dopo l'estate – ha concluso il primo cittadino di Duino Aurisina – inviteremo tutti i proprietari di terreni della zona a effettuare i necessari controlli, perché per troppi anni nessuno li ha fatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Il salone Kj di Jakomin entra nel registro delle eccellenze italiane

MUGGIA

Prestigioso riconoscimento nazionale per il salone di parrucchiere Kj e il suo titolare Kristian Jakomin, coiffeur artista classe 1974, che nel corso degli anni ha inanellato successi e riconoscimenti per il suo suggestivo stile. Jakomin è noto infatti per le opere d'arte realizzate utilizzando ciocche di capelli dei suoi clienti, impresse su "tela" attraverso una complessa e inedita tecnica di collage, assemblaggio e fissaggio di inchiostro capelluto.

L'ultimo riconoscimento nazionale ha ottenuto da Jakomin è l'iscrizione del suo salone di parrucchiere, nato nel 2020 come naturale continuazione dell'attività avviata dalla madre nel 1999, nel registro delle eccellenze italiane. Eccellenze italiane è una realtà privata che seleziona in giro per l'Italia attività di ogni genere, ritenute meritevoli di essere inserite in un elenco di attività di rilievo.


Jakomin e il suo staff

«Questo riconoscimento è arrivato anche per merito delle mie collaboratrici Morena, Silvia, Sara, Elizabeth e Elena», commenta Jakomin, sottolineando la presenza di «un ambiente familiare e un team professionale». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cominciata la realizzazione della rotonda che rivoluzionerà l'incrocio in località Prosecco

Rotatoria Lanza Partito il cantiere Rimossi i mezzi in divieto di sosta


L'incrocio all'altezza della rotonda Lanza a Prosecco FOTO LASORTE

I DETTAGLI

SGONICO

Quattro rimozioni forzate di mezzi in sosta, effettuate l'altro ieri, prima giornata di apertura del cantiere, nell'area destinata alle attrezzature dell'impresa Nord asfalti, incaricata dei lavori. Da ieri invece nessun altro intralcio. Sono partiti nei pressi di Prosecco i lavori per la rotatoria Lanza, destinati a concludersi a novembre, con l'inaugurazione di una delle opere di viabilità più attese sul Carso triestino.

Si va dunque verso un'autentica rivoluzione del traffico nella zona: di fronte al centro Lanza coesistono da decenni due incroci molto vicini fra loro, che danno origine a una complessa situazione di viabilità, con tutti i rischi del caso. Grazie allo stanziamento di 620 mila euro della Regione, si arriverà a una completa rivisitazione della circolazione, a tutto beneficio delle migliaia di automobilisti e autisti di mezzi pesanti che, quotidianamente, utilizzano i due incroci.

«Si tratta di un'opera attesa da 20 anni – spiega Hrovatin – perché la rotatoria andrà a rendere più sicura e disciplinata la circolazione in un punto ad alta intensità di traffico, soprattutto pesante, vista la presenza a poche centinaia di metri della zona artigianale». Con l'ordinanza emessa in questi giorni da Monica Hrovatin, sindaca di Sgonico, si ricorda che da giovedì è in vigore il divieto di sosta sul piazzale situato all'ingresso della zona artigianale, in quanto destinato a ospitare i baraccamenti degli operai, i mezzi di trasporto e le attrezzature. L'ordinanza istituisce «il divieto di sosta temporaneo, con rimozione forzata, sull'area di proprietà comunale adibita a parcheggio, in prossimità del complesso della zona artigianale di Sgonico, a lato della strada regionale 35 adiacente all'incrocio».

Nei prossimi mesi, in parallelo con l'avanzare dei lavori, le limitazioni alla circolazione e alla sosta dei veicoli saranno crescenti. —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE TRASPORTI

A San Dorligo la prima biglietteria automatica

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Una nuova biglietteria automatica per viaggiare sui mezzi della Trieste trasporti. L'apparecchio è stato collocato nello spiazzo antistante l'Ufficio postale della frazione di Dolina, nei pressi della fermata degli autobus.

La biglietteria è fornita di indicazioni in varie lingue, fra le quali l'italiano e lo sloveno. Possibile anche optare per l'acquisto in contanti o con bancomat e carta di credito.

Per la frazione del comune di San Dorligo della valle si tratta di una novità assoluta, che permetterà ai residenti e ai turisti di evitare di doversi rivolgere ai rivenditori della zona, le cui attività sono ovviamente disciplinate da orari di apertura che non sempre coincidono con le esigenze degli utilizzatori. —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANUTENZIONE STRADALE

Lavori sulle vie di Muggia dalla stazione dei bus alle buche di Punta sottile

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia è pronto a dare il via a diversi interventi di manutenzione ordinaria su alcuni tratti di viabilità della località rivierasca.

Le opere di maggior rilievo dovranno essere svolte in tempi celeri per garantire la sicurezza e la fruibilità dell'utenza stradale. L'intervento più significativo è il ripristino delle buche e degli avvallamenti in piazzale Foschiatti, all'altezza dell'imbocco della stazione autocorriere e nel passaggio dei mezzi del trasporto pubblico locale a fianco del condominio dei civici 1/a, 1/b, 1/c, 1/d, 1/e, 1/f di piazzale Foschiatti per un totale 400 metri quadrati.

Nel tratto sterrato di lunghezza pari a circa 200 metri in località Punta Sottile, che collega strada per Lazzaretto con San Floriano Ligon, occorre inoltre ripristinare con ricarico e rullatura di ghiaia e misto granulare tipo "sarone" le buche e gli avvallamenti creatisi a causa del massiccio passaggio di veicoli nel periodo di chiusura della viabilità principale, da novembre 2023 ad aprile 2024, per il ripristino dopo le mareggiate.

Nell'elenco del Comune figura pure il ripristino dell'avvallamento e del deterioramento del manto stradale in località Rabuiese all'altezza del civico 2/a, nonché la creazione di un sistema di deflusso delle acque meteoriche con posa di nuova condotta interrata per la lunghezza di circa 50 metri e posa di griglia meteorica. Nella lista c'è ancora il ripristino di un tratto di 30 metri di condotta meteorica in cemento collassata all'altezza del civico 22 di strada per Chiampore, mediante la sostituzione del tratto di condotta collassata e creazione di un nuovo strombo e pozzetti di ispezione.

L'ultima opera è la sigillatura del basamento lato mare per il cedimento presso l'allargamento stradale all'altezza della foce del torrente Fugnan, all'altezza dell'ex distributore Esso, dove oggi c'è la postazione dl 118.

Tutti gli interventi sono stati affidati alla Buridano srl di San Dorligo della valle per un corrispettivo di quasi 48 mila euro dall'avanzo di amministrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMEMORAZIONE

Ricordato sul colle di San Giusto il sacrificio della Medaglia d'oro al valor militare Guido Brunner

Lorenzo Degrassi

Cerimonia commemorativa, ieri mattina, dedicata alla medaglia d'oro al valor militare Guido Brunner, sulla pietra che lo ricorda nel cuore del parco della Rimembranza posto sul colle di San Giusto.

La breve celebrazione si è tenuta nel giorno della ricorrenza dei 108 anni dalla morte di Brunner, avvenuta nel 1916 sul monte Fior presso Asiago.

Allo scoppio delle ostilità tra Italia e Austria-Ungheria il giovane Guido, guidato da sentimenti filoitaliani partì volontario per il fronte, ma venne catturato dagli austriaci e condannato a morte per fucilazione. Poco prima della prevista esecuzione fu però fatto liberare dall'imperatore d'Austria e



reso alla famiglia.

Il padre Rodolfo lo mandò alla tenuta di Forcoli in Toscana, tentando di dissuaderlo dal seguire il suo spirito irredentista, ma invano. Una notte Guido fuggì dalla villa, arruolandosi nuovamente nell'Esercito italiano con il nome di battaglia Mario Berti, venendo successivamente assegnato al 152esimo reggimento di fanteria "Sassari".

Alla cerimonia, organizzata dall'associazione "Parleranno le pietre", sono intervenuti gli assessori comunali Caterina De Gavardo e Maurizio De Blasio, il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca e il senatore di Fdi Roberto Menia. «Rivolgo un sentito ringraziamento all'associazione – così si è espressa de Gavardo – che con la sua opera mantiene vivo il ricordo dei caduti affinché Trieste e la Venezia Giulia potessero ricongiungersi alla Madrepatria». Il senatore Menia ha sottolineato a sua volta come «far parlare le pietre significa far germogliare il ricordo di chi si sacrificò per la Patria».

Presente anche Roberto Madeddu per l'associazione nazionale arma di Cavalleria, della quale faceva parte Brunner. «È sempre difficile parlare di questi eroi senza cadere nella retorica – ha dichiarato – e per questo ricordo la dicotomica origine familiare di Brunner, con la madre di sentimenti italiani e il padre filoaustroungarico. Brunner fu inviato nei Carpazi a combattere contro i russi, dove disertò per arruolarsi successivamente nell'esercito italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il 10 giugno 1944/1

Quel vaso di fiori rimasto intatto

Su quel tragico 10 giugno 1944 anch'io purtroppo ho dei ricordi. Abitavamo in via Vespucci, nella casa alta verso il liceo Oberdan. Ero arrivata al mio quarto compleanno, festeggiato pochi giorni prima.

Alle sirene d'allarme eravamo tutti scesi in cantina. Mia nonna, le mie zie, mia mamma. I boati, il buio, le urla, la polvere. Io protetta dalle braccia di una delle mie zie: braccia che mi hanno sempre protetta.

La bomba è stata bloccata dalle scale, senza esplodere, altrimenti non sarei qui a raccontarlo. Tutte le case sulla facciata principale avevano dipinto un tondo che finiva in una freccia. Nel tondo, c'era la sigla "Us", che stava per "uscita di sicurezza", e la freccia indicava appunto dove trovare l'uscita della cantina che serviva da rifugio.

Hanno scavato tra le macerie che si erano accumulate, e arrivati alla porta ci hanno aiutati a uscire. Mi sono trovata tra le braccia di un mio zio che, sentendo del bombardamento che aveva colpito la zona di San Giacomo, era corso a vedere se eravamo vivi o meno.

In seguito, a noi che abitavamo nei piani più bassi, era stato consentito di entrare in casa per recuperare qualche cosa, e sono contenta che abbiano portato anche me. La porta dell'ingresso era volata attraverso il lungo corridoio, e aveva tagliato a metà "*el fogoler*", però sempre in cucina era rimasto intatto un vaso con i fiori del mio compleanno.

Il trauma subito è stato forte e lungo da superare, altro che disagio da pandemia durante la quale eravamo al sicuro nelle nostre case. Ma per capirlo, la casa, devi prima averla persa. Pensiamo a quanta, troppa gente ancora oggi vive in Paesi in guerre interminabili e senza senso.

Marina Goich

Il 10 giugno 1944/2

Il nonno scomparso tra le macerie

Siamo nel 1944 e iniziano i bombardamenti anche sulla nostra città. Uno avviene nel corso della notte del 9 giugno 1944 ma riguarda sostanzialmente la zona dell'ex raffineria Aquila. Ma alle 9 del mattino del 10 giugno ecco che i bombardieri si ripresentano sul cielo di Trieste.

Uno degli obiettivi sembra essere la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea. Nelle vicinanze c'è la galleria Campi Elisi, di ricovero per la popolazione. È là che si dirige – abitando in zona – mio nonno.

È a Trieste, non è più imbarcato su qualche nave civile. Forse qualche bomba non cade proprio lì vicino, o forse qualcuna è caduta in zona ma si pensa che non ne cadranno altre. Fatto è che alcune persone escono o sono davanti all'ingresso della galleria quando una bomba cade proprio là.

Muore così a 63 anni, e sarà una delle 463 vittime del bombardamento su Trieste. Un nonno che non ho potuto conoscere: Milocco Andrea, padre di mia madre.

Furio Rodella

Il 10 giugno 1944/3

La fine delle illusioni tra urla e polvere

Alle ore 9.12 del 10 giugno 1944 per i triestini ebbe termine l'illusione che la città non sarebbe stata mai bombardata dagli aerei alleati. Convinzione che la popolazione aveva percepito, sino ad allora, quando al suono della sirena d'allarme osservavano le formazioni di aerei passare sopra il cielo di Trieste dirette a bombardare in Austria o Germania.

Questa convinzione non venne meno neppure con le incursioni aeree sulla Raffineria Aquila il 31 gennaio 1944, che colpì pure la piana di Zaule, causando il primo decesso da bombardamento aereo. Altri bombardamenti aerei sulla provincia di Trieste si ebbero il 18, 19 marzo e poi il 12, 20 aprile su Monfalcone e suo mandamento. Il 20 aprile, dopo aver bombardato Monfalcone e il Cantiere navale, le formazioni aeree alleate si diressero su Opicina, dove colpirono la stazione ferroviaria e l'abitato causando oltre 40 morti.

Monfalcone fu nuovamente bombardata il primo e il 25 maggio, poi per la provincia di Trieste ci fu una breve tregua che durò sino al 9 giugno, quando gli aerei alleati bombardarono di notte Aquilinia ma, a causa del mancato obiettivo, furono colpiti pure i paesi di Bagnoli della Rosandra e Crogole.

Alla mattinata di sabato 10 giugno, quando suonò la sirena d'allarme, nessuno ci fece caso. I più solerti però corsero nei rifugi casalinghi o chi, più previdente, nei ricoveri antiaerei in galleria che il Comune aveva predisposto sotto i colli di Trieste.

Per accedere nelle gallerie bisognava superare due muri paraschegge posti all'ingresso, questo sistema di protezione dava origine a una ressa delle persone per volevano entrare, anche per il fatto che molti si fermavano presso l'ingresso e, dato sino ad allora non era accaduto nulla, per poi poter uscire celermente.

Fu questa sicurezza nel fatto che non ci sarebbe stato nessun bombardamento che causò le vittime poste all'ingesso della Galleria Cantieri di via d'Alviano quando una bomba cadde proprio sopra l'ingresso distruggendo l'entrata della galleria e causando decine di decessi.

Si narra che un centinaio di aerei, in due tornate, arrivarono dal mare e sganciarono le loro bombe che colpirono sistematicamente la città.

L'obiettivo principale, oltre alle installazioni portuali, furono il Cantiere San Marco, l'Arsenale Triestino, la Fabbrica Macchine Sant'Andrea, ma soprattutto la linea ferroviaria che da Campo Marzio passava per San Giacomo, Strada di Fiume per poi prosegue per Opicina.

Le bombe colpirono in minima parte la linea ferroviaria, cadendo parallelamente a essa ma colpendo molte case e abitazioni nella zona di San Giacomo (via dell'Istria, via della scuola nuova, via San Marco, via Concordia, via Vespucci, via Colombo, via Giuliani) e la chiesa.

L'edificio sacro diverrà poi il luogo dove verranno depositati i corpi per il riconoscimento delle vittime, dato che l'obitorio dell'Ospedale Maggiore non aveva più spazio per la deposizione delle salme.

Fu pure colpita la chiesa della Madonna delle Grazie in via Rossetti, dove ci fu il decesso di quattro frati e di una ragazza impegnata nella catechesi prematrimoniale. La chiesa non era un obiettivo strategico ma nei pressi abitava l'alto commissario della zona di Operazioni Litorale Adriatico, il Gaulaiter Friederich Rainer.

Un altro possibile obiettivo era il Tribunale, sede dell'amministrazione tedesca del territorio, ma anche in questo caso sbagliarono lo sgancio che colpì l'adiacente via San Francesco e la via Battisti. Alcune bombe colpirono lo Scalo Legnami, l'acciaieria Ilva e Servola.

Nel totale il computo delle vittime riconosciute fu di 464, ancora oggi non è possibile quantificare il numero dei decessi avvenuti a causa di quel bombardamento.

Maurizio Radacich

GLI AUGURI DI OGGI



LORENA
Tanti auguri alla nostra super mamma e super nonna!



VELLEDA
Auguri alla nostra sempre bella e frizzante, da tutti noi!



LORENA NEBBI
Auguri per i tuoi primi 50 anni! Con tanto affetto dai tuoi cari.



LUCIANO E MANUELA
Con gioia e felicità, oggi festeggiamo le loro nozze d'oro. Auguri da figli, i nipoti, i parenti e gli amici.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

BENEFICENZA

Alla Croce rossa un'auto donata da Eurospital



Una nuova autovettura è stata donata alla Croce rossa di Trieste dalla società Eurospital. La consegna è avvenuta nei giorni scorsi, alla presenza del presidente della società Michele Kropf e una delegazione di Cri Trieste. Si tratta di una Fiat Panda, che verrà utilizzata per potenziare i servizi sociali a sostegno del crescente numero di richieste di aiuto dopo il Covid. L'auto tornerà infatti utile al trasporto sociale e alla consegna di pacchi alimentari e farmaci, a beneficio delle persone in difficoltà socio-economica.

AL CENTRO ZARJA DI BASOVIZZA

La Festa dello sport all'insegna dell'inclusione



La seconda edizione della Festa dello sport in parallelo ha portato oltre 100 appassionati di sport nel Centro sportivo Zarja di Basovizza. La manifestazione – organizzata da Cest, Trieste Atletica e Compagnia arcieri di Trieste, oltre allo stesso Zarja – ha visto la partecipazione di persone di tutte le età e le abilità, oltre ai tanti volontari e istruttori, che hanno partecipato a stage di calcio, atletica, tiro con l'arco, difesa personale, hockey su prato, parkour e football americano. «È proprio lo sport il tramite per andare oltre le barriere fisiche e psicologiche», ha commentato Maja Tenze, direttrice dei Servizi del Cest. «Questa manifestazione – ha aggiunto la senatrice Tatjana Rojc – organizzata all'insegna dell'inclusione e della collaborazione, valorizza il territorio e le realtà sportive e sociali che lo animano». Presenti anche l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, e l'assessore comunale allo Sport, Elisa Lodi, con Massimo Tognolli, assessore alle Politiche sociali.

IL CALENDARIO

Il santo Medardo (vescovo)
Il giorno è il 159°, ne restano 208
Il sole sorge alle 05:16 tramonta alle 20:52
La luna sorge alle 06:23 cala alle 23:22
Il proverbio se piove nel giorno di San Medardo pioverà ancora per altri quaranta giorni

LE FARMACIE DI OGGI

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30
In servizio dalle 13.00 alle 19.30
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
Piazza della Borsa 12, 040 367967
Via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943
Via della Ginnastica 6, 040 772148
Via Dante Alighieri 7, 040 630213
Via Fabio Severo 122, 040 571088
Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 0402462462

In servizio fino alle 21.0 0
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 1, 040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
6 giugno	8	115
7 giugno	15	116
8 giugno	16	114
9 giugno	5	87
10 giugno	5	75
11 giugno	6	90

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

L'ultimo interprete di lacrime e sorrisi



CHIARA GILY

Era il 4 giugno 1994. Era l'anno dell'esame di maturità ed ero al telefono con una mia compagna di classe quando dalla televisione lasciata distrattamente accesa sul Tg delle venti, arrivò la notizia.

Siamo state in silenzio per un minuto, forse meno, che però sembrava interminabile. Massimo Troisi ci aveva lasciato. Che era malato si sapeva, ma chissà perché anche quando succede ciò che è annunciato, non si è pronti. La morte sembra sempre coglierti alla sprovvista.

La mia amica quella sera venne da me con la videocassetta di "Non ci resta che piangere" e riguardammo quel film nella mia stanza, ripetendo a memoria quelle battute indimenticabili. Ridevamo e piangevamo e, con le lacrime che ci solcavano il viso, ci chiedevamo: "E mo'? Chi ci farà più divertire così?".

Eravamo proprio affezionate a Massimo Troisi e non eravamo certo le sole: è sempre stato l'orgoglio di noi napoletani. La ragione di tanto amore, oltre che nel talento, risiedeva nel fatto che Massimo incarnava il vero spirito partenopeo.

Il napoletano è di per sé – e qui passatemela la generalizzazione, me ne prendo tutta la responsabilità – simpatico: ha la battuta sempre pronta ed è eccezionale nello sdrammatizzare anche le situazioni più difficili.

La cosa però che non tutti sanno, ma che forse guardando i suoi film hanno potuto intuire, è che il napoletano è soprattutto malinconico e la comicità è il modo più naturale che ha per reagire a tanti problemi, disagi, difficoltà che ogni giorno si trova a dover affrontare. La simpatia diventa l'antidoto e la reazione alle sue fragilità che non nasconde ma trasforma in qualcosa che spesso di traduce in arte.

Il napoletano "si difende" con una battuta, improvvisando degli sketch, trovando sempre una soluzione. Del resto, nell'arte di arrangiarci siamo maestri. E questo, a mio avviso, spiega anche perché i napoletani li ritrovi davvero in tutto il mondo – anche nell'isola più sperduta – e, ovunque vadano, si sanno far voler bene. Perché sono semplici ma profondi e sì, altro luogo comune che non ha bisogno di essere sfatato, ti tendono sempre una mano. Dopo dieci minuti di conoscenza diventiamo amici e il caffè – che assolutamente dobbiamo offrire noi! – suggella subito nuovi rapporti. I fardelli che ci portiamo dietro li sappiamo trasformare in leggerezza. Sembriamo superficiali, un po' buffoni, ma dietro la facciata c'è un mondo da scoprire.

E quindi io dico doppiamente grazie a Massimo Troisi, che da esattamente trent'anni non c'è più, non solo per averci regalato delle perle cinematografiche, ma soprattutto per essere stato insostituibile interprete di questa parte di "napoletanità" attraverso la sua arte: delicata, mai urlata, mai volgare, mai fuori posto, che sapeva farti sorridere e allo stesso tempo far salire il magone e tanta nostalgia.

Peccato che i suoi film non siano quasi più trasmessi dalla televisione generalista, le sue battute è come se appartenessero a un mondo lontanissimo di cui sento la mancanza perché so che non sono più replicabili nella comicità attuale, che trovo sempre più becera, superficiale e maleducata.

Non è facile far ridere in modo poetico e sentimentale, ci vuole un delicato talento. Quello che si trova nelle sfumature, nella sensibilità, nella voglia, nonostante tutto, di essere felici.

LA NOMINA

Tullio Maestro neo presidente del Lions Club Duino Aurisina

Charter Night (anniversario di istituzione del club) e Passaggio del martello dal vecchio al nuovo presidente per il Lions Club di Duino Aurisina, che dal primo luglio sarà guidato da Tullio Maestro. Obiettivo primario del mandato 2024-2025 è il consolidamento del club, con il coinvolgimento di nuovi potenziali soci.



GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 7/6/2024

BARI	2	53	52	9	27
CAGLIARI	69	14	53	63	65
FIRENZE	65	63	41	31	9
GENOVA	61	66	86	50	57
MILANO	75	27	81	43	63
NAPOLI	64	86	61	19	78
PALERMO	63	9	54	1	74
ROMA	55	36	46	85	62
TORINO	29	47	80	5	54
VENEZIA	19	75	62	42	24
NAZIONALE	14	68	72	42	32

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	9	14	19	27
29	36	41	47	52
53	55	61	63	64
65	66	69	75	86

Numero Oro 2 — Doppio Oro 2-53

SuperEnalotto

39-51-52-58-72-84

Jolly 11 — Superstar 37

JACKPOT 32.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	123.656,93 €
Ai 288	4	570,04 €
Agli 11.224	3	37,18 €
Ai 182.879	2	6,43 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	57.004,00 €
Ai 68	3	3.718,00 €
Ai 935	2	100,00 €
Ai 6.384	1	10,00 €
Ai 15.696	0	5,00 €

CULTURE

Lirica

Presentata la doppia opera che debutterà il 14 giugno a chiusura della stagione del Teatro Verdi di Trieste con la direzione di Marco Angius

Un dittico sospeso tra il Barbablù di Bartók e la "porta" kafkiana di Carpi e Strehler

I TITOLI

Patrizia Ferialdi

Due atti unici per due seconde rappresentazioni assolute è la formula con cui il Teatro Verdi di Trieste si appresta a chiudere la stagione di lirica e balletto. "La Porta Divisoria" di Fiorenzo Carpi, su libretto di Giorgio Strehler in seconda rappresentazione assoluta dopo la prima mondiale a Spoleto, e "Il Castello del Duca Barbablù" di Béla Bartók su libretto di Béla Balász, per la seconda volta a Trieste dopo la prima e unica rappresentazione nel 1979, costituiscono il dittico che debutterà venerdì 14 alle 20.30 (in scena fino a domenica 23 giugno), illustrato ieri in conferenza stampa al Ridotto del Teatro Verdi, presenti il direttore artistico Paolo Rodda, l'attrice e scrittrice Martina Carpi figlia di Fiorenzo, il direttore Marco Angius, il regista Henning Brockhaus, Enrico Girardi direttore artistico del Teatro Sperimentale di Spoleto e critico del Corriere della Sera e il cast vocale di entrambe le opere, moderatrice Alessia Capelletti.

"La Porta Divisoria" è l'unico libretto d'opera firmato da Giorgio Strehler su commissione di Victor de Sabata per il Teatro La Scala, si ispira fedelmente a "La metamorfosi" di Franz Kafka ed è stato musicato da Fiorenzo Carpi, compositore ufficiale di tutti gli spettacoli del regista triestino, grande musicista e autore della colonna sonora di "Pinocchio". Modulata da Strehler in cinque quadri, per molto tempo l'opera è rimasta incompiuta in quanto mancante del quinto quadro e per tale motivo non è mai stata rappresentata fino a due anni fa quando, grazie all'iniziativa di Enrico Girardi, il Teatro Sperimentale di Spoleto ha affidato la composizione dell'ultimo quadro al compositore Alessandro Solbiati, riuscendo così finalmente a metterlo in scena la prima volta, sebbene in versione strumentale ridotta dovuta agli spazi ristretti del teatro Caio Melisso.

"Il Castello del Duca Barbablù", invece, composto nel 1911 e rappresentato per la prima volta a Budapest nel 1918, è l'unica opera lirica presente nel catalogo di Bartók, liberamente ispirata sia alla celebre fiaba di Perrault che al dramma di Maeterlinck e si connota per il denso magma sonoro che riflette tutti i dettami dell'impressionismo simbolista.

A unire idealmente le due composizioni è proprio l'elemento "porta", che separa il mostruoso Gregorio dai suoi familiari nell'atto di Carpi, che condanna a un crudele e misterioso destino la troppo curiosa Judith nell'opera di Bartók. Sul versante musicale il maestro Angius ha sottolineato il fatto che sebbene Carpi sia un compositore che scrive musiche di scena per il teatro ma anche per documentari e film e quindi il suo sia un linguaggio molto immediato, in questa opera invece ha uno stile piuttosto astratto e di ricerca musicale, riconducibile all'avanguardia degli Anni Sessanta e alla musica sperimentale. «L'orchestrazione ridotta ha dei colori cupi provenienti dall'espressionismo, che ben si adatta alla tematica kafkiana – ha spiegato il direttore – e quindi anche la vocalità è molto sperimentale, fatta di suoni graffianti e talvolta tendenti al parlato, quasi una sorta di evoluzione del recitar cantando. È un'opera fortemente dialogata anche se non manca qualche squarcio più lirico e disteso».



Un'immagine de "La porta divisoria" di Giorgio Strehler e Fiorenzo Carpi andata in scena al Festival di Spoleto del 2023 FOTO DI LUDOVICA GELPI

Proseguendo nell'analisi delle partiture Angius ha sottolineato come in Bartók la situazione sia diametralmente opposta, con un' orchestrazione gigantesca ed estremamente visionaria che quasi sostituisce la carica lirica delle voci con numerosi passaggi solistici, funzionali a tradurre in termini musicali la lingua ungherese. «La vocalità di Bartók non è una vocalità tesa ed espressionista, è più vicina a Debussy che non a Schönberg – ha detto Angius – ed è fatta di brevi incisi abbastanza riconoscibili e ripetuti, contenuti in una struttura di dialogo più che in una struttura lirica. Però la carica e l'espressione musicale dell'orchestra è tale che attira e coinvolge irresistibilmente il pubblico».

Eccellente poi per Angius l'aver accostato questi due titoli «che condividono l'idea della porta come passaggio in un'altra dimensione ma anche come elemento che cela qualcosa di mostruoso e di indicibile che conferisce a entrambe le opere un aspetto piuttosto misterioso ma anche molto affascinante. La porta è un cubo che guarda alla sospensione del tempo e a trame che non vengono mai completamente enunciate perché sono entrambi due thriller di teatro musicale». Prezioso il fermo-immagine musicale sul Castello offerto dalle voci di Isabel De Paoli e Andrea Silvestrelli accompagnati al pianoforte da Antonio Vicentini.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GALA A VERONA, L'APPELLO DI MUTI

L'incanto della Lirica dall'Arena al mondo

Un cielo spettacolare sopra Verona: con 164 professori d'orchestra, 314 artisti del coro, 70 danzatori, le più belle voci della scena attuale e mille maestranze al lavoro, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella accolto da un'ovazione, e delle più alte cariche dello Stato, si è celebrata in Arena la Lirica Italiana patrimonio mondiale dell'umanità. Sul podio nella prima parte, il maestro Riccardo Muti ha aperto la serata con l'Inno italiano e l'Inno europeo. Rivolgendosi «agli uomini e alle donne di governo» ha indicato l'Orchestra come «sinonimo della società»: «hanno parti completamente diverse ma tutti devono concorrere all'unico bene che è l'armonia di tutti. Senza nessun prevaricatore».



Lo spettacolare palco dell'Arena di Verona per la serata che ha celebrato il canto lirico italiano patrimonio Unesco

L'attrice alle Giornate della Luce di Spilimbergo dedicate ai maestri della fotografia: «Una parte importante del racconto»

Guerritore girerà un film sulla Magnani «Vive nella memoria di chi l'ha amata»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Che il cinema c'illumini, ne abbiamo bisogno. E le "Giornate della Luce" di Spilimbergo , ideate da Gloria De Antoni e dirette dalla stessa autrice con Donato Guerra, hanno questa facoltà, ovverosia di esaminare con dovizia di attenzioni chi ravviva le tonalità dei film, rendendoli brillanti o cupi, a piacere.

Presidente di giuria è Monica Guerritore al suo primo incarico cinematografico istituzionale. «Accadde anche al Campiello — spiega l'attrice — ma allora sul piatto c'era la miglior letteratura, ora, invece, abbiamo scelto i tre direttori della fotografia di altrettante pellicole che si sfideranno per la conquista del Quarzo di Spilimbergo - Light Award: Davide Leone per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo ("Rapito", di Marco Bellocchio) e Lorenzo Casadio Vannucci ("Gli oceani sono i veri continenti", di Tommaso Santambrogio). Non c'è stata unanimità, però ci siamo trovati d'accordo nella condivisione delle scelte».

Non sappiamo molto del vero ruolo sul set di questi artisti che scelgono le sfumature delle scene e dei quali nessuno parla mai.

«Non solo, a carico loro ci sono anche le inquadrature e i movimenti di macchina. Grazie a Vittorio Storaro in America è stato assegnato alla categoria la definizione di "cinematographer", autori della cinematografia. Azzarderei: loro sono la parte più importante del racconto. Due sono i passaggi. La prima è l'immagine mentale dello sceneggiatore e del regista che deve trasformarsi in parola, il più possibile evocativa grazie a un'immagine, ed eccoci al secondo step, che restituisca la potenza di quella fantasticata dagli inventori dei sogni».

Un ruolo che diventerà prezioso per il suo nuovo film, opera prima da regista, dedicato ad Anna Magnani, una meravigliosa interprete del nostro cinema migliore spesso dimenticata.

«Ci lavoro da un paio d'anni e sono orgogliosa di restituire questa straordinaria interprete al grande pubblico. Avremmo dovuto già dare il primo giro di manovella, ma i soldi mancano e tutto il grande carrozzone italiano è fermo. Bisogna dire che il Ministero assicura la vita dei film con la tax credit, pagando le tasse dei lavoratori e togliendo l'incombenza ai produttori. Se non c'è denaro, però, il mondo non gira, ahimè. Al contrario si trovano i tredici miliardi per costruire un ponte, quando abbiamo una sanità e una scuola veramente a pezzi».

Ha un'idea di quando sarà battuto il primo ciak?

«Se andrà bene in settembre. Avremmo dovuto cominciare in marzo. Incidenti di percorso».

La Magnani, dunque.

«Lei vive nella memoria di chi l'ha amata. Certo, non abbiamo assistito a grandi celebrazioni. Proprio per questo ho dedicato tutta me stessa al progetto per il quale sono stata affiancata da Andrea Purgatori. E ci siamo affacciati sulle platee dei teatri italiani leggendo la sceneggiatura: ed è stato un trionfo inaspettato. L'attrice di uno straordinario



Monica Guerritore, presidente di giuria delle "Giornate della Luce"

talento si è ritrovata, a un certo punto della carriera, dentro un'industria cinematografica che stava allontanandosi dagli interpreti professionisti per abbracciare quelli della strada, marionette più simili alla realtà inseriti in una sorta di falso neorealismo, che costava poco e piaceva perché il pubblico si rispecchiava in loro. Ma non portavano certo la creatività e l'intuito dei grandi. Negli States, però, "Taxi Driver" lo interpretò De Niro, mica un tassista qualunque. E così la Magnani verrà emarginata proprio negli anni dell'Oscar per "La rosa tatuata" (1956) di Daniel Mann e con Burt Lancaster».

Sarà contento Favino che polemizzò sulla scelta di un attore americano che interpretava Enzo Ferrari.

«Anna Magnani è l'idolo di Meryl Streep, di Angelina Jolie, di Helen Mirren, eppure nessuna di loro ha osato neppure avvicinarsi. Questo è un ruolo rigorosamente riservato a un'attrice italiana».

Oggi, alle 21, in occasione della premiazione al cinema Miotto presentata da Maurizio Mannoni, ricorderà la tragedia di Michela Baldo vittima di un femminicidio.

«Lo farò leggendo un brano del mio libro "Quel che so di lei" dedicato a Giulia Trigona, zia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, uccisa nel 1911».

E sono cinquant'anni di carriera, Monica!

«Per un caso della vita fui cercata e trovata da Giorgio Strehler: era il 1974». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GORIZIA

Scrittori sul confine al Festival delle lingue

GORIZIA

Seconda e ultima giornata, oggi, del Festival delle Lingue, rassegna ideata dall'Associazione culturale Kulturhaus Görz e ospitata nella Corte di Casa Ascoli. Dalle 10.30 si susseguiranno incontri e ospiti a partire da Vojko Gorjanc, docente all'Università di Lubiana, che parlerà di "Ideologie linguistiche". Alle 11.30 seguirà Jan Brousek su "Conflitti linguistici nella regione Alpe-Adria. È possibile trovare una lingua comune?", mentre alle 12.30 l'artista visiva Paola Gasparotto sarà protagonista dell'incontro condotto da Franco Spanò "Time of change. Visioni per un pianeta che cambia". Nel pomeriggio un laboratorio sul carsismo nella regione a cura di Maurizio Tavagnutti, mentre alle 18 la poetessa e scrittrice Mary Barbara Tolusso si racconterà in dialogo con Walter Chiereghin. Ultimo autore, alle 20.30, lo scrittore e medico del Togo, naturalizzato italiano, Kossi Komla-Ebri nell'incontro condotto da Rossana Puntin, "Rinascere in una lingua". Gran finale alle 21.30 con Dj Janko.

Per Info: www.kulturhaus-go.it. —

IL LIBRO PER RAGAZZI





Le tavole di "Viaggio al centro dell'Oceano" di Lorenzo Peter Castelletto e Marco Tabilio

Un polpo e una tartaruga tra divulgazione e fantasia raccontano l'Oceano

Il comunicatore scientifico Castelletto e il disegnatore Tabilio firmano per Editoriale Scienza un fumetto che spiega biodiversità specie da proteggere, rispetto

Giulia Basso

Un nonno avventuroso e strambo, due ragazzini non avvezzi alla navigazione, un atlante marino dai poteri



magici e un viaggio alla ricerca della mitica Atlantide, compiuto con mezzi decisamente inusuali. Sono gli ingredienti di "Viaggio al centro dell'Oceano" (2024, Editoriale Scienza, pp. 128, euro 14,90), graphic-novel per ragazzi dai 10 anni in su che unisce divulgazione scientifica e narrazione fantastica per raccontare una delle più grandi risorse del nostro Pianeta, quell'Oceano a cui è dedicata in tutto il mondo la giornata di oggi, 8 giugno.

Nato da un'idea di Lorenzo Peter Castelletto, fotografo naturalista e comunicatore scientifico dell'Area Marina Protetta di Miramare, e di Marco Tabilio, disegnatore e autore, il fumetto combina la narrazione di un'avventura fantastica, che porta i suoi due giovani protagonisti ad attraversare l'Oceano, a esplorarne le profondità e a fare conoscenza con i suoi abitanti, con digressioni scientifiche presentate sotto forma di pratiche schede, che aiutano i giovani lettori a saperne di più su ecosistemi, specie marine, e sull'impatto del cambiamento climatico e dell'inquinamento sui delicati equilibri su cui si regge l'intero sistema oceanico.

Oscar e Marina, i due ragazzi al centro della narrazione, grazie a un atlante marino magico, che permette loro di respirare sott'acqua, di resistere a pressioni abissali e temperature estreme, di comunicare con gli animali e percorrere distanze eccezionali, e insieme a un polpo e a una tartaruga si addentreranno tra maree e correnti, isole di plastica e barriere coralline, incontreranno mastodontici abitanti degli abissi, come il calamaro gigante, e viaggeranno appesi alla coda di una balena.

«Con questo fumetto, nato dal festival Mare Dire Fare, che ha dato l'occasione a me e a Marco di conoscerci, abbiamo lavorato sulla "Ocean Literacy", il progetto dell'Unesco per l'alfabetizzazione sulle scienze marine - spiega Lorenzo Peter Castelletto -. Unendo storytelling, di cui Marco è un esperto, e comunicazione scientifica, che è il mio pane quotidiano, abbiamo pensato a un racconto che potesse tenere insieme aspetti di mito e magia con concetti di divulgazione scientifica».

Per spiegare ai più giovani gli habitat marini e la biodiversità che custodiscono, alcune caratteristiche geologiche e fisiche dell'oceano e ciò che lo minaccia, a partire dalle nostre azioni, i due autori si sono affidati a una storia di viaggio soprannaturale con due animali guida: «Abbiamo scelto il polpo e la tartaruga marina perché sono animali iconici, in grado di affascinare le persone: il primo è noto a tutti per la sua intelligenza, la seconda per le sue abitudini peculiari, come quella di tornare a nidificare sempre nello stesso posto per anni - racconta Castelletto -. Abbiamo sfruttato questa fascinazione per catturare l'attenzione dei lettori e poter parlare loro di argomenti ecologicamente importanti, come la protezione delle specie e del territorio che abitano».

E come da principi dell'Ocean Literacy i due autori hanno voluto lanciare un messaggio, mettendolo in bocca ai propri protagonisti: non basta conoscere il mare, per quanto sia il primo, indispensabile passo da fare. Perché una volta conosciuto, il mare vuole essere raccontato. E non basta ancora. La vera ricerca da portare avanti non è tanto quella di una mitica Atlantide, ma quella di un equilibrio tra il nostro modo di vivere e la tutela dell'Oceano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Dalle 15
Cavana Viva tra poesia e rock

Oggi e domani "Cavana Viva", a cura de La Caveja, animerà l'omonima piazza. Al centro ci sarà il palco su cui si susseguiranno happening e concerti. Oggi alle 22 chiudono la serata i veneti Nobrasska, all'insegna dello ska punk. Alle 20 risuonerà l'alternative rock dei Cavana, giovane e promettente band capitanata dalla cantante Giorgia Fumarola. Alle 18 il balkan etnojazz di Crveni Most. Alle 17 il poetry slam di Parole Controvento e Babau; alle 15 animazione per famiglie con Gaia Eventi.

Alle 20
"Ricordando Maria"

Oggi, alle 20, alla Chiesa Evangelica Luterana (Largo Panfili) si terrà il concerto corale "Ricordando Maria" con la partecipazione di tutti i cori dell'Accademia di Musica e Canto Corale. Il concerto sarà dedicato a Maria Susovsky, recentemente scomparsa e fondatrice dell 'Accademia di Musica e dei Piccoli Cantori della città di Trieste. Ingresso libero. Info: accademiats@yahoo.it.

Alle 18
Pennellate di sole alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) aprirà, con la presentazione di Gabriella Dipietro, la mostra "Pennellate di sole" - collettiva di pittura, scultura e grafica - che conta la partecipazione di 80 artisti. Sino al 21 giugno con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Alle 18
Images in Relation

Oggi, alle 18, alla galleria MLZ Art Dep & Wiener Art Foundation (via Roma 15, secondo piano) si inaugura la mostra "Images in Relation. Practices of Post-representational Aesthetics", con opere del duo artistico Klara Källström e Thobias Fäldt e dell'artista Giovanna Repetto. Gli artisti in mostra usano le immagini quali strumenti di creazione di senso e produzione di conoscenza. Ingresso libero.

Alle 17.30
Insieme nell'arte a Villa Prinz

Oggi, alle 17.30, nella sala di Villa Prinz della 3ˆ Circoscrizione (salita di Gretta 38) si inaugura la collettiva "Insieme nell'arte" a cura dell'Atelier '53 / Amèbe di Trieste. A seguire la maestra Esmeralda darà una dimostrazione di danze orientali. Il3 giugno alle 17 ci sarà finissage con la conferenza "Tra arte e Feng Shui" di Sabrina Novel. Orari apertura: feriali dall 15.30 alle 17.30. Ingresso libero.

Alle 17
Il Vangelo di Giovanni di Rudolf Steiner

Oggi, alle 17, alla Società Antroposofica (via Mazzini 30, primo piano) si terrà un incontro di studio sul Vangelo di Giovanni di Rudolf Steiner. Ingresso libero. Info 333 /7864810.



Colore e movimento di Željko Jerneić

Oggi, alle 12.30, al DoubleTree by Hilton Hotel Trieste, curata da Le vie delle foto, si inaugura la mostra collettiva "Colore e Movimento" del fotografo Željko Jerneić. Saranno presenti l'autore e la curatrice, Linda Simeone. La rassegna sarà visitabile tutti i giorni dalle 17.30 alle 23 fino al 18 giugno. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

"Dieci ferite" di Lorenzo Fabiano



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Lorenzo Fabiano presenta "Dieci ferite" (Fandango Libri) con la Prefazione di Sandro Veronesi. Ne parla con l'ex allenatore di pallacanestro italo-montenegrino Bogdan (Boscia) Tanjević. Vi ricordate la prima volta che avete pianto da tifosi, per la sconfitta di un campione o della vostra squadra del cuore? Il giornalista e scrittore Lorenzo Fabiano torna indietro al tempo di sé bambino per raccontarci le sue ferite legate allo sport. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.45 PER MUSICA CON VISTA

Il Quartetto Goldberg a Miramare



Oggi, alle 20.45, sul Piazzale del Castello di Miramare di Trieste (in caso di maltempo il concerto si terrà nella Sala del Trono all'interno del Castello), per la rassegna "Estate in musica 2024" della Società dei concerti di Trieste, suona il Quartetto Goldberg. In programma musiche di Giuseppe Verdi e Maurice Ravel. L'evento è stato scelto come primo concerto del festival nazionale "Musica con Vista",. Biglietti in vendita la sera stessa del concerto direttamente alla biglietteria presente in loco.

TEATRO

"Obsoleto" al Sartorio Stefano Dongetti lancia la "sit-down comedy"

«Sarei della generazione X, ma fisicamente mi sento un po' boomer e anche il mio fisioterapista è d'accordo»

Annalisa Perini / TRIESTE

Nella rassegna LET'S PLAY, oggi, alle 21, nel giardino gazebo del Museo Sartorio, Stefano Dongetti è in scena con il suo nuovo monologo comico, "Obsoleto", prodotto da Bonawentura-Teatro Miela, Lo spettacolo, fa sapere Dongetti, unirà per la prima voltala stand-up comedy e la sit-down comedy.

Cosa vuol dire Dongetti? Nel senso che ogni tanto si siederà?

«Beh, all'occorrenza sì. Festeggio il mio compleanno proprio il giorno prima di andare sul palco e per età sarei della generazione X, ma fisicamente mi sento un po' boomer e anche il mio fisioterapista è d'accordo».

Titolo ironico, e d'effetto, a parte il suo è un monologo contemporaneo.

«Esplorerò moltissimi argomenti affrontando temi odierni e ponendo grande attenzione a ciò che potrebbe accadere in futuro. Certo, ironia e comicità abbracceranno anche il fatto di percepirsi un po' vintage e disorientati nell'attualità, con un omaggio al ricordo dei tempi andati, quelli belli, che si ricordano sempre come più spensierati, e che a volte però sono pure edulcorati dalla nostalgia. Ma ripercorrere il trascorso è un modo per ricollegarmi alle assurdità dei giorni nostri. E a proposito del politicamente scorretto di una volta rifletto sul fatto che, oggi come oggi, io non riesco ad essere sempre molto politicamente corretto, ma perché provengo da un'altra epoca. Dicendo certe cose mi sbaglio, senza volerlo, non è che voglia farlo di proposito per la stand-up...».

OBSOLETO
STEFANO DONGETTI: DAL PUPKIN KABARETT ALLA SIT-DOWN COMEDY

«Trieste è la città con gli etilometri tarati diversamente rispetto a tutto il resto d'Italia»

Quanta comicità su Trieste ci sarà in questo show?

«Una percentuale. Ad esempio il mobiletto bar che era un must in tutte le case negli anni '70-'80 mi ricollega al tema del bere a Trieste, città con gli etilometri tarati diversamente rispetto a tutto il resto d'Italia. E mentre i turisti stanno acquistando immobili a tutto spiano, soprattutto in centro, e chissà se un giorno qualcuno di loro comprerà anche il Sartorio come residenza estiva, una domanda mi sorge spontanea: "Ma esistono dei turisti austriaci poveri?"».



Un focus, poi, sarà sull'ambientalismo.

«Anni fa, a proposito di incongruenze, ho fatto una riflessione, durante la spesa al supermercato. Erano appena state introdotte le nuove borse biodegradabili, quelle che si biodegradavano istantaneamente sul selciato, e che salvavano i delfini, ma uccidevano la tua spesa».

Qual è stata la riflessione?

» Avevo davanti a me un

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Chiuso per lavori

FELLINI
Via xx settembre, 37 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it
Kinds of Kindness VM14 16.00-18.15-21.00
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di "Povere creature". Dal Festival di Cannes.
L'arte della gioia - Parte 1 16.15-18.45-21.00
di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. dal Festival di Cannes.
Eileen VM14 16.30-21.20
di William Oldroyd.con Anne Hathaway, Thomasin McKenzie dal Sundance Film Festival.
Rosalie 18.45
di Stéphanie Di Giusto con Nadia Tereszkiewicz dal Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
Kinds of Kindness VM14 17.15
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di "Povere creature". Dal Festival di Cannes.
The Watchers - Loro ti guardano VM14 18.10-20.00-21.45
di I. Night Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 16.00-21.00
con Jake Gyllenhaal, Holmes Osborne, Patrick Swayze, Drew Barrymore
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.40
Le nuove avventure di Lui e Sofì.
El paraiso 18.10
di Maria Artale, dall' International Film Festival of Uruguay.
Il gusto delle cose 18.45
con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.
Kinds of Kindness VM14 V.O. 20.00 (sott. it.)
Hotspot - Amore senza rete 16.15-19.40
di Giulio Manfredonia con Denise Tantucci, Francesco Arca.
Furiosa - A Mad Max Saga 21.30
di George Millercon Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes 16.30-18.00-19.45
da lunedì 10 a mercoledì 12
La stanza degli omicidi 18.15-21.30
con Uma Thurman, Samuel L. Jackson.
Gravity 20.00-21.30
da lunedì 10 a mercoledì 12
Garfield: una missione gustosa 16.30
IF - Gli amici immaginari 16.30-18.15
con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 20.00
con Russell Crowe, Sam Worthington, Samantha Mathis
Chien De La Casse 20.00
di Jean-Baptiste Durand con Anthony Bajon, Raphael Quenard.
Challengers 21.30
di Luca Guadagnino con Zendaya.

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Kinds of Kindness VM14 14.10-17.50-20.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.15-14.55-16.15-17.00-19.00
Furiosa - A Mad Max Saga 15.30-18.20-21.00
La stanza degli omicidi 18.15-21.50
Hotspot - Amore senza rete 15.25-20.50
Haikyu!! The Dumpster Battle 15.50-18.10
IF - Gli amici immaginari 14.10
The Watchers - Loro ti guardano VM14 16.45-19.20-22.00
Kinds of Kindness VM14 V.O. 19.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 22.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Kinds of Kindness VM14 15.20-17.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30-16.30-18.45
Furiosa - A Mad Max Saga 21.00
La stanza degli omicidi 15.15-18.20-21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle 15.45-20.00
Eileen VM14 17.00
L'arte della gioia - Parte 1 17.20
The Watchers - Loro ti guardano VM14 18.45-21.15
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Kinds of Kindness VM14 15.45-17.30-20.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.45-16.30
L'arte della gioia - Parte 1 17.40-20.20
Rosalie 18.40-20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
"La porta divisoria di B. Bartok / Il castello del duca Barbablù di F. Carpi" Venerdì 14 giugno ore 20.00 (A), sabato 15 giugno ore 19.00 (C), domenica 16 giugno ore 16.00 (D), venerdì21 giugno ore 20.00 (B), sabato 22 giugno ore 16.00 (S), domenica 23 giugno ore 16.00 (E). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
Giardino del Civico Museo Sartorio "Oggi: "Obsoleto"" Spettacolo di e con Stefano Dongetti, una nuova produzione Bonawentura-Teatro Miela. Ingresso € 10,00. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Miela. Alle ore 21.00.

GORIZIA - ALLE 18 A PALAZZO LANTIERI

Omaggio alla violinista Teresina Tua



Doppio appuntamento con la musica da camera dei "Concerti al Castello" Oggi, alle 18, a Palazzo Lantieri di Gorizia, si terrà il concerto-omaggio alla storica violinista dell'800 Teresina Tua, con il duo Portolese-Argentino su musiche di Kreisler, Massenet, De Sarasate, Piazzolla, Elgar. Domani, alle 11, alla Brunelde di Fagagna, suonerà il duo di clarinetti Nicola e Raffaele Bertolini in un programma dal titolo "Dialoghi sonori". Prenotazione obbligatoria per Palazzo Lantieri: contatto@palazzo-lantieri.com oppure whatsapp al 338 2056729).

GORIZIA - ALLE 19.30 IN PIAZZA VITTORIA

"A song for Peace" di John Rutter



Oggi, a partire dalle 19.30, in Piazza Vittoria a Gorizia, l'evento "For The Beauty of the Earth /A song for Peace". John Rutter, il più grande compositore e direttore di musica corale vivente, dirigerà tantissimi coristi provenienti da molti cori della regione e della vicina Slovenia. Tre le orchestre coinvolte: Accademia Naonis di Pordenone, Orchestra da camera di Pordenone e Accademia Arrigoni di San Vito al Tagliamento. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Verdi di Gorizia. Ingresso libero.



cartello sulla salvaguardia dei delfini grazie a quelle borse, però alle mie spalle, su uno scaffale, c'erano centinaia di scatole di tonno, di tutti i tipi. Allora mi sono chiesto perché non ci fosse lo stesso interesse salvifico per i tonni e i gamberetti. Cioè ci stavano antipatici? Qual era il criterio? Quello per cui potevamo sterminare tutti gli abitanti del mare tranne quelli che sanno saltare dentro un cerchio?».

In caso di maltempo lo spettacolo si terrà, la sera stessa, al Teatro Miela. L'evento è realizzato da Bonaventura in collaborazione con il Comune di Trieste nell'ambito di Trieste Estate 2024.

Ingresso euro 10, biglietti acquistabili la sera stessa al Museo Civico Sartorio, prima dello spettacolo, o in prevendita al Teatro Miela (telefono 0403477672) e su www.vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA - ALLE 20.30

Il festival dei cori misti approda nella basilica di San Giovanni in Tuba



Il coro misto "Rainer Maria Rilke" di Duino Aurisina

TRIESTE

È in programma stasera, con inizio alle 20.30 (ingresso libero), nella splendida cornice della Basilica di San Giovanni in Tuba alle foci del Timavo, in località San Giovanni di Duino, la 30.ma edizione della rassegna corale organizzata dal coro misto locale "Rainer Maria Rilke", diretto dalla maestra Barbara Corbatto e attivo oramai dal 1992. La serata vedrà la partecipazione di due cori ospiti, il gruppo vocale femminile "Allegre con brio", dirette dalla maestra Elisa Rosignoli di Udine, e di quello virile "Le Voci del Sese", diretto dal maestro Riccardo Baldisserotto, da Arzignano. I repertori che saranno proposti durante la serata saranno molto vari: si spazierà dai brani sacri, al musical, al jazz, alle cantate popolari del coro Rilke, ai pezzi famosi del Quartetto Cetra, proposti dalle Allegre con Brio, per finire con un repertorio in programma con Le Voci del Sese. Come di consueto, le offerte della serata saranno devolute in beneficenza all'Associazione "I Dinamici " di Monfalcone che, da anni, si adopera per migliorare, in stretta collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (Asugi), le condizioni ambientali dei degenti. Organizzata in modalità totalmente dedita al volontariato, l'associazione gode di una considerazione molto diffusa proprio per il suo obiettivo istituzionale.

U. SA.

TRIESTE - ALLE 20.30

Al Politeama Rossetti va in scena "Clap" della scuola TocToc



Gli allievi della scuola Toc Toc davanti piazza Unità

TRIESTE

Tanti i numeri di Tip Tap, con allievi dai cinque anni in su, e quasi duecento piedi in scena, pronti a picchiare con vigore ed entusiasmo sulle tavole del palcoscenico, per portare al pubblico, accanto alla recitazione e il canto, una piccola, grande storia e rendere omaggio al teatro e a chi rende possibile la sua magia.

Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti è il momento di "Clap", sedicesimo spettacolo della scuola TocToc di Trieste, associazione nota soprattutto per i successi nella Tap Dance, di cui conta il maggior numero di allievi in Italia. "Clap", scritto da Michela Bianco, è interpretato dagli allievi di tutti i corsi TocToc, in particolare da quelli della Tap Dance, ma non mancheranno Hip Hop, danza classica e moderna.

Nello staff capitanato da Bianco, diplomata accademia Musical Mts, educatrice, insegnante e coreografa di tap, Desirée Ferro e Greta Rizzotti, cresciute artisticamente proprio a TocToc e ora insegnanti professionali di Tap, Lara Basiaco, corso avanzato Tap, Lara Allotta, danza classica, Aurora Morese, danza moderna, Valentina D'Isanto, l'Hip Hop, Lisa Savio per il canto e Leonardo Zannier per il teatro. «Sarà un racconto recitato, cantato e ballato – anticipa Bianco – con tanti numeri di ensemble, e tanti generi di musica, dai classici del Tap, il jazz e lo swing, al musical e molti altri, sino ad accostamenti più "improbabili", perché si ballerà il Tip Tap anche su Mozart. Gli arrangiamenti sono di Maxino, con le sue "magie musicali"».

«Anche quest'anno – continua l'insegnante e coreografa – per il copione mi sono ispirata proprio agli allievi, alla loro combinazione di temperamenti e abilità. I "raccontastorie", in particolare, saranno undici, dai 10 ai 16 anni, più quattro giovanissimi dai 5 agli 11 anni e i protagonisti dello spettacolo nella totalità quasi cento, tra bambini, ragazzi e adulti».Tra le soddisfazioni di TocToc, intanto, il fatto che Greta Rizzotti, Martina Mazziero e Matteo Lo Piccolo, cresciuti artisticamente sin da piccoli nella scuola, stiano per volare a Los Angeles per il "Tap Music Project" organizzato da Sarah Reich, ballerina, musicista e compositrice tra le più note nella Tap Dance a livello mondiale, per una residenza con i migliori giovani talenti americani e stranieri scoperti in svariati festival del Tap in giro per il mondo.

Info biglietti 040 / 2411274 e 338 / 2167494, toctoctrieste@gmail.com.

A. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - A PARTIRE DALLE 17 ALLO STUDIO TOMMASEO

Una raccolta di beni alimentari per "Welcome to Khandwala"

La mostra di Mark Chehodaiev allo Studio Tommaseo di Trieste chiude oggi con un'iniziativa di solidarietà per i migranti che soggiornano al Silos

TRIESTE

Oggi, alle 17, allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) si terrà il finissage della mostra personale "Welcome to Khandwala" di Mark Chehodaiev, vincitore del Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea 2023. La mostra, curata da Alice Debianchi, espone un progetto inedito che riflette l'attuale situazione del Silos di Trieste. Le opere sono la restituzione di un viaggio che l'artista ha compiuto a Khandwala – emblema del Silos – una città parallela situata in prossimità del Porto Vecchio di Trieste e popolata da oltre duecento abitanti. La mostra Welcome to Khandwala presenta una serie di souvenir che Chehodaiev ha realizzato dopo essere entrato al Silos di Trieste, degli oggetti-ricordo prodotti per salvaguardare la memoria del sito e raccontare la sua trasformazione in un luogo di rifugio. Camminando tra le tende e l'immondizia, il giovane artista ucraino ha catturato con la sua macchina fotografica lo spazio esplorato. In lingua pashto – lingua iranica parlata in Afghanistan e Pakistan – "khandwala" significa "casa rotta" o "casa in rovina", ma a Trieste è il punto d'arrivo per i migranti che percorrono la rotta balcanica: partendo dall'Asia e muovendosi via terra in un percorso lungo e ostile tra la Grecia, l'Albania, la Croazia e la Slovenia, arrivano a Trieste, crocevia e punto di partenza verso altri paesi europei. Attualmente oltre duecento persone vivono a Khandwala in un enorme edificio in rovina senza elettricità e acqua corrente. Alle 17 la curatrice Alice Debianchi presenterà il catalogo della mostra "Welcome to Khandwala" assieme all'artista Mark Chehodaiev. A seguire, dalle 17.30 alle 20 Trieste Contemporanea, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio Fvg, l'associazione Linea d'Ombra e l'organizzazione No Name Kitchen Trieste, organizzerà una raccolta alimentare, di medicine e vestiti. I beni raccolti saranno donati e distribuiti ai migranti che dopo aver percorso la rotta balcanica arrivano nella città di Trieste e trovano rifugio al Silos. I donatori riceveranno in regalo (fino ad esaurimento) i souvenir di Mark Chehodaiev esposti nello Studio Tommaseo. —



Una foto di Mark Chehodaiev per il progetto Welcome to Khandwala

OGGI AL CINEMA

Il filme di Enrico Maria Artale ha vinto il premio Orizzonti a Venezia

Il paradiso importato dalla Colombia scatena un inferno in riva al Tevere

DRAMMATICO

È un caso ma, come in "Chien de la casse" , la dinamica relazionale di dominio simil cane-padrone si ritrovano al 100% anche in questo film, fin dal primo fotogramma. E anche qui, in questo fascinoso e straniante "El Paraíso" di Enrico Maria Artale, l'arrivo di una terza persona farà saltare i già traballanti equilibri. Un paradiso, quello immaginato da Artale insieme a Edoardo Pesce, protagonista e coautore del soggetto, che disorienta già dalla location: un angolo di Sudamerica ricreato alla foce del Tevere, fotografato in toni caldi, coloratissimi. È, questa casetta sulle acque di Fiumicino, il luogo di dimora di Julio, 40enne che vive ancora con la madre (che non ha nome), colombiana travolgente nel passare dall'entusiasmo sfrenato all'inquietudine totale. I due vivono di spaccio e di serate danzerecce a ballare salsa in pittoreschi localini: ma quando arriverà Ines, giovane "mula" piena di ovuli di coca in corpo, la reazione sarà deflagrante. Artale racconta questa relazione esclusiva, viscerale e soffocante, come una bolla atemporale: un mondo fantasmagorico nato da un cortocircuito tra realtà e fantasia, tra realismo cinematografico e qualcosa, invece, di immaginifico, e lo fa sfruttando codici visivi che non appartengono al reale.

A supporto di quest'illusione anche la musica, che pervade il film come la vita dei protagonisti. Un finale decisamente forte e simbolico suggella un'opera originale e di grande carattere. Molto piaciuta a Venezia 80, sezione Orizzonti: migliore sceneggiatura e migliore interpretazione femminile per Margarita Rosa De Francisco, la tempestosa e dolente madre.

F. G.



"El Paraíso" di Enrico Maria Artale

PRIMA VISIONE

"Kinds of Kindness" Un'antologia surreale sul tema del potere

Il ritorno di Lanthimos tra paradosso e provocazione
In scena Emma Stone, Willem Dafoe e Margaret Qualley



Una scena di "Kinds of Kindness" di Yorgos Lanthimos

Federica Gregori

Non tagliare i capelli, metti su qualche chilo – gli uomini magri sono ridicoli – leggi Anna Karenina, consuma un rapporto sessuale alle 8. 30 del mattino, quindi bevi un succo d'arancia e vai in ufficio. Una lista da seguire nei minimi dettagli: perfino quando, tra i vari compiti da esaudire, comparirà anche un omicidio. Il travet sfruttato (Jesse Plemons) da un capo-dio-padre onnipotente (Willem Dafoe) sono le prime maschere cui ci troviamo di fronte in "Kinds of Kindness" di Yorgos Lanthimos: film girato parallelamente a "Povere creature!" che, oltre a schierare quel cast (Emma Stone, Margaret Qualley...), vanta anche la fotografia magnetica e sontuosa di Robbie Ryan, il ritmo di montaggio di Yorgos Mavropsaridis, le musiche dilanianti di Jerskin Fendrix. Black comedy che spinge l'assurdo ai massimi livelli, è una favola nera surreale strutturata in tre atti, con storie e personaggi diversi ma dove ogni capitolo sfrutta ciò che è avvenuto nel precedente, e dove i vari tipi di gentilezza che il titolo provocatoriamente suggerisce porteranno a ben altre derive. Autorità, controllo, libero arbitrio, alienazione, dinamiche dei rapporti umani: i temi sono quelli cari a Lanthimos, che qui però segna un netto ritorno alle origini, alle sue ispirazioni buñueliane, e guarda caso c'è lo zampino di Efhimis Filippou, co-sceneggiatore di "Dogtooth", "Il sacrificio del cervo sacro" e "The Lobster".

Se l'ultimo episodio, quello della setta purificatrice, sembra essere il meno centrato, dilagano cattiveria, crudeltà, inquietudine, virate horror, ma anche divertimento attraverso uno humour nerissimo, caustico, spiazzante – l'impiegato omaggiato con la racchetta schiantata da McEnroe, «apprezzata più del casco bruciato di Senna». Puro Lanthimos allegorico delle origini, non adatto a tutti i palati, difficile da amare e pure lunghissimo: se avessimo dubitato che raggiunto il successo mainstream si fosse ammorbidito, "Kinds of Kindness" mostra che il regista è più graffiante, sarcastico e disturbante che mai. —

DRAMMATICO

Romanzo di formazione di un uomo e il suo cane



"Chien de la casse" di Durand

È un'espressione che arriva dalle periferie, con una metafora dentro: quella che allude a una relazione cane-padrone, dominante e dominato, ma insieme anche a un amore e una fedeltà incommensurabili. "Chien de la casse" (cane dello sfascio) è il titolo del bel film di debutto, ruvido e poetico, di Jean-Baptiste Durand, che racconta un'amicizia maschile in un villaggio del sud della Francia. Legami che conosce molto bene, essendo cresciuto lui stesso in un paesino. Come l'autore da ragazzo, anche i suoi protagonisti ciondolano tra piazza, vicoli e bar: Mirales è strabordante e senza pace, tanto da vessare in continuazione l'amico Dog, taciturno e pacato. Una fratellanza che verrà messa alla prova dall'arrivo di Elsa, che scompaginerà le carte: frattura necessaria, però, per maturare e trovare il proprio posto nel mondo. Durand, miglior esordio ai César, riesce a comporre qualcosa di più di un semplice romanzo di formazione a due. Lo fa attraverso un'esplorazione profonda e complessa dei sentimenti e di dinamiche sociali particolari in cui le amicizie non si scelgono e possono diventare alienanti. Trio d'interpreti magnifico: Raphaël Quenard conferma il momento magico, già geniale "Yannick" per Quentin Dupieux, stavolta il suo Mirales è rivelazione dell'anno ai César. Con lui, Anthony Bajon e Galatea Bellugi. No.Mad Entertainment ha deciso di distribuire l'opera, "film della critica" per il sindacato critici italiano, in versione origial sottotitolata, per «mantenere la qualità della recitazione degli attori». Una scelta sensibile e mirata che ci si augura faccia da apripista ad altre opere così felici.

F.G.

DOCUMENTARIO

"Buona Vista Social Club" torna in sala dopo 25 anni

Per l'inaugurazione, stasera, del "Giardino del Cinema" , chi ha allestito la nuova ricca programmazione della Casa del Cinema pensata per l'arena estiva del Giardino Pubblico l'ha scelto per la sua freschezza – anche oggi a 25 anni dall'uscita, anno 1999 –, per il grande successo riscosso in sala – 10° miglior documentario per incasso secondo Cinetel –, per il tormentone che film e disco innescarono e per essere passato alla storia come il film che ha fatto innamorare il mondo della musica cubana.

"Buena Vista Social Club" di Wim Wenders torna in sala distribuito dalla Cineteca di Bologna, opportunamente proposto nella versione originale corredata dai sottotitoli in italiano. A dare il la a quest'alchimia nata per caso fu l'americano Ry Cooder, che voleva registrare un album con due musicisti africani a Cuba. Per problemi di visto i due non riuscirono ad arrivarci così, per non far tramontare il progetto, il chitarrista pensò di riunire vecchie glorie locali, musicisti che avevano fatto fortuna negli anni '50, '60 e '70. Da decenni nel dimenticatoio, personaggi come Compay Segundo, Ibrahim Ferrer, Omara Portuondo, fra gli altri, vennero riuniti per realizzare, in sei giorni, un disco che diverrà uno dei migliori album di tutti i tempi. Per documentare la tournée che seguì, Wenders andò a L'Avana, dove non era mai stato prima. L'unica cosa che conosceva, dichiarò, «era la musica che questi vecchi avevano prodotto, una musica elettrizzante, inebriante, contagiosa. Una volta che ho visto e filmato L'Avana, ho capito cosa c'era di così speciale in quella musica: era uscita da questa città. Quella musica era il sangue di questa città. Il luogo era trasceso nel suono». L'autore ha così saputo mettersi da parte, lasciando parlare quelle storie messe in musica: il risultato è un affresco gioioso, caldo e commovente, e uno dei film musicali più coinvolgenti di sempre. —

F. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista Wim Wenders sul set di "Buena Vista Social Club"

SPORT

NSD s.r.l Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150
OKNOPLAST

Basket Serie A2

Trieste è un fenomeno: una corsa ad handicap lunedì può diventare una cavalcata trionfale

Fattore campo beffato tre volte. Davanti alla sua gente il team di Christian contro Cantù insegue i play-off perfetti

Roberto Degrassi / TRIESTE

Si potesse mettere un parquet sul tartassato prato del Rocco lunedì sera lo stadio si riempirebbe facilmente. La capienza del PalaTrieste infatti non basta più. C'è il sold out annunciato ma i telefoni dalle parti di via Flavia continuano a squillare nella speranza di trovare biglietti. Insomma, con buona pace di Max Pezzali, in questi giorni a Trieste il "Sei un mito" ha altri destinatari.

Due mesi fa c'era una squadra dal roster notevole che raccoglieva sconfitte con avversari di basso legnaggio nella fase a orologio. Adesso c'è una squadra - la stessa - che nei play-off miete vittime illustri e lunedì sera potrebbe completare un clamoroso en-plein. Non è un'esagerazione: se Trieste lunedì davanti al proprio pubblico vincerà gara3 avrà realizzato la più incredibile performance di una versione della Pallacanestro Trieste in play-off promozione. Solo vittorie, sconfiggendo il fattore campo nei quarti, in semifinale e in finale. Corse ad handicap diventate cavalcate trionfali.

Nell'anno di grazia 2017/18 persino una splendida Alma, giocando da favorita con il fattore campo a favore, una volta dovette ammainare bandiera, nei quarti, contro Montegranaro.

La doppietta a casa dell'Acqua San Bernardo Cantù chiarisce due cose: aver comandato per 77 minuti su 80 non può essere un caso e Trieste sta arrivando in fondo al suo percorso nei play-off con merito. Se nei quarti si poteva spiegare la qualificazione tirando in ballo che «sì, ma Torino è stanca atleticamente e qualitativamente inferiore» e se in semifinale si poteva sottolineare che «sì, ma in fondo Forlì ha dovuto giocare senza Allen» (dimenticando che comunque in gara3 Trieste non ha potuto impiegare Reyes), stavolta le logiche per ridimensionare non reggono più. Cantù non lamenta assenze significative, ha nel roster quel Moraschini che tutti avremmo voluto come rinforzo sul mercato, ha appena eliminato una Cividale in serie vincente e quella Udine presentatasi al via del campionato con ambizioni non inferiori a quelle di Trieste.

Ci vorrebbe il Rocco per accontentare tutte le richieste di biglietti in gara3

Aggiungiamo a tutto questo le seimila anime canturine al PalaFitLine di Desio, una cornice che può competere con il PalaDozza fortitudino. La pressione c'era eccome, quando Trieste ha visto Hickey segnare la tripla del sorpasso e l'impianto brianzolo stava diventando rovente. Ed ecco, in quel momento, il vero segreto di Trieste nei play-off. La capacità di restare fredda, lucida, impassibile. Dove una volta si reagiva con la frenesia senza selezionare i tiri sparacchiati da tre punti, adesso tutto ha invece un senso. Scelte giuste al momento giusto. Una incredibile, incrollabile, fiducia in sè stessi. Simbolo di questa freddezza è Ariel Filloy. Alla fine la sua gara, a lungo poco appariscente, si racchiude in poche immagini ma determinanti: una tripla, un canestro complicato. Quello che serviva per aiutare Trieste a tenere definitivamente a distanza Cantù.

Una fiducia che ha armato anche la mano di Francesco Candussi. In dubbio dopo gara1, costretto a convivere con problemi di falli, si è preso il tiro da tre che ha risolto il match, con la personalità di chi del "Bravi ma..." ne ha abbastanza. Tutti hanno un solo obiettivo in testa. I play-off perfetti. —





LE IMMAGINI

Una squadra da applausi che mostra i muscoli

Nel fotoservizio Ciamillo/Lasorte gli applausi di Giancarlo Ferrero e Michele Ruzzier ai tifosi al seguito, Francesco Candussi mostra i muscoli, coach Jamion Christian



PALLA DI CRISTALLO

Biancorossi, il miracolo di averci sempre creduto



GIOVANNI MARZINI

Eccoci! Sì, siamo pronti e carichi per la…"prova del 9". Dopo le 8 vittorie 8 di fila ai play-off, lunedì sera vorremmo tanto suonare la celeberrima "nona sinfonia". Non quella di Beethoven, ma di un direttore di una meravigliosa orchestra che non sbaglia un accordo ormai da settimane. Salire sul carro del vincitore è uno degli sport preferiti da noi italiani, ma stavolta lo possiamo giustificare perché accompagnato dalla presa d'atto che quello della Pallacanestro Trieste non è forse stato un miracolo sportivo: bensì semplicemente l'ultima tappa di un cammino che dopo troppi (anche ripidi) saliscendi ha finalmente trovato un percorso pianeggiante, a volte quasi in discesa. Se c'è una formula magica dietro tutto ciò, per quanto ci riguarda può rimaner segreta dentro le mura di uno spogliatoio: ciò che conta è averla saputa trovare (o costruire…?) in tempo utile per portare a casa quello che oggi non vogliamo più definire un sogno.

Il gioco di questa squadra è una splendida realtà, fatta degli exploit di singoli fuoriclasse, ma cementata dalla solidità di un gruppo mai così unito e coeso. Fuori dal campo lo è sempre stato; ci serviva ancor di più sul legno di un parquet. Nelle gare di play-off, specialmente lontano da Trieste. Lo abbiamo chiesto a care lettere in questa rubrica direttamente a loro, ai giocatori. E ci hanno risposto non certo a parole, ma con i fatti, a suon di canestri.

Il filotto biancorosso nella post season non ha precedenti nella storia cestistica cittadina. I paragoni lasciano il tempo che trovano, ma nemmeno le ubriacature d'entusiasmo dell'era Lombardi, piuttosto che la sublime "miglior pallacanestro di sempre" di Tanjevic o la prorompente cavalcata dell'Alma di Dalmasson avevano prodotto una striscia di vittorie di tale caratura. E a dispetto di una scaramanzia che nessuno è capace di ignorare nello sport, facciamo sinceramente fatica ad immaginare come possa adesso sfuggire tutto quanto, quando lo striscione dell'ultimo chilometro è davanti ai nostri occhi. Ma il definitivo "Grazie!" lo ricacciamo comunque in gola, pronto ad urlarlo ai protagonisti di un'impresa sulla quale quasi nessuno dei 7mila che riempiranno lunedì il Pala Rubini avrebbe scommesso due mesi or sono il classico cent. Forse a crederci veramente era rimasto solo quel gruppo che uscirà dopodomani dallo spogliatoio per ricevere l'incoraggiante ovazione di un pubblico totalmente ritrovato e nuovamente in pace con la "sua" squadra. Eccolo allora - se vogliamo credere ci sia stato - il "miracolo" sportivo della stagione: credere fino in fondo ad una promozione su cui non contava più nessuno. Ora questo miracolo abbiamo solo fretta di celebrarlo. —

Basket Serie A2


Ariel Filloy

Numeri da record

Otto vittorie di fila, su 320 minuti giocati 297 in vantaggio
10 punti subiti in meno di media rispetto alla fase a orologio

Raffaele Baldini / TRIESTE

Giudicare un percorso come una mera valutazione statistica, sarebbe riduttivo. Nei numeri però c'è la metamorfosi di un gruppo, di uno staff tecnico, che ha cambiato pelle nella post-season. Otto vittorie consecutive, di cui 6 in trasferta. Volete qualcosa di più esaustivo? 320 minuti giocati, con la Pallacanestro Trieste sopra nel punteggio per 297 minuti e 23 secondi, sotto 22'37", di cui 17'52" contro la Reale Mutua Torino, 1'34" contro la Unieuro Forlì e (per ora) 3'11" contro Cantù.

Cinquecento punti subiti per 70,2 punti a partita, numeri leggermente differenti da quelli della fase "ad orologio" (4 vinte e 6 prese ndr.) che registravano 80 punti per match. La fase difensiva è il propellente con cui coach Christian e staff ha registrato la squadra, chiudendo l'area puntualmente, leggendo con maggior acume i punti deboli delle avversarie. Questo aspetto rende plasticamente l'idea di come non fosse per forza necessario abbinarlo ad efficacia balistica in fase offensiva: 80,9 punti segnati a partita nei play-off, contro gli 84,6 della fase "ad orologio".

Quello che cambia sono le scelte di tiro e come sono state confezionate. Non cambiano infatti le statistiche né sul tiro da due (55% orologio e 52% post-season) né dall'arco dei tre punti (34% orologio e 31.6% post-season), cambia in maniera sensibile come sono stati costruite le conclusioni, con movimento di palla e uomini, mettendo in ritmo i tiratori e su un evidente grado di incisività nei momenti che contano. I play-off sono costellati di singoli canestri dalla (mani)fattura di livello, da Ariel Filloy per finire alla tripla di Francesco Candussi, passando per il Justin Reyes onnipotente di gara2.

C'è un incremento dei play-off, seppur non clamoroso della voce "rimbalzi", per cui Giovanni Vildera è un docente; 38,4 carambole a partita nella pessima fase "ad orologio", contro i 40,7 della post-season, anche questo segno inequivocabile di una squadra famelica, votata a gettarsi su palloni utili per secondi e terzi possessi. Altre statistiche sono molto simili, ma ancora una volta è il livello di attenzione quando conta, la concentrazione con cui sono state date le stoccate decisive. Oltre a questo esercizio statistico, c'è tanto altro, forse la parte più decisiva: la coesione all'interno del gruppo squadra e l'unitarietà di intenti ha fatto la differenza. Eclatante vedere le avversarie come palesassero scollature evidenti rispetto ai biancorossi triestini, soprattutto Forlì e Cantù. Manca l'ultimo gradino, quello decisivo, la conclusione della rivoluzione più clamorosa della storia vissuta fra due canestri. —

GLI AVVERSARI

Frates: «Siete stati superiori Lucidi nei momenti chiave»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Fabrizio Frates, direttore sportivo della San Bernardo Cantù, fa il punto della situazione nella serie finale del tabellone oro di questi play-off. Grazie ai successi conquistati sul parquet del PalaFitLine di Desio, Trieste è a un passo dal ritorno in serie A.

Lucido e obiettivo, Frates sottolinea i meriti di un'avversaria capace di sbancare per due volte il parquet brianzolo. «Trieste ha vinto con merito, bisogna levarsi il cappello perchè nello sport è giusto riconoscere quando c'è una superiorità - le sue parole - C'è stata. Giovedì sera siamo stati in vantaggio una volta in tutta la partita, abbiamo sempre inseguito con grande voglia di rimanere nel match però siamo onesti: in tutti i momenti chiave loro hanno fatto la cosa giusta e noi no. E questa è la differenza di una squadra che forse è più matura di noi, forse ha un pochino più di talento, sicuramente ha giocato due partite qui a Desio molto lucide, molto sotto controllo. D'altronde in questi play-off hanno fatto sei partite in trasferta e le hanno vinte tutte, qualcosa vorrà dire. Sono una bellissima squadra e bisogna riconoscerlo».

Cantù alle corde, lunedi sera proverà a riaprire la serie e ad allungarla partendo dalle riflessioni sulle prime due gare giocate. «In gara2 abbiamo scelto di cambiare tantissimo sulle situazioni di pick & roll perchè ci aveva dato situazioni di grande vantaggio nel terzo quarto di gara1 ed è la soluzione migliore contro il grande talento che hanno loro - sottolinea Frates - Come sempre, però, è una coperta corta nel senso che tappi un buco e ti scopri da un'altra parte. Abbiamo subito tanto a rimbalzo d'attacco e, ripeto, nei momenti chiave loro sono stati più lucidi». Continua Frates: «Filloy è un giocatore specialista nel fare le cose giuste al momento giusto e Reyes è un giocatore fuori categoria. In tutti i momenti in cui hanno avuto bisogno di trovare qualcosa dal talento lui l'ha messo, a rimbalzo d'attacco o punendo i nostri cambi in post basso o segnando un canestro da tre punti allo scadere dei 24 secondi. Cosa possiamo fare? Adesso ci ragioniamo e vediamo se c'è margine per cambiare qualche cosa di sicuro dobbiamo trovare qualche soluzione diversa per cercare di restare in partita il più possibile a Trieste e provare ad allungare la serie». —





La squadra isontina di Gigi Tomasi oggi a Porto Torres affronterà la Pallacanestro Senori nella gara di andata della finale play-off di C

La Dinamo Gorizia in Sardegna per l'assalto alla promozione in B

Michele Neri / GORIZIA

È una giornata storica per la Dinamo Gorizia, attesa stasera alle 19 al palazzetto "Città Unite" di Porto Torres, in provincia di Sassari, dalla prima gara fuori regione della sua storia, e non una gara qualunque visto che si tratta dell'andata dello spareggio per la B interregionale.

L'avversaria è la formazione locale della Pallacanestro Sennori che ha vinto il girone isolano, ma nella quarta categoria nazionale c'è posto solo per una squadra. L'obiettivo dei goriziani è quello di tenersi aperta la porta per la gara di ritorno, in programma sabato prossimo a Cividale, ovviamente vincendo ma se così non dovesse essere limitando al minimo il passivo visto che nella doppia sfida conterà la differenza canestri.

La Dinamo è arrivata giovedì sera nel nord della Sardegna, ieri coach Gigi Tomasi ha diretto un doppio allenamento leggero (quello serale nella palestra che ospita il match), stamattina ultima seduta dedicata ai video e poi conto alla rovescia verso la palla a due.

«È una gara imprevedibile per tanti motivi – racconta il tecnico, al telefono dal residence che sta ospitando il ritiro della Dinamo – c'è da capire come inciderà questo lungo avvicinamento alla gara, così come è da verificare la nostra tenuta atletica dopo diverse settimane dalla finale vinta da Cordenons. Se ci saranno un po' di scorie cercheremo di far prevalere la compattezza che stiamo dimostrando nel voler raggiungere un traguardo storico. La concentrazione è al massimo».

Sennori ha vinto la sua serie di finale territoriale con uno stile di gioco molto particolare, una riedizione in salsa sarda del "seven seconds or less" di dantoniana memoria. Quello della Dinamo è diametralmente opposto e proprio questa particolarità renderà la sfida ancora più avvincente.

«I video delle partite di Sennori sono esaustivi, affronteremo una squadra che gioca con grande entusiasmo e punta tutto sul tiro rapido, specie da 3 punti – continua coach Tomasi – la qualità è quasi tutta concentrata nel primo quintetto, ma anche dalla panchina arrivano contributi importanti soprattutto in termini di sforzo difensivo e rimbalzi».

La Dinamo sarà seguita in Sardegna da una cinquantina di tifosi ma saranno molti di più quelli che si raduneranno stasera davanti al maxischermo organizzato alla Stella Matutina. —


Alessandro Scutiero (Dinamo)



Nel fotoservizio Ciamillo/Lasorte in alto Francesco Candussi, autore della tripla che ha messo al sicuro il risultato, festeggiato da Deangeli e Bossi. A sinistra Ruzzier si butta sul parquet per contendere il pallone a Hickey. A destra Menalo





L'OPINIONE

Martelossi: «Nessuno è partito tanto indietro arrivando così in alto»

«Trieste mostra di possedere chimica mentalità e grande determinazione»



Alberto Martelossi

Roberto Degrassi / TRIESTE

«In 40 anni di basket non ricordo una squadra che sia riuscita a partire tanto dietro e arrivare alla promozione con un percorso netto. Si ha un bel dire che la Pallacanestro Trieste ha affrontato i play-off da quinta classificata ma se guardiamo alla formula del campionato non è proprio così: Trieste ai play-off ci è arrivata da quinta del suo girone. Significa che nel ranking delle 24 squadre disegnato dalla stagione regolare era in realtà ancora più indietro. E a mia memoria nessuno è riuscito a sovvertire i valori in questo modo».

Alberto Martelossi ha avuto modo di seguire diverse gare della formazione di Jamion Christian nella regular season ed era presente anche ai due confronti di Desio contro Cantù. «Mi sembra evidente che la serie di questa finale sia ormai fortemente indirizzata. Lo dicono ovviamente i risultati ma anche il gioco che le due squadre stanno esprimendo. I biancorossi hanno chimica, mentalità, determinazione. Qualità che permettono di superare i momenti difficili. I punti focali dei due match contro i brianzoli - continua Martelossi - sono stati le risposte date da Trieste quando Cantù si è trovata in leggero vantaggio per una manciata di minuti. Gli ospiti hanno richiuso subito quel vantaggio e ci sono riusciti con giocatori diversi. In questo momento la Pallacanestro Trieste è una squadra in fiducia, fatta di uomini che sanno vincere giocando con il gruppo. Ci sono gli elementi di talento e di qualità, Ruzzier, Filloy e Reyes sono giocatori da categoria superiore, ma mettono il loro talento al servizio degli altri e del risultato. Una coesione maggiore rispetto a quella degli avversari».

Aggiunge Martelossi: «La calma con cui la Pallacanestro Trieste ha reagito al recupero canturino è il segno di una forte mentalità. Ho ben presenti le qualità delle formazioni che hanno vinto i play-off in questi anni ma ben poche sono riuscite a offrire simili prove di forza».

Si è visto un grande Justin Reyes, incontenibile. «Ha già dimostrato in serie A le sue capacità. Diversi avversari si sono alternati su di lui ma è riuscito a prevalere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FINALE

Bolpin esalta la Fortitudo Trapani costretta a gara4

Tra gli Sharks Trapani e la Flat Service Fortitudo Bologna si va a gara4 domani al PalaDozza.

La formazione di Attilio Caja, battuta nei due confronti in Sicilia, senza Aradori, con Ogden con una mano fasciata, davanti al proprio pubblico batte Trapani 64-59. Per la Effe 24 punti di uno scatenato Bolpin ma un contributo prezioso è venuto anche dagli uomini della panchina.

Trapani è stata limitata dalla difesa di Caja. Notae è stato tenuto infatti a 10 punti, 15 Amar Alibegovic e 12 Imbrò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altro ottimo colpo di mercato del club alabardato del presidente Samer
L'attaccante padovano è reduce da una grande stagione con l'An Brescia

La Pallanuoto Trieste si rinforza ingaggiando il mancino Manzi

Riccardo Tosques / TRIESTE

La nuova Pallanuoto Trieste inizia a prendere sempre più forma. La squadra affidata al nuovo allenatore calabrese Maurizio Mirarchi, dopo aver ingaggiato il portierone montenegrino Dejan Lazovic, ha messo a segno un altro grande colpo di mercato.

Grazie alle abili mosse del direttore generale alabardato Andrea Brazzatti, ad indossare la calottina del club sponsorizzato Samer & Co. Shipping sarà Edoardo Manzi, attaccante mancino di grandissima qualità.

Nato a Padova nel 1998 Manzi, dopo essere stato allevato nei settori liguri di Camogli e Sori, è approdato alla corte dell'An Brescia. Dopo l'esperienza in Lombardia il tiratore ha girovagato tra Posillipo, Miskolc (Serie A ungherese), Bogliasco e De Akker Bologna.

Con la formazione felsinea Edoardo ha messo a segno 59 gol nel campionato 2022-'23.

Nell'ultima stagione, invece, il bomber è stato uno dei protagonisti dell'ottima stagione dell'An Brescia culminata con la vittoria della Coppa Italia ai danni dei mostri sacri della Pro Recco.

«Quando ho deciso di cambiare – racconta il nuovo giocatore alabardato – la Pallanuoto Trieste ha rappresentato la mia prima scelta. È una società che apprezzo, organizzata, che in pochi anni ha scalato le gerarchie. Non è stato difficile accordarsi e spero di fermarmi qui per molto tempo. Troverò compagni di squadra che conosco bene, non credo avrò difficoltà ad ambientarmi. Obiettivi? Intanto dobbiamo tornare subito a giocare le coppe europee. Poi – non nasconde Manzi – io sono molto ambizioso quindi non voglio pormi limiti, possiamo puntare in alto».

Molto soddisfatto l'allenatore alabardato Mirarchi: «Manzi è un ragazzo che seguo da diversi anni. Si tratta di un ottimo finalizzatore, veloce nel nuoto: se messo in condizione è capace di segnare tantissimi gol. Cercheremo di coinvolgerlo il più possibile nei nostri schemi offensivi».

Raggiante il dg triestino Brazzatti: «Quello del mancino è un ruolo fondamentale nella pallanuoto moderna. Edoardo garantirà maggiore pericolosità al tiro e grande dinamismo. Siamo contenti di averlo con noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edoardo Manzi

CALCIO - SERIE C

Coletti e l'amore per la Triestina «Sogno di tornare da allenatore»

L'ex rossoalabardato era presente in curva a Benevento a sostenere l'Unione «Trieste mi è rimasta nel cuore. Santoni? Auspico che provi sempre a vincere»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Come mai ero a Benevento assieme agli altri tifosi alabardati? Perché non potrei mai dimenticare la Triestina, è stato uno dei capitoli più belli della mia vita calcistica».

Tommaso Coletti, indimenticato protagonista con la maglia dell'Unione della cavalcata che nel 2019 portò la squadra alabardata a un passo dalla serie B, era al Vigorito nell'ultima partita play-off della Triestina a tifare per Malomo e compagni.

Coletti, cosa è mancato a questa Triestina per arrivare vicina al grande salto?

«Ho visto la partita di andata in tv e il ritorno allo stadio, e la Triestina avrebbe meritato qualcosina in più. Ma non mi sento di giudicare il lavoro altrui da fuori come fanno alcuni allenatori, è una cosa che non sopporto. Posso solo dire che vivo con l'auspicio di vedere la Triestina finalmente salire dove merita per blasone e tifoseria. Io non ci sono riuscito a portarla, ma sarebbe bello rivederla ai fasti di un tempo».



La gioia di Tommaso Coletti al Rocco. Dietro a lui Lambrughi

Già, cinque anni fa ci andò molto vicino: cosa resta di quella finale col Pisa?

«Resta ancora tanto amaro in bocca, del resto con il Pisa avevo già perso una finale col Foggia, in pratica è la mia bestia nera. Nel complesso delle due partite meritavamo di più, ma ci sono stati negati episodi chiari che ricordano tutti. Mi piange il cuore pensare che abbiamo perso con una che non era più forte di noi».

E dell'attuale Triestina cosa pensa?

«Mi sento sempre con Malomo, so che c'è una società molta seria e importante, ci sono tutte le condizioni per fare bene. Quest'anno qualcosa non ha funzionato del tutto, un esonero è sempre il segno che qualcosa non è andato bene, soprattutto con un allenatore cosi importante, ma impossibile giudicare da fuori, le dinamiche interne non si conoscono. Se ci sono stati errori, spero che sull'esperienza di quest'anno si possa raddrizzare il tiro».

Il tecnico pugliese reduce dall'esperienza col Foggia è un grande amico di Malomo

Qual è la cosa più importante per una stagione da promozione?

«A fare la differenza è la programmazione. Si arriva in fondo con un progetto nel quale tutte le parti collaborano insieme senza crepe e sono sempre sulla stessa linea, dalla società al direttore, dall'allenatore alla squadra. E oggettivamente questa società ha tutte le potenzialità per costruire un bel progetto, è una cosa auguro con tutto il cuore alla Triestina».

Ora ci sarà in panchina Michele Santoni: cosa si aspetta?

«La mia idea è che quando vuoi vincere un campionato, devi prendere un allenatore che prova a vincere tutte le partite, non uno che specula. Mi auguro che Santoni sia questo tipo di tecnico, uno che propone gioco, provi sempre a vincere e aggredisca le partite, non cerchi solo di non subirle».

Cosa spera di vedere?

«Una Triestina forte con una bella identità di gioco. E una Triestina vincente, ovviamente».

Come va con la sua attività di allenatore?

«Ho appena preso il patentino Uefa A e ora sono abilitato ad allenare in Lega Pro. Quest'anno ho avuto una situazione discutibile con la Luparense, mentre poi a Foggia era un suicidio annunciato, ma ci ho provato perché sono innamorato dei rossoneri. Ora attendo, vivo con la speranza di crescere sempre di più e, perché no, un giorno tornare a guidare l'Unione».

Ma come mai questo legame con la Triestina?

«Perché per me Trieste è speciale, lì ho vissuto un'esperienza eccezionale ed è uno di quei due o tre posti a cui sono rimasto più legato». —

L'EVENTO

Golf Club Trieste prove pratiche in piazza Unità

TRIESTE

Anche il Golf Club Trieste sarà presente alla manifestazione In City Golf che si svolgerà oggi a Trieste.

Il circolo triestino allestirà una postazione in piazza dell'Unità d'Italia, proprio davanti al Municipio, con una struttura gonfiabile messa a disposizione dalla Federgolf regionale dove sarà possibile avere delle informazioni e anche provare alcuni colpi, dai "putt" agli "approcci".

Il maestro di golf Zeno Di Pretoro, assieme a dei giovani allievi e ad alcuni soci del circolo, saranno a disposizione per assistere quanti vorranno, nell'occasione, avvicinarsi a questo bellissimo sport.

Saranno tutti poi invitati a partecipare, il sabato successivo, ad un open day che si svolgerà al circolo di Padriciano per approfondire sul campo la conoscenza con il golf.

L'appuntamento con l'Aperigolf, così denominato in quanto l'iniziativa si concluderà con un aperitivo sulla splendida terrazza del Golf Club, è quindi per sabato 15 giugno, a partire dalle ore 16.30, sul campo di Padriciano. —

ATLETICA

Triveneto Meeting Internazionale il 22 giugno spettacolo a Cologna

TRIESTE

Dalla Città Eterna al Campo Draghicchio di Cologna a Trieste. Sembra utopia, invece è ciò che succederà nelle prossime settimane, coinvolgendo alcuni grandi protagonisti dell'atletica italiana.

Dal ieri sino al 12 giugno gli occhi del mondo saranno fissi su Roma, sede dei Campionati Europei in cui l'Italia, con un contingente record di 116 convocati, vorrà fare la voce grossa. Successivamente però, e più specificatamente sabato 22 giugno, l'attenzione si sposterà su Trieste e sul 17° Triveneto Meeting Internazionale, organizzato dall'asd Polisportiva Triveneto con il patrocinio del Comune di Trieste e il contributo della Regione Fvg. Un appuntamento, che in questo 2024 sarà tappa del Continental Tour (il massimo circuito europeo della disciplina) e che negli anni ha accolto innumerevoli campioni, italiani e internazionali.

Per citare solo alcuni nomi, sulle piste e sulle pedane del Grezar o di Campo Cologna hanno gareggiato i campioni olimpici Marcell Jacobs, Filippo Tortu e Gianmarco Tamberi e pure il neo primatista italiano del getto del peso, con la misura monstre di 22.95m, Leonardo Fabbri, che fu la stella assoluta dell'edizione 2023.

«Anche quest'anno proseguiamo nel percorso – racconta con orgoglio e nuove ambizioni il presidente della Polisportiva Triveneto, Alessandro Coppola – iniziato molti anni fa, che ci ha portato ad organizzare una giornata dedicata all'atletica a 360° e in cui si possono ammirare grandi atlete e atleti, protagonisti sui massimi palcoscenici internazionali».



La centometrista azzurra Zaynab Dosso

Il 22 giugno, dalle 15.45 alle 21, lo spettacolo sarà assicurato con l'antipasto, rappresentato dalle gare di velocità giovanili, master e paralimpiche, le sette gare del meeting internazionale (asta, lungo, 100m, 800m uomini, 100hs, 800m, 100m femminili), e la chiusura affidata alle prove dei 200m e 400m a livello interregionale. «Ci sarà da divertirsi anche quest'anno – prosegue Coppola – come molti grandi nomi dell'atletica italiana, in primis la velocista Zaynab Dosso e l'ottocentista Catalin Tecuceanu».

La Dosso, portacolori del Gs Fiamme Azzurre e bronzo indoor sui 60m quest'inverno a Glasgow, lo scorso 15 maggio ha riscritto il primato italiano dei 100m correndo in 11.02. Dal canto suo Tecuceanu, nato in Romania ma trasferitosi in Italia nel lontano 2008, dopo essersi impossessato del record nazionale sugli 800m indoor (crono di 1:45.00), il 23 maggio si è migliorato all'aperto sino a 1:44.01, non lontano dal mitico record di 1:43.70, firmato nel 1973 da Marcello Fiasconaro. —

EMANUELE DESTE

BASEBALL GIOVANILE

Junior Alpina Ic R.M. Rilke e Altipiano ad Opicina

Mattinata di festa al Soldier field di Opicina che ha ospitato le classi delle scuole primarie di secondo grado dell'Ic Rainer Maria Rilke (Duino Aurisina) e dell'Ic Altipiano (Opicina) per la fase finale del progetto "Baseball nelle scuole" curato dagli istruttori della asd Junior Alpina. —



Tennis

Sconfitta da numero 1

Sinner battuto in semifinale dopo 5 set combattuti da Alcaraz
Oggi tocca alla Paolini in finale pure nel doppio misto con Errani



La delusione di Jannik Sinner che però ha poco da rimproverarsi per la sconfitta di ieri

PARIGI

Si ferma in semifinale la corsa al Roland Garros di Jannik Sinner. L'azzurro perde al quinto set contro Carlos Alcaraz una partita nella quale comunque l'azzurro ha dimostrato di meritare il posto di numero 1 al mondo che diventerà ufficiale lunedì.

Sinner ha pagato una condizione fisica inferiore a quella di Alcaraz. È vero che anche lo spagnolo era reduce da un problema fisico, ma all'avambraccio, particolare che non gli aveva impedito di prepararsi al meglio almeno a livello atletico. Alla fine è stata soprattutto una questione di gambe, a fare la differenza, non di braccio o di testa, anzi. È stato proprio grazie a una straordinaria forza mentale che Sinner è riuscito a rimontare un break all'inizio del terzo set vincendo quattro giochi di fila portandosi avanti 2-1. Proprio nel terzo parziale Sinner ha chiesto l'intervento del fisioterapista per un crampo all'avambracio destro e per farsi massaggiare anche le gambe. Jannik, che aveva dominato il primo set e che si era portato avanti 2-0 nel secondo, sentiva che per arrivare in finale avrebbe dovuto chiudere la partita in quattro parziali. A costargli caro è stato lo smash sbagliato sul 30-15 e 5-4 che gli avrebbe permesso di andare a servire due volte per il 5 pari. In quel game, invece, è arrivato il break che gli è costato il set. Nel quinto, perso il servizio sul 2-1, Sinner è arrivato tre volte ai vantaggi sulla battuta di Alcaraz e ha anche avuto una palla per il controbreak, ma lo spagnolo gliel'ha annullata. Sul 5-3 ha annullato due match point capitolando solo al terzo dopo oltre quattro ore di autentica battaglia. Domani, quindi, in finale ci sarà Alcaraz che se la vedrà con il tedesco Alexander Zverev che ha rimontato dal 6-2 iniziale il norvegese Casper Ruud vincendo poi i successivi tre set 6-2, 6-4, 6-2.



Carlos Alcaraz esulta

Oggi la finale del torneo femminile la giocherà Jasmine Paolini che parte sfavorita contro la numero 1 del mondo , la polacca Swiatek. «Dovrò cercare di godermi il momento», ha detto l'azzurra che al termine del torneo salirà al settimo posto nella classifica Atp e che in caso di successo diventerebbe addirittura numero 5 al mondo. Ma quella del singolare non sarà l'unica finale in cui Paolini sarà protagonista. L'azzurra, infatti, assieme a Sara Errani si è qualificata per l'epilogo del torneo di doppio femminile. Le due azzurre hanno battuto l'ucraina Marta Kostyuk e la rumena Elena-Gabriela Ruse con il punteggio di 1-6 6-4 6-1 e sfideranno per il titolo la coppia Siniakova-Gauff. Ci sarà Italia anche nell'epilogo del doppio maschile con Bolelli e Vavassori che se la vedranno oggi contro Pavic e Arevalo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - EURO 2024

Italia in ansia per Barella Spalletti al suo posto sta provando Fagioli

FIRENZE

Dopo un giorno e mezzo di riposo la Nazionale ha ripreso la preparazione in vista dell'Europeo che scatterà il 14 giugno in Germania. I 26 azzurri scelti da Luciano Spalletti per questa avventura si sono ritrovati a Coverciano dove nel pomeriggio, in un clima estivo, hanno svolto l'allenamento: tutti presenti agli ordini del ct fatta eccezione per Barella e Meret. Proprio le condizioni del centrocampista dell'Inter, uno dei punti fermi di questa Italia oltreché del suo club con cui ha appena vinto lo scudetto, tengono in apprensione l'ambiente azzurro. Non lo ha nascosto il presidente federale Gabriele Gravina intervenendo ieri a Parma al Festival della Serie A: «Barella ci preoccupa un po' ma non eccessivamente. Diciamo che lo aspettiamo con grande ansia». Ha aggiunto il capodelegazione azzurro Gianluigi Buffon, pure lui ospite a Parma: «Parlando con Spalletti e con i ragazzi ho ricordato Gattuso al Mondiale del 2006: lo volevano spedire a casa a tutti i costi ma lui rifiutò e quindi rimase. Saltò la prima partita ma dalla seconda, dopo l'espulsione di De Rossi, fu un protagonista assoluto».

Il centrocampista interista si è allenato con i compagni nei primi giorni di raduno prima di fermarsi alla vigilia dell'amichevole di martedì scorso a Bologna contro la Turchia, perché alle prese con un affaticamento ai retto femorale della gamba destra. Di qui le cure, le terapie, il lavoro differenziato. Così è stato ieri, come pure per Meret che ha accusato un fastidio muscolare durante il riscaldamento mercoledì della partitella con l'Under 20.

Al momento trapela un certo ottimismo, Spalletti non sembra intenzionato a rinunciare ad un giocatore così importante a livello tecnico, tattico e caratteriale. Di sicuro Barella salterà anche l'amichevole di domenica a Empoli contro la Bosnia, l'ultima prima della partenza (lunedì) per Iserlohn sede del ritiro azzurro in Germania: ieri durante la sessione di lavoro il ct ha provato il 3-4-2-1 utilizzando a più riprese Fagioli al posto del centrocampista interista. —



Nicolò Barella

CICLISMO

Riecco Roglic: in salita si prende tappa e maglia al Giro del Delfinato

Riecco Primoz Roglicm vincitore del Giro 2023: a Le Collet d'Allevard l'attesa di una sua zampata in salita al Giro del Delfinato non è stata delusa. Il capitano della Bora vince e strappa la maglia di leader a Remco Evenepoel (Saudal) staccato di 42". Sulla salita finale, lo sloveno ha mostrato di essere tornato quello di sempre e negli ultimi metri ha nettamente battuto in volata Giulio Ciccone (Lidl Trek), bravo e finalmente di nuovo ad alto livello. Roglic, al secondo successo stagionale e al numero 82 in carriera, è riuscito a staccare nel finale Carlos Rodriguez (Ineos) e Jorgenson (Visma), prima ancora Evenepoel, Buitrago (Bahrain) e Geoghegan Hart (Lidl Trek).

ATLETICA

Europei a Roma: partenza da urlo Palmisano e Battocletti sono d'oro

ROMA

Una marcia, ancora una volta, trionfale. Antonella Palmisano conquista l'oro agli europei di atletica a Roma confermandosi come la donna da battere nella 20 km. La marciatrice azzurra, dopo i due bronzi mondiali, un bronzo europeo e soprattutto l'oro olimpico di Tokyo, aggiunge alla propria bacheca anche il primo successo nella rassegna continentale conquistato con il tempo di 1 ora 28'09. E in serata arriva anche l'oro per Nadia Battocletti nei 5 mila metri.

La Palmisano in testa già dal primo giro, sotto gli occhi del ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi ad incitarla, a metà gara Palmisano ha dato lo strappo decisivo andando in fuga, per fare poi il suo ingresso nel vialone che porta al tunnel dell'impianto romano esultando con il pubblico, e poi, fiore in testa e bandiera italiana sulle spalle, in uno stadio Olimpico quasi vuoto – ma il tifo sul percorso non è mancato – ma pronto ad accogliere con un gran boato la trionfatrice assoluta in una specialità della quale è ormai la regina indiscussa, come testimonia la corona indossata dopo il traguardo, regalo del marito allenatore Lorenzo Dessi. «É il primo oro europeo per giunta in casa, ora arrivo a Parigi con più fiducia», le parole dell'azzurra che non manca di mandare un pensiero alla sua avversaria spagnola, Maria Perez, assente.

Insieme a lei, a completare la festa azzurra, anche Valentina Trapletti, seconda al traguardo davanti all'ucraina Olyanovska bronzo in volata su Garcia-Caro, con tanto di bandiera legata al collo a regalarsi una medaglia di prestigio, segno evidente di come l'atletica azzurra viva un momento di magia, novella Re Mida delle discipline italiane capace di trasformare in oro – e anche in argento – ogni evento. Dopo il traguardo la scenaa più bella con Palmisano che attende la compagna e la abbraccia regalando, già alla prima giornata, una delle immagini che resteranno scolpite nella memoria dell'atletica azzurra. Un esordio, quello della squadra italiana che mantiene fede alle aspettative grazie ai risultati di Furlani, in finale al primo salto con i suoi 8,17, così come i 14.10 di Dariya Derkach nel salto triplo e i 21.10 metri di Leonardo Fabbri, capace di accedere alla finale in scioltezza. Bene il veneto Catalin Tucuceanu in semifinale negli 800, in finale oggi alle 22.08 la friulana Giada Carmassi (13"13) nei 100 ostacoli, fuori dalla semifinale degli 800 l'altra friulana Syntayehu Vissa. In serata argento poi nella 4x400 mista per l'Italia con Luca Sito, Anna Polinari, Edoardo Scotti e Alice Mangione.Oggi alle 22.53 l'Olimpico trepiderà per l'eventuale finale di Marcell Jacobs. Il più atteso. —



Palmisano-Trapletti: marcia d'oro

Scelti per voi





L'AcchiappaTalenti
RAI 1, 21.35
Ultimo appuntamento con il talent show condotto da **Milly Carlucci**. Il pubblico da casa potrà votare l`acchiappatalenti preferito sugli account X, facebook e instagram. I voti, sommati a quelli della giuria determineranno il vincitore dello show.



8/6/24
RAI 2, 21.00
Dallo Stadio Olimpico di Roma proseguono gli Europei di Atletica Leggera. L`Italia schiera le sue stelle da Gianmarco Tamberi e Marcell Jacobs a Leonardo Fabbri e Larissa Iapichino. Telecronaca Franco Bragagna.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d`indagine, chiare e semplici, sull`uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Buona giornata
RETE 4, 21.25
Fra Nord e Sud, una fotografia dell`Italia attraverso le vicende di un assortito gruppo di tipici prototipi italiani: il nobile decaduto, il politico corrotto, il notaio tradito e traditore. Con **Christian De Sica**.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Gli assassini di Hakan vengono arrestati e assicurati alla giustizia. Vahap viene a sapere da Tahir che il fratello e` rientrato a Cukurova ed e` stato arrestato. Fadik e Rasit, intanto, scoprono che presto diventeranno genitori.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo
COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Il Caffè Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Linea Verde Illumina
12.30 Linea Verde Sentieri Estate Attualità
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Attualità
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.45 TG1 Attualità
16.55 Gli imperdibili Attualità
17.00 ItaliaSì! Bis Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Techetechetè (2024)
21.35 L'AcchiappaTalenti Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.20 Sanremo, dietro la quinta Documentari

RAI 2
7.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz
8.55 Radio2 Happy Family
10.00 Roma 2024 - Campionati Europei Atletica Atletica leggera
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Top Estate Magazine
14.50 Bellissima Italia Generazione Green
15.45 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
16.35 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
17.35 Gli imperdibili Attualità
17.40 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.45 TG Sport Sera Attualità
17.55 Roma 2024 - Campionati Europei Atletica Atletica leggera
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 8/6/24 Atletica leggera
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
9.55 Il segno delle donne
10.45 Storie delle nostre città
11.40 Geo Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
13.00 Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)
16.30 Gocce di Petrolio
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Il Mondo Perduto Dello Yucatan Documentari
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Poirot: Gli elefanti hanno buona memoria Film Giallo ('13)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Buona giornata Film Commedia ('12)
23.30 Confessione reporter
0.35 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Dynasties Documentari
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
1.15 Tg5 Notte Attualità
1.50 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
7.00 Magica, Magica Emi
7.25 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.20 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 Young Sheldon Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 La famiglia Addams Film Commedia ('91)
16.25 Superman & Lois
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il ragazzo che diventerà re Film Azione ('19)
23.50 Timetrip - Avventura nell'era vichinga Film Fantascienza ('09)
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 La7 Doc Documentari
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura ('03)
16.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Sei Felice? Attualità
22.45 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 ArtBox Documentari
2.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
16.50 Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)
18.35 Portogallo - Croazia Calcio
20.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint
23.25 GP Canada Automobilismo

NOVE
14.05 Faking It - Bugie criminali Attualità
15.50 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste Attualità
17.15 Little Big Italy Lifestyle
20.25 Virtus Segafredo Bologna - EA7 Emporio Armani Milano Basket
22.40 Casamonica - Le mani su Roma Attualità

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)
23.20 Interrogation - Colpo Esplosivo Film Azione ('16)
1.05 Arrow Serie Tv
2.25 A.P. Bio Serie Tv
3.45 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Last Man Down Film Azione ('21)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Blood & Treasure Serie Tv
17.20 Senza traccia Serie Tv
19.35 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
21.20 Prigione 77 Film Drammatico ('22)
23.25 Una preghiera prima dell'alba Film Azione ('17)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.20 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione ('96)
16.30 L'attimo fuggente Film Drammatico ('89)
19.05 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)
21.10 Spy Film Azione ('96)
23.40 Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)
1.50 Il destino di un guerriero - Alatriste Film Avventura ('06)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Stardust Memories
17.55 Il Caffè Documentari
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Debussy: Prelude - Strauss: Don Quixote
19.40 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Perfetta Spettacolo
22.35 Sarah Bernhardt. The first Diva Documentari
23.30 La porta divisoria Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.55 Gli imperdibili Attualità
14.00 Quando le mani si sfiorano Film Drammatico ('18)
16.00 Il potere della parola Film Drammatico ('07)
18.10 La crociata Film Commedia ('21)
19.20 American Assassin Film Thriller ('17)
21.10 Aspirante vedovo Film Commedia ('13)
22.40 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)

RAI PREMIUM (25)
14.25 Gli imperdibili Attualità
14.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.35 Pizza Girls Spettacolo
15.20 Sarò sempre tuo padre Film Drammatico ('12)
17.25 Caccia al Re: la narcotici Serie Tv
19.30 Sfida al cielo-La Narcotici Fiction
21.20 Una villa per due Film Commedia ('14)
23.10 Màkari Fiction
1.15 La squadra Fiction

CIELO (26)
14.10 Cucine da incubo Italia
18.20 Buying & Selling
19.20 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.15 Spiando Marina Film Giallo ('92)
23.15 Il gioco di Silvia Documentario
0.45 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo
2.05 Ron Jeremy, Life After the Buffet Film Documentario ('14)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)
23.10 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Genitori al quadrato
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Il magico mondo di Walt Disney Film Biografico ('14)
23.00 Un amico straordinario Film Biografico ('19)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Bell'Italia in viaggio
19.15 Dharma e Greg Serie Tv
20.35 Lingo. Parole in Gioco
21.40 La Duchessa Film Drammatico ('08)
23.40 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
2.55 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
16.30 Scene da un matrimonio Lifestyle
18.05 Endless Love Telenovela
21.10 Marie Is On Fire - Una seconda occasione Film Commedia ('18)
23.00 La strada del silenzio Serie Tv
0.05 La Strada Del Silenzio Telefilm
1.10 Scene da un matrimonio
2.45 La strada del silenzio Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
6.35 Vite al limite
8.35 Il dottor Alì Serie Tv
11.25 Casa a prima vista
14.35 Primo appuntamento
17.30 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.20 Cortesie per gli ospiti
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv)
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.25 Balthazar Serie Tv
12.55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Agatha Christie: L'uomo dall'abito marrone Film Giallo ('89)
17.25 Con L'Aiuto Del Cielo La Belladonna Film Giallo ('22)
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.00 Poirot Serie Tv
22.45 Maigret e la ragazza scomparsa Film Giallo ('91)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Real Crash TV Lifestyle
15.10 Banco dei pugni Documentari
18.30 Oro degli abissi Lifestyle
20.25 Virtus Segafredo Bologna - EA7 Emporio Armani Milano Basket
22.40 Border Control Italia Attualità
0.30 Colpo di fulmini Documentari
2.25 Subway Security Documentari

RAI3 BIS
12.25 Il Settimanale
14.00 TGR Friuli Venezia Giulia

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Salotto letterario: libri arte e cultura in Friuli Venezia Giulia; **12.00** Pezzi da 90!; **12.30** Gr FVG; **13.42** Conte che ti conti + Marimont; **14.30** Gr FVG; **15.45** Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia"; **16.00** Sconfinamenti; **18.30** Gr FVG. **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Le voci della Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Jaka Andrej Vojevec: IL GRANDE MASTERCHEF – commedia, interpretazione e regia Marijan Kravos; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
13.20 Vittoria
13.45 Incontri d'autore
14.05 Sabato sport
19.20 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

RADIO 2
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone - Teatro Comunale di Bologna - Stagione Lirica 2023
22.30 Il Teatro di Radio3

M20
15.00 Vittoria Hyde
17.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.50 Max Steel Film Sky Cinema Family
18.45 Inception Film Sky Cinema Uno
18.55 Rischio a due Film Sky Cinema Suspense
19.00 3 Days to Kill Film Sky Cinema Action
19.10 Capone Film Sky Cinema Drama
19.15 Crazy Night - Festa col morto Film Sky Cinema Comedy
19.25 Smetto quando voglio Film Sky Cinema Collection
19.25 Shrek Film Sky Cinema Family
19.25 Friends with money Film Sky Cinema Romance
19.35 Cento Domeniche Film Sky Cinema Due
21.00 Per un pugno di dollari Film Sky Cinema Action
21.00 Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Lansky - Un cervello al servizio della mafia Film Sky Cinema Drama
21.00 Blueback Film Sky Cinema Family
21.00 Tutti in piedi Film Sky Cinema Romance
21.00 Vampires Film Sky Cinema Suspense
21.15 Una commedia pericolosa Film Sky Cinema Collection
21.15 Sogno di una notte di mezza età Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 In Viaggio Con Silvio Odogaso
14.30 Rovigno Photo Days 2024
15.00 4 Chiacchere Con...
15.10 Viaggiando tra remote melodie
16.30 Spezzoni D'archivio
17.25 Sui set dell'Istria
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Grazie Dottore
19.55 Itinerari Collezione
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi
21.15 Dimela cantando
23.00 Slovenia Magazine

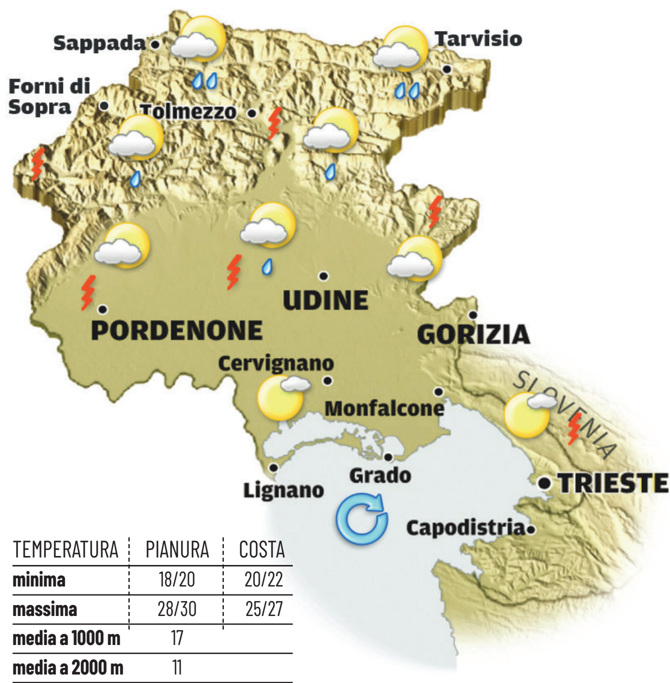
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
6.30 T4 Trieste D'arte
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe da pazzi
12.25 Cook Academy
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.35 Basket A2 - Playoff - Finali - Gara 02 Cantù vs Pallacanestro Trieste dd 06/06/2024
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.45 Incontri Di Studium Fidei Con Don Ettore
18.45 T4 La Parola Del Signore
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 Tg Confartigianato
20.10 T4 - Tv12 L'Alpino
20.30 T4 Tg Trieste
21.05 Film - Indagini sporche
23.00 T4 Tg Trieste

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever
12.00 Relight My Fire con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience - le nuove uscite
15.00 J so Fort
16.00 Yes Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d'Italia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan
18.00 Daitarn III
18.30 Full Metal Panic!
19.00 Film di animazione a sorpresa
20.30 Skippy il canguro. Tf
21.00 Sabato al cinema
23.00 Ciclo Film horror

Il Meteo



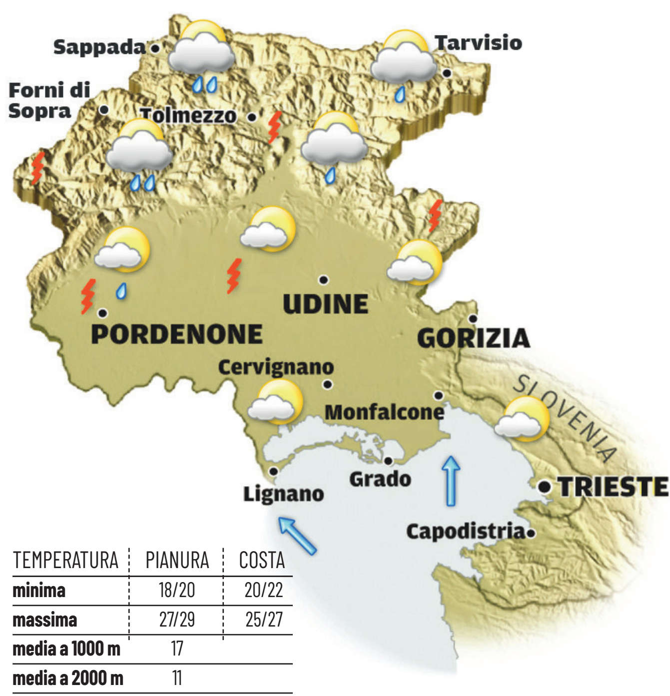
OGGI IN FVG



Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla pianura e sulla zona montana cielo in genere variabile. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata e localmente non si esclude qualche temporale di forte intensità. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

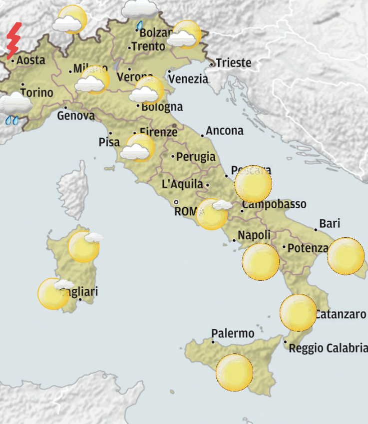


Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso, sulle altre zone variabile. A partire dal pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi, inizialmente più probabili sulla zona montana e sull'alta pianura. Sulla costa soffierà in giornata vento da sud o sud-est moderato.

Tendenza. Sulla zona montana e sulla pianura cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa variabile. Su tutte le zone saranno probabili rovesci e temporali con piogge intermittenti da abbondanti ad intense. Localmente i temporali potrebbero essere di forte intensità. Sulla costa soffierà vento moderato da sud o sud-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso. Non mancheranno alcuni temporali sulle Alpi. Temperature massime fino a 31 gradi. **Centro:** La giornata sarà caratterizzata da un ampio soleggiamento salvo più nubi in Toscana. Clima caldo .**Sud:** Tempo comandato dall'anticiclone Scipione e così il cielo si presenterà sereno..

DOMANI
Nord: Peggioramento del tempo. Temporali forti dalle Alpi scenderanno verso le pianura centro occidentali. **Centro:** La giornata sarà caratterizzata da un cielo molto nuvoloso o a tratti coperto, ma con scarse precipitazioni. **Sud:** Lo scudo dell'anticiclone Scipione garantirà un'altra calda giornata soleggiata. Temperature massime oltre i 35°C in Puglia e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	27	11 Km/h
Monfalcone	19	26	11 Km/h
Gorizia	19	26	11 Km/h
Udine	19	26	11 Km/h
Grado	20	27	9 Km/h
Cervignano	20	25	12 Km/h
Pordenone	20	26	8 Km/h
Tarvisio	13	22	26 Km/h
Lignano	19	27	7 Km/h
Gemona	17	25	14 Km/h
Tolmezzo	17	25	20 Km/h
Forni di Sopra	12	21	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,06 m	21,2
Grado	quasi calmo	0,2 m	21,2
Lignano	quasi calmo	0,2 m	21,1
Mondalcone	quasi calmo	0,1 m	20,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	15	**Copenhagen**	10	15	**Mosca**	15	24
Atene	22	29	**Ginevra**	18	27	**Parigi**	9	20
Belgrado	17	31	**Lisbona**	14	22	**Praga**	11	26
Berlino	12	23	**Londra**	10	17	**Varsavia**	11	23
Bruxelles	8	17	**Lubiana**	16	27	**Vienna**	15	28
Budapest	22	29	**Madrid**	18	22	**Zagabria**	18	28

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	24
Bari	17	33
Bologna	20	31
Bolzano	17	28
Cagliari	20	27
Firenze	15	30
Genova	17	23
L'Aquila	14	29
Milano	18	27
Napoli	18	29
Palermo	19	29
Reggio C.	20	30
Roma	18	28
Torino	17	25
Venezia	20	25

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri ti incoraggiano a prendere iniziative in amore: se sei single potresti fare incontri interessanti, le coppie vivranno momenti ricchi di emozioni.

TORO
21/4 - 20/5

Il fine settima si prospetta sereno e stabile soprattutto in amore. Puoi concederti momenti di relax o programmare un breve viaggio in buona compagnia.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata si presenta interessante e vivace, hai la possibilità di conoscere persone nuove e passare ore divertenti fuori dalla solita routine.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il riposo sarà la tua parola d'ordine oggi! Per mantenere un buon equilibrio fisico e psichico c'è bisogno di momenti piacevoli da trascorrere con gioia e serenità.

LEONE
23/7 - 23/8

Nel fine settimana la fortuna sarà dalla tua parte soprattutto per i sentimenti. Se sei in coppia regalati momenti di romanticismo e stupisci il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Energia in netto recupero, la giornata scorrerà serenamente. Grazie agli influssi positivi di Marte, puoi permetterti di organizzare un week end singolare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi puoi godere di un buon equilibrio in amore, saprai approfittare del momento per dedicare tempo alla coppia e goderti attimi di relax con il partner.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata favorevole per i single impenitenti che potrebbero imbattersi nell'anima gemella. Godi della routine senza fare programmi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Una fuga romantica con il partner sarebbe la strategia giusta per riconquistarlo e per ravvivare la passione. I single viaggiatori potrebbero fare piacevoli incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Con i buoni aspetti planetari che ti sostengono, puoi pianificare con calma e serenità il week end che si prospetta all'insegna della stabilità e della tranquillità in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Venere, Mercurio e il Sole positivi nel segno rendono la giornata gioiosa e piena di voglia di fare. Un buon momento per riconciliarti con te stesso.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata caratterizzata da un umore altalenante. Non farti prendere dallo sconforto e agisci per riportare equilibrio e serenità nella tua mente.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14				
15				■	16					
17			■	18						■
19		■	20						■	21
	■	22						■	23	
■	24						■	25		
26						■	27			
28					■	29				
30				■	31					
32										

ORIZZONTALI: 1 Padronanza di sé - **11** Ingrassare… ma non nel senso di mettere su peso - **12** Isola celebre per il suo colosso - **13** Un settore dell'orchestra - **14** Un automa meccanico - **15** Luogo sacro, santuario - **16** Colletto della giacca - **17** Articolo femminile - **18** Opere di protezione - **19** La conclusione della messa - **20** Automobilina utilizzata nei luna-park - **22** Stanche, affaticate - **23** È grande in California - **24** Gentili… ma non cristiani - **25** Alti dignitari etiopi - **26** Tende che coprivano gli antichi teatri - **27** Recipienti dogati - **28** Li rispettano i treni puntuali - **29** Tutt'altro che rado - **30** La valuta del Lesotho - **31** Fece spesso coppia con Matthau - **32** Sommerge con l'acqua.

VERTICALI: 1 Attenuato - **2** Nome di donna - **3** Il mezzo di locomozione di Tarzan - **4** L'ineluttabile destino - **5** Il verso dei grilli - **6** In fondo alle canoe - **7** Lo scopo del cercare - **8** Il nome di Redford - **9** Olezzi - **10** In parole composte significa "pietra" - **14** Petali - **16** Due pezzi da spiaggia - **18** Il re longobardo che emanò un famoso editto - **20** Fu il primo cosmonauta - **21** La prima attira spettatori davanti alla Tv - **22** Giudica i sapori - **23** Grande porto della Cina - **24** Fu presidente dell'Argentina - **25** Uno degli elementi della musica - **26** Ci sono anche quelli pindarici - **27** Un Filippo attore - **29** Copricapo marocchino - **31** Articolo e nota.

S	E	L	F	C	O	N	T	R	O	L
O	L	I	A	R	E	■	R	O	D	I
F	I	A	T	I	■	R	O	B	O	T
F	A	N	O	■	B	A	V	E	R	O
U	N	A	■	R	I	P	A	R	I	■
S	A	■	G	O	K	A	R	T	■	V
O	■	P	A	T	I	T	E	■	C	I
■	P	A	G	A	N	I	■	R	A	S
V	E	L	A	R	I	■	T	I	N	I
O	R	A	R	I	■	F	I	T	T	O
L	O	T	I	■	L	E	M	M	O	N
I	N	O	N	D	A	Z	I	O	N	E

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
HITACHI
GENERAL Fujitsu General Limited
PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 giugno è stata di 13.013 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

È CDA E SI SENTE!

LE MIGLIORI PAUSE, IL MIGLIOR CAFFÈ.

Ogni giorno dal 1976, noi di CDA Una Scelta Naturale ti serviamo solo le pause migliori, prendendocene cura proprio come ci prendiamo cura delle nostre persone e del nostro territorio.
Per questo, quando ci siamo noi di CDA Una Scelta Naturale, si sente.
Perché in ogni cosa che facciamo mettiamo un ingrediente segreto: la bontà.

CDA è Società Benefit, scopri di più sul sito cda.it



Cda
Una scelta naturale

Foto: Tassotti&Max